



numero 169 febbraio 2015

lions

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

Spedizione in abbonamento postale legge 662/95 lettera B - 45% - Direzione Commerciale Savona



Il Presidente Internazionale Joe Preston in visita a Savona

**I momenti
più bui...**

**avranno una
luce diversa.**



Da oltre 80 anni al Tuo fianco
nel momento dell'ultimo saluto.



ONORANZE FUNEBRI BAUDANO
di Aiassa Pierpaolo & C. snc
P.zza San Rocco, 2b - 10098 RIVOLI (TO)
tel. 011.9585038 - 011.9566108
fax 011.9561602
cell. 336.205039
baudano@gruppoaiassa.it



ONORANZE FUNEBRI CORTESE
di Mario e Pierpaolo Aiassa snc
Corso Laghi, 97 - 10051 AVIGLIANA (TO)
tel. 011.9328817 - 011.9311546
fax 011.9312525
cell. 336.205039
cortese@gruppoaiassa.it



ONORANZE FUNEBRI LA CATTOLICA
di Aiassa B. & C. snc
Via De Maria, 4 - 10023 CHIERI (TO)
tel.: 011.9472310 fax 011.9472096
via Indipendenza, 18 - 10046 POIRINO (TO)
tel. 011.9450277 - 011.9451818 - fax 011.9452615
lacattolica@gruppoaiassa.it



SPECIALIZZAZIONE

TECNOLOGIA

ATTENZIONE AL
CLIENTE

QUALITÀ



C.P.G. Lab S.r.l.

**PRELIEVI e MISURE IN CAMPO - RITIRO CAMPIONI
ANALISI, STUDI e RICERCHE CHIMICHE, AMBIENTALI e AGROALIMENTARI**

Laboratorio Cairo Montenotte (SV) - Corso Stalingrado, 50

Laboratorio Porto Torres (SS) - Zona industriale

Unità locale Assago (MI) - Via G. Garibaldi, 1

Unità locale Imola (BO) - Via Vittorio Veneto, 2

☎ 019 517764 - 848690307 - fax 019 5143544

@ servizioclienti@cpglab.it - www.cpglab.it

SETTORI DI INTERVENTO

ACQUE

SOTTERRANEE
DI SCARICO
SUPERFICIALI
POTABILI
BALNEAZIONE
LEGIONELLA

ARIA

AMBIENTI DI LAVORO
QUALITÀ DELL'ARIA
EMISSIONI E BIOGAS

RIFIUTI

ANALISI PER
CARATTERIZZAZIONE
SMALTIMENTO E
RECUPERO
MONITORAGGIO
DISCARICHE

TERRENI e SOLIDI

SUOLO E SOTTOSUOLO
SEDIMENTI
TERRA E ROCCE DA
SCAVO
RIPASCIMENTI
COMPOST

ALIMENTI e HACCP

CONTROLLI SU MATERIE
PRIME E SUPERFICI
PIANI HACCP
FORMAZIONE
VISITE ISPETTIVE

IGIENE INDUSTRIALE e MISURE FISICHE

RUMORE
VIBRAZIONI
ELETTRROMAGNETISMO
RADIAZIONI ROA
INQUINAMENTO
ACUSTICO

AMIANTO

ANALISI SU CAMPIONI
SOLIDI E ACQUE
VALUTAZIONE
COPERTURE
RESPONSABILE AMIANTO
FIBRE AERODISPERSE IN
AMBIENTE

RICERCA e SVILUPPO

MESSA A PUNTO
METODICHE
ANALISI COSMETICI
RICERCA, CONSULENZA
TECNICO-SCIENTIFICA E
PROBLEM SOLVING

**Dal 1978 al servizio della tutela dell'ambiente e
della salvaguardia della salute e sicurezza dei cittadini**



...lasciati
tentare
dalla
qualità



RUOTE E SUPPORTI DAL 1943.

AVO è un'azienda specializzata nella produzione di ruote e supporti per ogni uso, dall'arredamento d'interni fino ai carrelli industriali. Per qualunque esigenza di movimentazione AVO è in grado di sviluppare una soluzione ideale sempre in linea con i concetti base della propria filosofia aziendale: qualità, competitività, servizio e diversificazione.



made in italy

ALDO VALSECCHI S.p.A.
Ruote e Supporti
Via XX Settembre, 107
28883 Gravellona Toce (VB)
tel. +39 0323 869911
fax +39 0323 865530
venditeitalia@avo.it
export@avo.it
www.avo.it

■ Interventi

La parola al Direttore.....	pag. 7
Visita del Presidente Internazionale.....	pag. 9
La finestra del Direttore Internazionale.....	pag. 10
Vola libera la farfalla.....	pag. 11
Buon anno.....	pag. 12
Continuiamo a servire.....	pag. 13

■ In primo piano

Lions incontra:	
Umberto Veronesi.....	pag. 15
Daniela Poggi.....	pag. 16
Giancarlo Caselli.....	pag. 17
Conferenza del Mediterraneo.....	pag. 20
Prospetto di legge regionale.....	pag. 23
La LX Charter del L.C.Savona Host.....	pag. 26
La scomparsa del PDG Judica Cordiglia.....	pag. 28

■ Rubriche

L come libertà.....	pag. 29
Lettere al Direttore.....	pag. 33
Nuovi soci.....	pag. 43

■ Service

35 club per le mense dei poveri.....	pag. 35
Occhiali usati.....	pag. 36
Dalla figulinaia a Luca Trevisani.....	pag. 38
Acqua per la vita.....	pag. 40

■ Distretto 108 la1

Attività distrettuale.....	pag. 47
Attività di club.....	pag. 49
Brevi dai club.....	pag. 55

■ Distretto 108 la2

Attività distrettuale.....	pag. 57
Attività di club.....	pag. 57

■ Distretto 108 la3

Attività distrettuale.....	pag. 67
Attività di club.....	pag. 69
Brevi dai club.....	pag. 85

■ Spazio Leo

Spazio Leo.....	pag. 86
-----------------	---------

colophon

numero 169 febbraio 2015

lions

Periodico edito dai Distretti 108 Ia/1 - 2 - 3
Notiziario bimestrale dei Distretti 108 Ia/1 - 2 - 3
di "The International Association of Lions Club"
(Lions Club International) inviato in abbonamento (6,00 Euro)
a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.

LEGALE RAPPRESENTANTE

Gianni Rebaudo

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Maurizio Ferro

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianmario Moretti
direttore@lions108ia123.it

VICE DIRETTORI

Marco Bogetto (108Ia1)
cell. 347 9757962 - E-mail: marcobogetto@me.com

Guido Ratti (108Ia2)

cell. 339 8524177 - E-mail: guidora01@gmail.com

Luca Nota (108 Ia3)

cell. 335 255778 - E-mail: lucanota@libero.it

SEGRETARIA-- DI REDAZIONE

Michela Moretti
cell. 3404139791 - E-mail: michela_moretti@alice.it

DIREZIONE E REDAZIONE

via Giovanni Scarpa 10R 17100 Savona

SITO INTERNET: www.lions108ia123.it

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

Delfino&Enrile Advertising snc
via Gerolamo Tiraboschi 2/76 20135 Milano
via Giovanni Scarpa, 10r 17100 Savona

IMPIANTI STAMPA E STAMPA

Algraphy srl - Passo Ponte Carrega 62r - 16141 Genova

Spedizione in abbonamento postale Savona
pubblicità inf. 50% n. 3/1996 Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n. 2661
del 7 febbraio 1977



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

comitalia

comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose, 6 10025 Pino Torinese (TO)

tel. 011 840232 - fax 011 840791 E-mail: comitalia.srl@tin.it

Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della redazione che si riserva, qualora necessario, di ridurli o modificarli senza alterarne i contenuti e di non accettare materiale che non rispetti l'etica lionistica. Non verranno pubblicati articoli già usciti o già inviati alla Rivista Nazionale o che in essa potrebbero trovare più adatta collocazione. Gli articoli firmati esprimono esclusivamente l'opinione dell'autore.



Ristorante
Delfino Blu



SOCIO LIONS
AUGUSTA
TAURINORUM

Cav. Peter

*Sentirsi a casa
con stile...*

Aspettatevi il massimo!

Corso Orbassano 277, Torino

Informazioni e prenotazioni: 011.311.50.80

www.ristorantedelfinoblu.net - facebook.com/delfinoblutorino



la parola al direttore

L'azione è la nostra missione

Bui Amici,

Ci siamo lasciati, a dicembre, con un affettuoso e sincero elogio al genere femminile, per ristabilire la realtà dei fatti ed evocare un auspicabile inizio di un periodo positivo della nostra società. Mal ce ne incolse, immediatamente siamo stati raggiunti da una serie di avvenimenti, a dir poco, drammatici.

A parte la solita abituale razione di violenze e femminicidi alle quali si sono aggiunti, fortunatamente, sporadici casi a danno degli uomini, la nostra attenzione è stata attratta dalla agghiacciante uccisione del piccolo Loris Stival.

Non è del merito che vogliamo accennare, bensì del fatto che carta stampata e televisione si sono impossessati della drammatica vicenda e, per giorni e giorni, a distanza di tempo, ancora oggi, hanno continuato a stimolare, con l'alibi del dovere di cronaca, sentimenti di morbosa o repellente curiosità psico-criminal-socio-sentimental-familiare.

L'unico sentimento che avrebbe dovuto evocare la vicenda doveva essere di profonda pietà per il piccolo Loris, per una vita spezzata con l'aggravante della bestiale crudeltà e, non secondariamente, per una famiglia irrimediabilmente sfasciata.

Ho richiamato questo aberrante fatto di cronaca solo per introdurre questa riflessione.

Più o meno negli stessi periodi si sono verificati, in svariate parti del mondo, alcuni fatti di altrettanta aberrante effratezza nei confronti di numerosi bambini inermi: da quelli uccisi in Australia a quei cinquanta vittime di un attentato dinamitardo in Siria o i cento e passa del Pakistan. Ebbene queste notizie di effrata criminalità sono passate nella quasi totale indifferenza dei mass media, come se a queste vicende fossimo in qualche maniera preparati, mentre alla morte del piccolo Loris no, lui era uno di noi, gli altri erano troppo lontani da noi per stimolare sentimenti di umana pietà.

No cari amici lion, tutto ciò non è accettabile in via generale, ma non lo è innanzitutto per noi. Di fronte a queste tragedie che riguardano esseri umani innocenti, deboli ed indifesi non possiamo restare indifferenti. Questi sconosciuti, al pari dell'ormai ultra noto Loris, rappresentavano, in ogni parte del mondo, una speranza per il nostro futuro e, come tali, meritavano e meritano, tutt'ora, la nostra affettuosa considerazione. Loro, come milioni di altri giovani esseri umani sono la concreta rappresentazione della bontà delle nostre attività di servizio. Per la loro crescita, per la loro istruzione e la loro salute facciamo, raccolte di fondi, costruiamo ospedali, allestiamo scuole, attuiamo progetti, a loro, come al piccolo Loris vada il nostro memore pensiero mentre, insieme allo sfortunato Loris stanno gioiosamente giocando nei prati celesti.

A noi che esaltiamo la vita, la gioventù ed il futuro del genere umano non resta che registrare una dura sconfitta e piangere

per la crudeltà che pervade il mondo.

Il mese di dicembre ci ha regalato un'altra pessima rappresentazione della decadenza

morale, della disonestà e del malaffare che prospera un po' dappertutto nel nostro paese.

Corruzione, concussione, malversazione, peculato, truffa ai danni dello Stato, dal Lazio alla Sicilia, dall'Abruzzo all'Emilia, dal Veneto al Piemonte attraverso la Lombardia e la Liguria, mafia, camorra, ndrangheta, Sacra Corona Unita, tutte associazioni criminali che imperverano prosperano, tutto inviluppano e contro le quali e contro le quali dobbiamo combattere la nostra guerra civile a difesa dei nostri valori rappresentati dalla onestà, dalla integrità morale, dalla generosità verso i più bisognosi, dalla disponibilità ad attuare, tramite la citta-

dinanza attiva, umanitaria e solidale, un qualificante servizio a favore delle istituzioni.

Siamo chiamati ad uscire allo scoperto e dare il buon esempio, nelle nostre città, nelle nostre regioni, in tutto il territorio nazionale, con il nostro comportamento e la nostra attiva par-

tecipazione alla gestione della cosa pubblica potremo contribuire ad arginare il male che è presente.

Siamo entrati nel più importante quadriennio del lionismo italiano. L'EXPO è alle porte e già si profila la celebrazione del centenario, in attesa della Convention Internazionale del 2019 a Milano.

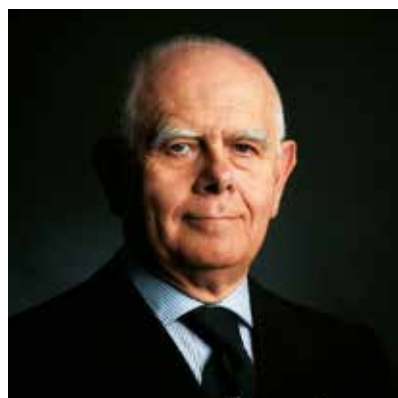
Non disperdiamo le nostre risorse in iniziative effimere e di dubbia valenza.

La dimostrazione dell'orgoglio della appartenenza si deve dimostrare con la

realizzazione di un importante progetto che riguardi l'intera comunità nazionale e che meriti l'attenzione dei mezzi di comunicazione.

E' nostro dovere impegnarci su un tema che qualifichi la nostra Associazione e ci restituisca visibilità e rispettabilità grazie alla concretezza del nostro operato.

Ricordiamo al mondo intero che siamo i lion italiani!



*Il vostro
Direttore*

22
Marzo
2015

Trofeo

Leo&Lions CLUB

ALBENGA HOST

CASTELLARO GOLF CLUB

3
CATEGORIE
0-12 13-20 21-36

18 **BUCHE**
Stableford

Prenotazioni presso Castellaro Golf Club
oppure segreteria@lionsalbengahost.it



visita del Presidente Internazionale Savona si prepara ad ospitare Joe Preston

Il 22 marzo prossimo il nostro Distretto avrà l'onore di ospitare il Presidente Internazionale Joe Preston che, reduce da Pescara per la Conferenza del Mediterraneo, ed in attesa di trasferirsi a Roma per l'istituzionale visita al Multidistretto Italy, sarà ospite dei Club Savonesi. La visita inizierà alle 14,00 circa e si concluderà, dopo un ricevimento di benvenuto ed una tour fra i più importanti interventi effettuati dai Lions per la città, al Palacrociere Costa Crociere (uno dei più importanti terminal mondiali, inaugurato la scorsa estate) con la XXXIV Charter del Savona Torretta che quest'anno, in via eccezionale, sarà celebrata unitamente a tutti i Club di Savona. Sarà una conviviale che consentirà ai convenuti di poter salutare personalmente il nostro Presidente Preston che sarà accompagnato, oltre che dalla moglie Joni, dal Direttore Roberto Fresia e Signora dal Past Presidente Internazionale Pino Grimaldi, dal Presidente del Consiglio dei Governatori Michele Serafini e Signora e dal nostro DG Gianni. Questa è e sarà un'occasione unica per tutti i Club per poter salutare di persona la nostra massima Autorità Internazionale! Un evento così importante non può non essere l'occasione per un importante service;

è per questo che tutti i partecipanti potranno contribuire alla raccolta fondi per la Campagna Internazionale di Lotta contro il Morbillo, lotta che ci vede impegnati anche sul territorio europeo, con una donazione personale che verrà versata alla nostra LCIF.

La struttura che accoglierà i Lions, grazie alla Costa Crociere che ci ha messo a disposizione la sua sede di partenza delle sue prestigiose crociere del Mediterraneo, consentirà ampi spazi che ci permetteranno di poter offrire ai Club che lo richiederanno la possibilità di poter procedere alla cerimonia di ingresso di eventuali nuovi soci o la consegna di MJF, dando a tutti l'emozione di poter essere "spillati", cosa non da poco, direttamente dal nostro Presidente Internazionale e non solo, sarà insomma la possibilità di poter vivere il nostro orgoglio partecipativo alla nostra grande Associazione.

Per informazioni contattare:

VDG Mauro Bianchi

cell. 347 3117615 - email: bm5746@gmail.com



la parola al governatore

Il Direttore Internazionale

Roberto Fresia testimonia il nostro impegno a favore dei bambini

Italians Save Children from AIDS

ZAMBIA—Years ago, Italians established a hospital for their countrymen who built a dam on the Zambezi River in southern Zambia near the border with Zimbabwe. In recent years Italian Lions have focused on the needs of Zambians in the region. Lions in District 108 IA3 constructed a hospital and three clinics, dug dozens of water wells, donated 20,000 new textbooks and even started a school of agriculture.

The most recent project of Italian Lions there helped the most vulnerable and proved to be the most heartfelt and perhaps the most life-changing. Lions expanded a clinic to enable it to treat pregnant women with HIV so that the virus is not transmitted to their children. Now only about 1 percent of the women with the virus who are treated pass it on to their children.

Italy has 1,326 clubs and 43,000 Lions. The first club was the Milan Host Lions Club in 1951.



International Director Roberto Fresia of Italy lays the cornerstone for a health facility in Zambia.

LION



Lions Clubs International

Lions Clubs Nears 100 Years of Service...

So How Will We Celebrate Our Centennial?



Got to Hand It to Korean Lions

KOREA—Lions in Korea like to take matters into their own hands—often performing hands-on service. Members of the New Nam Hae Lions Club (top) traveled to Sandang village to do major repairs on home and property of an impoverished family. Chung Seo (bottom) Lions chopped tons of firewood in advance of the cold season and donated it to a welfare center.

Gli Italiani salvano i bambini dall'AIDS

ZAMBIA—Anni fa, gli italiani istituirono un ospedale per i loro connazionali che hanno costruito una diga sul fiume Zambesi in Zambia meridionale, vicino al confine con

lo Zimbabwe. Negli ultimi anni i Lions italiani si sono

focalizzati sulle esigenze dei cittadini dello Zambia nella regione. I Lions del

Distretto 108 IA3 hanno costruito un ospedale e tre cliniche, scavato decine di pozzi d'acqua,

donato 20.000 nuovi libri di testo e anche iniziato una scuola di agricoltura. Il più recente progetto dei Lions italiani in Zambia ha aiutato i più vulnerabili e ha dimostrato di essere il progetto più sentito e forse quello più in grado di cambiare la vita.

I Lions hanno ampliato una clinica per consentire di trattare le donne incinte con HIV in modo che il virus non si trasmetta ai loro figli. Ora solo circa l'1 per cento delle donne con il virus che sono state sottoposte a trattamento hanno passato il virus ai loro figli.

L'Italia ha 1.326 club e 43.000 Lions. il primo club è stato il Milan Host Lions Club nel 1951.

la parola al governatore

Vola libera la farfalla



■ del DG Enrico Baitone



Gli officer di Lions Clubs International, a qualsiasi livello, internazionale o locale, prestano servizio per un anno e vengono eletti durante la Convention annuale di Lions Clubs o durante le assemblee nazionali o dei singoli club.

Nel corso di quell'anno il Presidente Internazionale, il Governatore, il Presidente di Club e tutti gli officers danno il meglio di se stessi lavorando per raggiungere gli scopi del lionismo. Si impegnano nel servizio umanitario ben sapendo che il 'service' è l'unico motivo per cui nascono e esistono i Lions Club.

Il DGTeam a livello distrettuale, composto da Governatore, Primo e Secondo Vice Governatore che progettano e lavorano insieme, permette di mantenere continuità anche nell'annualità degli incarichi. Questa visione dovrebbe, e così è in molti club, essere riportata a livello di club con l'elezione del Presidente, ma anche di un Vice che accetti già ora di succedergli e da un secondo vice che si prepara per il terzo anno. Tenetene conto nel corso delle vostre prossime elezioni di club! Quest'anno all'interno dei club dovremo eleggere il Presidente Responsabile dei soci ovvero il presidente del Comitato Soci i cui compiti sono cambiati: egli deve creare un piano per la crescita associativa del club e un piano per la soddisfazione dei soci, ma soprattutto deve favorire il reclutamento di nuovi soci. Questo incarico, che diventa elettivo, sarà annuale, ma il past presidente responsabile dei soci farà parte di diritto del nuovo comitato soci.

Le cariche annuali sono fondamentali nella nostra associazione affinché non si creino centri di potere permanenti o service che diventano 'proprietà private' il cui recupero della titolarità ai club è ardua.

Il cambiamento e l'innovazione sono possibili solo con la consapevolezza che ciascuno di noi ogni anno è chiamato a svolgere un servizio importante unico, ma solo la condivisione degli obiettivi e dei mezzi per raggiungerli fanno della nostra organizzazione l'associazione che realizza progetti che ciascuno di noi da solo non può realizzare. Quando dopo tanto tempo agiti il vaso, le molecole contenute in esso si muovono all'impazzata, sbattono contro le pareti, si scontrano tra loro, causano una catena di movimenti che potrebbero sembrare distruttivi, ma in realtà tutto ciò crea energia. Nuova energia che deve essere indirizzata per la costruzione, la realizzazione e la ripresa di nuovi e vecchi progetti.

I cambiamenti di quest'anno nel nostro distretto sono stati effettuati proprio in questa ottica di rilancio di alcuni importanti service, gestiti negli anni passati da officer che hanno

lavorato magistralmente con risultati egregi e impegno lionistico ammirevole. Noi li ringraziamo tutti!

Ma tutto muta e si evolve.

Il nostro sito, cosiddetto distrettuale, ma in realtà di proprietà di un socio, è stato superato dalla tecnologia, proprio in un campo in cui l'evoluzione è continua, direi quasi giornaliera. La proposta degli officers informatici di creare, non più un sito, ma una moderna piattaforma di comunicazione che comprende non solo il sito distrettuale, ma anche i siti dei singoli club e il collegamento alla piattaforma multidistrettuale e ai social, non poteva essere disattesa. Ma la proprietà privata si arrocca sulla difesa del proprio lavoro e del proprio investimento, che riconosciamo ringraziando il nostro socio, pregandolo però di lasciare volare la sua creatura che deve crescere e svilupparsi in una nuova vita.

Nuova energia hanno ricevuto dal cambiamento importanti iniziative che hanno qualificato negli anni passati il nostro distretto, è stata dato nuovo impulso alla collaborazione tra i Lions e il Comune del Sestriere ricostituendo un Comitato paritetico che deve vigilare sull'attuazione e il rispetto dei protocolli d'intesa intercorrenti che riguardano il controllo sulla gestione della casa-albergo Lago Losetta - Melvin Jones. La ripresa di condivisione di obiettivi permette, oggi, ai Lions Club di potere programmare service a favore di una o più persone disabili selezionate sul proprio territorio a cui proporre e offrire un week-end o una settimana o un periodo più ampio di soggiorno in un ambiente diverso da quello della quotidianità e completamente attrezzato per accogliere i portatori di disabilità.

La convenzione tra la società gestrice, il Comune di Sestriere e Lions Clubs International prevede e garantisce tariffe agevolate, con uno sconto minimo del 25% sui prezzi di listino, per tutte le iniziative promosse dai Lions Clubs, con la sola esclusione dei periodi di ferragosto e delle festività natalizie. La richiesta della sede centrale di creare un responsabile delle Relazioni Internazionali, hanno portato alla costituzione, nel corso dell'anno, di un Comitato per le Relazioni Internazionali che assorbendo le encomiabili iniziative, e anche alcuni officers, delle ex assise, ha rilanciato i rapporti con i Distretti Francesi 103CS, 103SE e 103CC.

In particolare il Comitato si è incontrato, alla presenza dei due governatori, con il comitato del 103CS in Savoia per porre le basi di un nuovo progetto di collaborazione poggiate su quattro obiettivi di Lions Clubs International per il Centenario: i giovani, la vista, la fame e l'ambiente. Il presidente ha mantenuto rapporti sereni con il distretto 103 CC Costa Azzurra e Corsica. Nel prossimo mese di giugno celebreremo tutti insieme due importanti gemellaggi; quello del LC Torino Crocetta Duca D'Aosta con il LC Albertville del 103 Centre Sud e quello del LC Gaviengo Val Sangone con il LC Briançon del distretto 103 Sud Est!

Non preoccupiamoci quindi dell'Effetto Farfalla; nella metafora della farfalla si immagina che un semplice movimento di molecole d'aria generato dal battito d'ali dell'insetto possa causare una catena di movimenti di altre molecole fino a scatenare un uragano.....ma dopo l'uragano torna il sereno, i feriti si curano le ferite, le famiglie si riuniscono, gli amici si ritrovano, e la vita continua rafforzata dalla solidarietà!

la parola al governatore

Buon anno?

■ del DG Pier Angelo Moretto



E' iniziato un nuovo anno. E' il momento di fare un esame di coscienza, di stilare un bilancio di cosa abbiamo fatto, di come e del perché l'abbiamo fatto. E' il momento di verificare se gli obiettivi che ci eravamo posti, se i nostri sogni, i nostri desideri si sono realizzati o se, per raggiungerli, si deve cambiare qualcosa.

E' anche il momento di porsi nuovi obiettivi.

Abbiamo avuto, tutti nel mondo, un anno difficile. Stiamo vivendo un periodo di profonda crisi politica, sociale, economica e, soprattutto, umana. La nostra è soprattutto una crisi di valori: cioè gli scopi, le motivazioni, gli ideali che ci spingono ad operare; che ci guidano, ci stimolano, ci sorreggono nei momenti più difficili.

I nostri valori di Lions sono espressi negli scopi che leggiamo prima di ogni meeting, che ormai sono diventati quasi un ritornello di cui non sappiamo più cogliere i significati profondi.

Il nostro motto, 'we serve', mai come ora si trasforma in un interrogativo inquietante.

Noi, serviamo? Siamo in grado di aiutare efficacemente chi ha bisogno? E, soprattutto, abbiamo ancora la capacità e la voglia di farlo? Sappiamo trovare l'energia e le risorse per intervenire attivamente sul bene civico, culturale, morale e sociale della comunità?

Nel Multi Distretto Italy abbiamo perso più di 7000 soci a partire dal 2008; nel nostro Distretto ne contiamo 1910, con una perdita di oltre 200 soci negli ultimi 3 anni, nonostante la creazione di 6 nuovi Club.

Le problematiche politiche e sociali, i disastri ambientali, le tragedie famigliari, le stragi di innocenti e le

crudeltà mascherate da ideali religiosi, la disonestà e le ruberie di amministratori pubblici e privati, sono tutti segnali di uno sconvolgimento di quei valori nei quali abbiamo finora creduto.

Valori che sono però sempre quelli per cui e su cui si è costituita la nostra Associazione che dobbiamo conoscere, applicare, e far conoscere, perché è in base ad essi che dobbiamo continuare ad operare ed è in funzione di essi che la gente potrà sentirsi attratta dai lions.

Ma i soci se ne vanno; se ne vanno perché sono delusi. Essere delusi significa che ci si aspettava qualcosa di diverso da quella che è stata la realtà concreta. Allora: o le informazioni fornite non sono state sufficientemente chiare, oppure non sono state corrette o, ancora, non coerenti con la realtà operativa.

Ecco quindi la necessità di trovare il coraggio di fare un esame

di coscienza: un esame sincero, onesto, con umiltà. Dobbiamo guardarci dentro, considerare i nostri limiti e le nostre manchevolezze per porvi rimedio e valutare le nostre risorse per individuare nuove strategie, nuove linee di condotta. E cioè lavorare insieme con obiettivi chiari e condivisi, responsabilizzare i soci senza porsi come giudici di qualsiasi iniziativa, consapevoli che non esistono service più importanti di altri, che siamo tutti eguali, che ciò che importa è il successo del service, indipendentemente da chi l'ha proposto o realizzato. Dobbiamo 'fare squadra': una squadra che vincerà se i suoi componenti sono allenati, formati e preparati, se sono consci delle proprie capacità e del proprio ruolo, disponibili a dare il meglio di loro stessi con umiltà e perseveranza.

Ma dobbiamo anche imparare a comunicare: a far sapere a tutti quello che facciamo, come lo facciamo, e perché lo facciamo con messaggi chiari, efficaci, sinceri, utilizzando tutti i mezzi tecnologici disponibili, ma soprattutto contattando le persone e trasmettendo idee, sentimenti, emozioni, entusiasmo.

Lavorando uniti, coesi, concordi con obiettivi comuni e col solo scopo di realizzarli senza invidie, senza competizioni, senza personalismi o autolebrazioni potremo far crescere il 'nostro branco' e sentirci veramente orgogliosi di essere lions.

la parola al governatore

Continuiamo a servire

■ del DG Gianni Rebaudo



Sono trascorsi pochi giorni dalla SETTIMANA MONDIALE LIONS DEI SERVICE, che ha visto i Lions Club ricordare la nascita del nostro Fondatore, Melvin Jones, andando nelle comunità ad offrire i nostri service migliori. Screening sanitari di vario genere, con particolare attenzione alla vista, e poi raccolte alimentari per chi non ha cibo a sufficienza, incontri con i più giovani per premiare i vincitori locali del Concorso Internazionale Poster per la Pace. Ecco, anche nelle più recenti settimane, i Lions Club, i soci Lions non si sono tirati indietro, anzi hanno aumentato il loro impegno a favore degli altri, donando capacità, tempo e denaro.

E l'Associazione ci propone ulteriori occasioni di servizio che, anche in questo caso, verranno svolte a livello internazionale, con certamente grande successo e rilevante ritorno di immagine.

Dal 13 aprile al 19 aprile i Lions italiani si impegneranno, tutti insieme, per ottenere un grande risultato: salvare milioni di bambini con una vaccinazione.

Mossi da sincero spirito altruistico, con il motto "Lions Club International Foundation più Lions Clubs International per moltiplicare i nostri risultati", anche noi soci del Distretto 1081a3 siamo chiamati a vivere intensamente questa ulteriore sfida di servizio.

Voi sapete benissimo che LCIF grazie ai nostri versamenti permette ai Lions di realizzare sogni, che diventano realtà per le comunità, per i territori più disagiati, per le esigenze più svariate.

Oggi, lo ripeto, uniti, vogliamo contribuire in prima persona a debellare questa malattia salvando un grandissimo numero di vite.

I risultati degli scorsi anni sono stati eccezionali, ma vogliamo fare di più.

L'obiettivo è chiaro e dovrebbe essere sufficientemente efficace dal punto di vista "motivazionale", per permettere la maggior adesione possibile.

Se tutto ciò non bastasse ancora per convincere qualche socio a "scegliere" questo service, penso sia il caso, allora, di ricordare che sono stati altri, Gates Foundation, Organizzazione Mondiale della Sanità, Gavi Alliance, a chiedere ai Lions di contribuire fattivamente a questo progetto: debellare la malattia entro il 2017.

Che bel modo, da veri Lions, di ricordare il Centenario della nascita della nostra Associazione!

Successivamente, dal 16 al 22 maggio, si svolgerà la SETTIMANA MONDIALE DEL SERVICE PER AIUTARE I BAMBINI BISOGNOSI.

Potremo offrire progetti di servizio per i bambini più bisognosi, concentrando la nostra azione su tre settori fondamentali: cibo e alloggio, assistenza sanitaria e istruzione. Oppure saremo in grado di sollecitare enti pubblici, organizzazioni sanitarie, educatori a predisporre attività di supporto ben specifiche a favore dei bambini.

Abbiamo già dimostrato in passato di saper analizzare il mondo dell'infanzia, le problematiche ad esso connesse, al solo fine di aiutare le nuove generazioni ed in particolare quella parte più svantaggiata. Anche in tempi più recenti i nostri club hanno saputo guardare all'interno della propria comunità per quei bambini che avevano bisogno di cibo o di maggiori cure, ma anche di maggior tutela e protezione; sempre per garantire loro una speranza nel futuro.

Con service del genere riusciremo certamente a mobilitare la comunità, sensibilizzarla a questi problemi e otterremo anche il risultato di far partecipare più soci alle nostre attività.

Cominciate quindi a pianificare, studiate la situazione e condividete con il maggior numero di soci appartenenti al vostro club e, se del caso, alla zona, un progetto di servizio. Argomenti ed obiettivi così quantificanti non possono che vedere l'entusiastica adesione di tutti i club.

Se l'adesione a queste Campagne Internazionali di Service sarà massiccia i risultati saranno di grande soddisfazione per tutti.

Buon impegno a tutti!

Business Intelligence



SILVERSEA®

Fabio Agostini

CIO – Chief Information Officer

“

La potenza è nulla senza controllo, recitava la pubblicità di un famoso produttore di pneumatici e la Business intelligence è il controllo della potenza del nostro business.

LBA ci ha aiutato a sviluppare tutto il nostro datawarehouse consentendoci di analizzare il nostro business fin nei minimi dettagli. Con myBI sincronizziamo in pochi minuti i nostri ipad e possiamo verificare immediatamente se siamo in linea coi nostri obiettivi e esplorare rapidamente ogni nave, ogni destinazione, ogni mercato e prodotto per capire dove andiamo bene e dove invece abbiamo ancora spazi di miglioramento.

Un grazie di cuore!

”



Una profonda conoscenza dei processi aziendali e dell'innovazione tecnologica ci rendono il partner ideale da coinvolgere nella guida e nella crescita della vostra Azienda.

lions incontra

Cinque domande al professor Umberto Veronesi

■ di Gimmi Moretti e Franco Marrandino



A margine dell'interessante Convegno tenutosi ad Asti sulla ricerca oncologica come facilitatrice della cura in tempo reale, con l'amico Franco, ci siamo intrattenuti con il professor Umberto Veronesi.

E' stato un incontro cordiale ed l'illustre ospite, con la signorilità e la disponibilità che lo contraddistinguono ha accettato, di buon grado, di rispondere alle nostre domande. Ecco i risultati della nostra conversazione.

Professore Lei è da anni socio onorario del Lions Club Bari Host. Questo è per noi motivo di orgoglio e di stimolo ad un maggior impegno, grazie al suo esempio, nel settore della informazione presso i giovani sulle modalità di lotta ai tumori, sulla possibilità di evitarli, sulla prevenzione e la diagnosi precoce. Dove possiamo andiamo con i nostri medici nelle scuole, ma siamo consapevoli che tutto questo non basta.

Cosa potremo fare di più incisivo?

Ciò di cui i giovani del nostro Paese avrebbero veramente bisogno è di una intensa campagna nazionale anti - fumo. Non c'è coscienza del fatto che per la sigaretta muoiono in Italia ogni giorno 100 persone, come se un aereo si schiantasse quotidianamente al suolo. Eppure nessun Governo ha mai messo in atto un'azione articolata contro il tabacco, né un'adeguata campagna mediatica. Si sa che la forza di persuasione e penetrazione dei media è enorme, ma nessuno si decide ad utilizzarla per dire no alla sigaretta. Forse la società civile e le forze di volontariato potrebbe unirsi per dare vita ad una intensa campagna di sensibilizzazione.

Lei, parlando di prevenzione, ha parlato di rischi ambientali che possono favorire l'insorgenza di tumori. Potrebbe, anche per sommi capi, spiegare meglio il concetto e dire come potremo contribuire ad una miglior sensibilizzazione sull'argomento?

Dico sempre che il cancro è una malattia ambientale nel senso che è causata da un danno al nostro DNA causato da fattori esterni riconosciuti come cancerogeni. Fra questi il primo della lista è il fumo, di cui abbiamo appena parlato. Poi c'è l'alimentazione: con il cibo possiamo facilmente introdurre nel nostro organismo agenti cancerogeni e sostanze tossiche. Dunque la prima regola è mangiare poco e vegetariano perché abbiamo scoperto che frutta e verdura non solo non sono cancerogene, ma addirittura contengono spesso sostanze che ci proteggono dall'insorgenza di tumori. Esistono inoltre sostanze che abbiamo scoperto essere cancerogene - come l'amianto, le amine aromatiche, l'aflatossina e il benzolo - presenti nei luoghi di lavoro o nell'ambiente in cui viviamo. Evitare questi agenti cancerogeni non è una facoltà dell'individuo, e la tragedia scandalosa dell'amianto lo ha appena dimostrato. Infine ci sono alcuni virus conosciuti che possono innescare il processo tumorale, per quali esistono programmi di vaccinazioni preventive a cui è importante aderire.

Collaboriamo già da tempo con le scuole per fornire informazioni ai ragazzi sul pericolo del fumo e sulla necessità di una alimentazione corretta. Pensa che questa azione debba essere intensificata e come?

Già risposto

Lei ci ha resi edotti sull'esistenza dei vaccini per le forme tumorali causate da virus. Quando auspicabilmente potrà ritenersi vinta la guerra nei confronti delle altre forme tumorali e con quali armi?

La sconfitta definitiva del tumore è da sempre associata alla scoperta della pillola anticancro, che al momento pare un sogno lontano. Realisticamente penso che il controllo della malattia sarà ottenuto tramite la diagnosi precoce che al momento è lo strumento salvavita per le forme tumorali più diffuse, come il seno, il polmone, la prostata, il colon. Grazie allo sviluppo dell'immagine, in particolare della risonanza magnetica, riusciremo presto a identificare anche i tumori che oggi sfuggono allo screening, e a trattarli con efficacia.

Lei è uno dei grandi sostenitori della necessità che i medici trattino i pazienti con umanità, quanto è importante sotto il profilo curativo?

E' fondamentale perché oggi la medicina è sempre più personalizzata. Ora la personalizzazione di una cura ha un significato scientifico (calibrare la cura in base al profilo genetico) ma anche relazionale. Capire il malato, o meglio la persona malata, ed avere la sua fiducia è importante per decidere insieme a lui il percorso di cura. Siamo nell'era del modello condiviso nel rapporto medico-paziente e soprattutto siamo alle soglie della medicina della persona. In futuro dovremmo recuperare i principi della medicina olistica che si occupava del malato nella sua globalità di persona, pensiero e sentimento compresi.

lions incontra Due chiacchiere con Daniela Poggi

■ di Gimmi Moretti



Era una tiepida e tersa mattinata dello scorso dicembre, illuminata da uno splendido sole invernale, come spesso la Riviera Ligure sa offrire e la mia giornata è stata allietata dall'incontro con la signora Daniel Poggi.

Daniele Poggi, savonese di nascita, romana di adozione, un percorso artistico di grande successo che spazio dal cinema al teatro attraverso una presenza televisiva di rilevante qualità, qualche volta, noi gradiremo vederla più spesso, torna nella sua città, per una visita alla tomba di famiglia e per un incontro con le amicizie di un tempo.

In occasione di una fuggevole rimpatriata ho avuto l'opportunità di incontrarla e, memore dei suoi impegni sociali, quale Ambasciatrice dell'UNICEF e ultimamente di Assessore del comune di Fiumicino

Le ho rivolto alcune domande e Lei, con estrema cordialità mi ha fornito le seguenti risposte.

Gentile Signora in questi tanti anni di attività, (a proposito quanti sono?) si è brillantemente affermata nei molteplici rami dello spettacolo, spaziando da quello leggero e di intrattenimento a quello impegnato e la consacrazione al grande pubblico ottenuta dalla televisione ove è stata la ben riuscita conduttrice della trasmissione "Chi l'ha visto?". Qual è il ramo che le ha dato la maggior soddisfazione? E' quello che l'ha maggiormente appagata?

Amo profondamente il mio lavoro e ho grande rispetto per il pubblico. Ovunque c'è qualità e possibilità di regalare emozioni vere io mi sento a mio agio. Teatro cinema televisione...mondi diversi ma è sempre al pubblico che ti rivolgi. E io amo comunicare, creare empatia, dialogare,

sentire il respiro di chi è in teatro o immaginare gli occhi di chi è di fronte ad uno schermo.

La sua disponibilità verso il prossimo le ha fatto conferire nel 2001 dall'UNICEF la Goodwill Ambassador (per noi lion è la alta onorificenza internazionale). In che cosa è consistito il suo impegno?

Andare in missione nei luoghi per i quali si faceva raccolta fondi: Sierra leone, Mozambico, Zimbabwe ecc. Comunicare al pubblico italiano il valore della solidarietà, del rispetto. Essere disponibile ad andare in giro per l'Italia nei vari comitati Unicef per le raccolte fondi per i progetti. Dimostrare che condividere è meglio che vivere solo per noi stessi.

Attualmente la sua disponibilità nei confronti del prossimo le ha fatto accettare l'assessorato comunale alle politiche giovanili, pari opportunità e diritti degli animali. Sono tre argomenti di estrema rilevanza e di particolare dedizione che sono anche al centro delle attività dei lion. Come riesce a conciliare l'impegno di Assessore con le sue attività professionali?

E' faticoso ma sapere che puoi cambiare il pensiero di una persona dandole un'opportunità di conoscenza e di crescita culturale mi riempie di energia. I giovani meritano molto più di quanto non sia stato dato loro fino ad oggi. Possono, se sostenuti, cambiare questa società e migliorarla. La cultura è alla base della vita dell'individuo. Senza di essa siamo solo numeri viventi. Per me è una grande sfida...e io amo le sfide.

Conosce la nostra Associazione? E quale idea si è fatta della nostra attività?

Mi piacerebbe approfondirla meglio. Ho partecipato come ospite a qualche cena ma so che i vostri progetti sono molti e sempre indirizzati ai più deboli. Per questo vi rispetto e vi stimolo.

Questo suo impegno a favore degli animali, (mi sembra di ricordare che Lei ha una grande passione per i cani e possiede due splendidi esemplari), mi induce a metterla a conoscenza che la nostra associazione svolge un service che io reputo di grande rilevanza ed espressione di particolare sensibilità: noi possediamo un servizio di cani guida per non vedenti. A Limbiate manteniamo un centro di istruzione per cani, attualmente tutti labrador, che vengono da noi donati tramite i nostri club ai ciechi che ne fanno richiesta.

Saremo lieti di poterla ricevere per una visita all'impianto.

Sarei felice di venire quanto prima!

Da quel poco che ho potuto apprendere dalle sue molteplici esperienze, Lei sarebbe certamente una grande lion ed il suo esempio sarebbe per noi molto utile per lo svolgimento delle nostre attività di servizio. Anche noi svolgiamo un'azione a favore del prossimo ed

interveniamo in situazioni di bisogno, in ogni parte del mondo. Siamo chiamati i cavalieri dei non vedenti per il nostro impegno a favore dei ciechi, abbiamo in corso una campagna di vaccinazione in Africa, ove abbiamo aperto ospedali, per debellare il morbillo, siamo presenti in 208 paesi nel mondo. Dove secondo Lei, sarebbe necessario un maggior impegno da parte nostra?

Non credo abbiate bisogno dei miei consigli! Mi sembra che svolgete già una grande opera di sostegno...Comunque basta aprire gli occhi ed il cuore e possiamo accorgerci che anche dietro l'angolo di casa nostra potrebbe esserci chi ha bisogno di noi.

E per concludere, quali sono i suoi impegni futuri?

Portare in giro per l'Italia il mio ultimo spettacolo ANIMA ANIMALE e a marzo uscirà il film BASTA POCO una commedia brillante. Sono sempre in attesa di bei ruoli che purtroppo sono pochi. Incrociamo le dita!

La ringrazio per il tempo che mi ha dedicato e le esprimo a nome mio e di tutti i miei lettori la più grande stima ed ammirazione.

Un caro saluto affettuoso a tutti i soci e speriamo ritrovarci presto.

lions incontra

Cinque domande all'ex magistrato Giancarlo Caselli

■ di Riccardo Cascino

Ho incontrato recentemente, dopo circa dieci anni, l'ex magistrato piemontese Gian Carlo Caselli in occasione di un meeting organizzato dal L.C. Costigliole d'Asti, in collaborazione con i Clubs Cortemilia e Valli, Nizza Monferrato - Canelli, S. Stefano Belbo - Vallebelbo e nel corso del quale l'illustre ospite, che ha ricoperto, fra gli incarichi più complessi e impegnativi, quello di Procuratore della Repubblica di Palermo, prima (1993-1999), e di Torino, dopo (2008-2013), ha sviluppato il tema "Dalla lupara al doppiopetto: evoluzione della mafia", quale fenomeno antico, sì, ma tristemente attuale.

Conoscendo da vecchia data la disponibilità e la cortesia del dott. Caselli, mi sono permesso, a conclusione della conferenza, di porgergli delle domande alle quali ha prontamente ed esaurientemente dato risposta. Riporto qui di seguito lo svolgimento dell'intervista, ritenendo che le dichiarazioni del noto ex magistrato siano d'interesse anche per i lettori della Rivista.

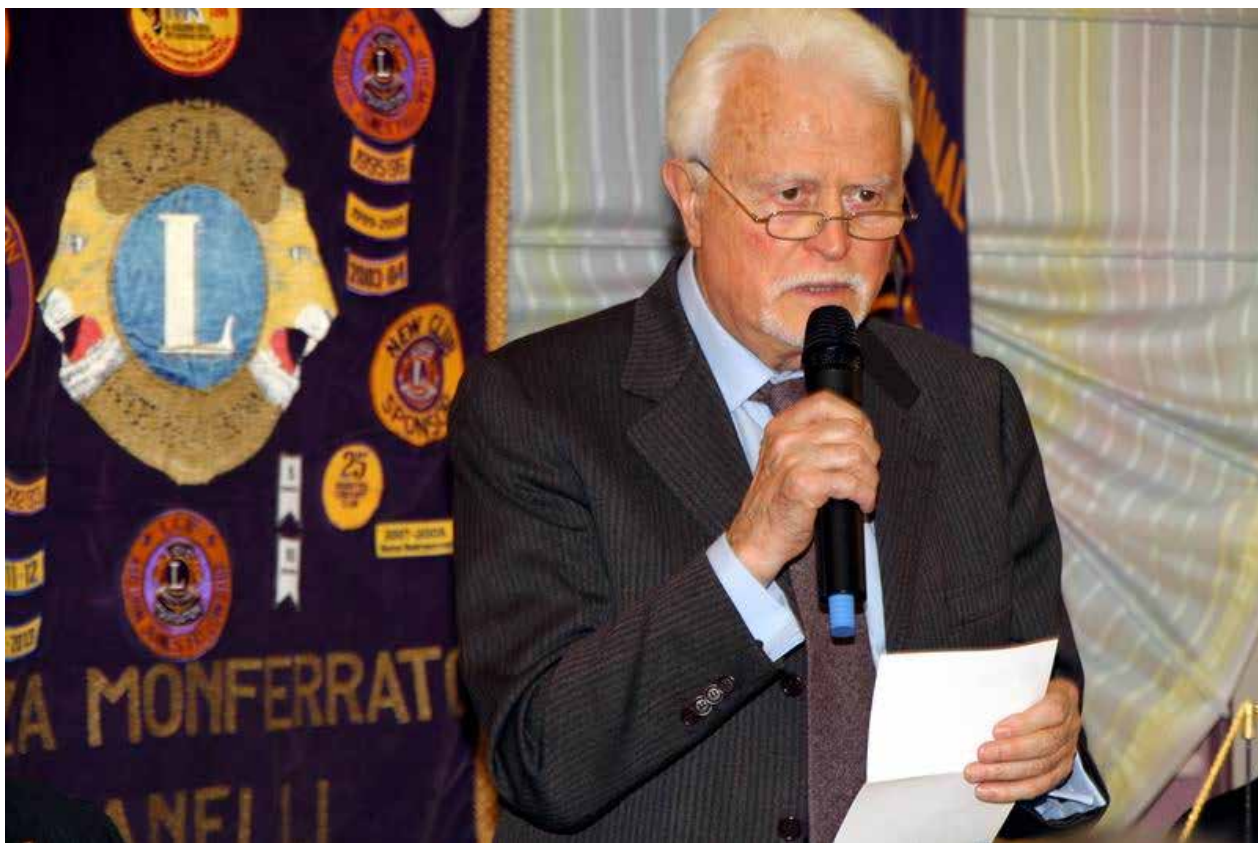
Dr. Caselli, nel corso della sua lunga carriera di magistrato Lei ha operato, per diversi anni, in due Sedi appartenenti ad aree geografiche tanto distanti e diverse tra loro: Torino, dove si è occupato di reati di terrorismo, e Palermo, dove è stato impegnato nella lotta alla mafia. Quale delle due esperienze Le ha procurato maggiore preoccupazione e difficoltà?

"Terrorismo e mafia sono mondi stellarmente diversi e lontani, eppure certe difficoltà sono simili. Perché in ambedue i casi le indagini vanno ben oltre il perimetro del singolo fascicolo processuale ed investono problemi di carattere generale: come la tenuta stessa della democrazia, la civiltà

della convivenza, il regolare funzionamento della politica e dell'economia. Sul piano tecnico poi sono uguali le difficoltà riguardanti i cosiddetti "pentiti": assolutamente indispensabili sui due versanti (sia nel terrorismo che nella mafia, gli attori sono organizzazioni criminali imperniate sul segreto, per cui se non si conoscono questi segreti di strada se ne fa poca; ci vuole qualcuno che i segreti li racconti e può essere solo un mafioso o terrorista che militando nel gruppo criminale ne ha appunto appreso i segreti), indispensabili ma assai difficili da "gestire" essendo sempre necessari, rigorosi e capillari riscontri circa la corrispondenza al vero delle dichiarazioni rese, riscontri per i quali la professionalità non è mai abbastanza.

Poi ci sono difficoltà legate al fatto che c'è sempre qualcuno che rema contro. Nella fase iniziale del terrorismo quelli che di fatto giustificano la violenza (la teoria dei "compagni che sbagliano", che crea ambiguità e confusioni a tutto vantaggio della lotta armata); sul versante dell'antimafia quelli che ti colpiscono se dimostri troppa indipendenza e tocchi determinati interessi (per esempio indagando anche su Andreotti) e che ti cuciono addosso come rappresaglia una leggina "contra personam" che ti esclude, a partita aperta, dal concorso per la nomina del procuratore nazionale antimafia, favorendo di fatto un altro candidato. E' proprio quel che è successo a me... e non mi conforta che questa vergognosa legge sia poi stata dichiarata incostituzionale e cancellata: ormai la vendetta era consumata.

Quanto alle preoccupazioni, si rischia ogni giorno la vita e si infliggono ai propri familiari sofferenze continue e privazioni gravi. La scorta (che io ho dal 1974) riduce le preoccupazioni ma non le cancella. In ogni caso, io devo ai ragazzi della scorta la vita. Il fatto è documentalmente



provato: due volte al tempo del terrorismo e altrettante se non più a Palermo. Dove però avevo chiesto io volontariamente di essere trasferito dopo le stragi che avevano causato la morte di Falcone e Borsellino. Pertanto sapevo molto bene cosa mi aspettava”.

Per ridurre il più possibile la “mannaia” della prescrizione, consequenziale alla lentezza della giustizia e all’enorme mole delle cause irrisolte, Lei qualche tempo fa aveva auspicato l’abolizione del secondo grado di giudizio, di modo da consentire, con le risorse dell’appello (magistrati e cancellieri), una drastica eliminazione dell’arretrato nello spazio di pochi anni, dopo di che poter operare allo stesso modo per il primo grado e per i ricorsi in Cassazione. E’ sempre dello stesso avviso o pensa sia possibile una soluzione alternativa meno radicale e, forse, meno impopolare?

“Costi e tempi vergognosi fanno di quella italiana una denegata giustizia. Ma da sempre le denunce restano senza terapie. Semmai qualche tentativo di riformare, non la giustizia, ma l’indipendenza dei giudici. Per contro sono possibili, subito e a costo zero, interventi decisivi. A cominciare dalla prescrizione, che soltanto in Italia non si interrompe mai, per cui conviene sempre allungare il brodo all’infinito. Ma così i processi non finiscono mai e qualunque riforma che non tocasse la prescrizione si risolverebbe in una presa in giro.

Poi c’è il sistema delle impugnazioni. Oggi tutti ricorrono, sempre, prima in appello, poi in cassazione. Così il sistema si ingolfa, i tempi rallentano e i processi si allungano. Occorrono (eppure non si fa) dei filtri di grado in grado, che impediscano o fortemente sconsiglino i ricorsi inutili.

C’è poi un intervento in radice, di sistema, che ritengo indifferibile. Tra civile e penale abbiamo quasi 9.000.000 di processi arretrati. Una montagna contro cui qualunque riforma è destinata a schiantarsi. Bisognerebbe avere il coraggio di abolire “tout court” il grado di appello. Così si recupererebbe una quantità consistente di magistrati, segretari e cancellieri, da destinare in una prima fase esclusivamente all’eliminazione dell’arretrato. Poi andrebbero

concentrati sul primo grado che ne trarrebbe una forte accelerazione, mentre la scomparsa dell’appello dimezzerebbe – se non più – i tempi dei processi. Certo, lo ripeto, ci vuole un gran coraggio. Ma è necessario (pur essendo scontato che le voci contrarie sarebbero un mare) per non soccombere sotto un cumulo di macerie.

Infine è assolutamente necessario mettere gli uffici giudiziari in grado di funzionare sul versante del personale amministrativo. Da oltre 20 anni in pratica non si assume più e pretendere che i tribunali funzionino senza cancellieri o segretari è come pretendere che un ospedale funzioni senza infermieri. Impossibile!”.

Se Lei potesse magicamente tornare indietro negli anni, rifarebbe, con l’esperienza già acquisita, il concorso in magistratura e, se sì, con quali obiettivi?

“L’obiettivo era (e se potessi tornare indietro tale resterebbe) quello di interpretare il ruolo di magistrato non in modo burocratico-formale, ma facendosi carico della responsabilità del risultato dell’azione giudiziaria, che deve sempre puntare all’interesse generale alla luce dell’art. 3 cpv. della Costituzione, vero pilastro portante della scelta stessa di fare il magistrato, che recita: «È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

Così la Costituzione assume un obiettivo (e lo impone a tutti coloro che fanno parte della Repubblica, magistrati ovviamente compresi), che è quello di costruire una “democrazia emancipante”, ossia capace di affrancare, liberare, togliere da condizioni di fragilità tutte le persone, con particolare riguardo alle più svantaggiate: disoccupati, anziani, malati, emarginati. Una democrazia dove lo status dei cittadini comprenda non soltanto il diritto-dovere di andare a votare, ma anche il diritto a condizioni di vita decorose e civili”.

Lei ha conosciuto bene i colleghi Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, indiscutibili “eroi” nella lotta alla mafia

e barbaramente uccisi “al culmine del loro isolamento” (come affermato dal giornalista Saverio Lodato). Secondo Lei, in che cosa questi due magistrati si differenziavano caratterialmente, pur essendo professionalmente “uguali”?

“Non dimentichiamo che Falcone e Borsellino in vita furono pesantemente osteggiati e vilipesi, fino al punto di causare l’azzeramento del loro metodo di lavoro (vincente!) e la cancellazione del “pool” che ne era lo strumento di attuazione, determinando un arretramento della lotta alla mafia di almeno 20 anni. Solo dopo morti Falcone e Borsellino sono diventati degli eroi, anche se a volte si parla bene di loro soprattutto per denigrare i vivi che si ispirano davvero al loro esempio. Quanto al loro carattere, Borsellino era più espansivo di Falcone. Ma erano affiatatissimi e formavano un binomio formidabile, coeso da ogni punto di vista”.

Dr. Caselli, ha qualche sogno rimasto nel cassetto? In altre parole, c’è qualcosa che nella vita ha agognato e non si è realizzato? Io, ad esempio, ho conseguito la sua stessa laurea due anni dopo di Lei (sono del 1942) e, aspirando fin da ragazzo a fare il “professore di diritto”, mi sono abilitato all’insegnamento di materie giuridiche ed

economiche. Ebbene, il destino ha voluto che facessi per sempre il dirigente pubblico.

“Oltre che il magistrato, avrei anche potuto continuare, dopo la laurea in storia del diritto italiano, le ricerche sul diritto di famiglia del medioevo che mi appassionavano. Prevalse poi la magistratura e ne sono contento, ma la “voglia” di studi storici mi è rimasta”.

Come vede Lei il “transito” dal potere giudiziario a quello politico? Condivide, insomma, la decisione di certi magistrati (e non sono stati pochi) di esporsi politicamente, visto che questo “passaggio” non sempre ha sortito esito positivo e nemmeno riscosso pubblico apprezzamento?

“Personalmente ho sempre rifiutato ogni offerta di “transito” (e ve ne sono state...), ma in linea di principio non c’è dubbio che i magistrati hanno come ogni altro cittadino pieno diritto di elettorato attivo e passivo. Il problema vero però non sono i magistrati che vanno in Parlamento, ma quelli che ci vanno per rendere “servizi”, e a volte basta leggere i giornali per... distinguerli. In ogni caso, ci sono problemi di immagine, soprattutto in un quadro di forte radicalizzazione del quadro politico”.



I SUOI SOGNI, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ

www.cnapiemonte.it



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Piemonte

Via Roma, 366 | Torino
tel. 011 554 18 11
info@cnapiemonte.it



C.so Einaudi, 55 | Torino
tel. 011 509 63 04
cogartcna@cogartcna.it

CNA E LE IMPRESE. L'ITALIA CHE SOSTIENE L'ITALIA.



in primo piano

Conferenza del Mediterraneo 2015: Pescara ci aspetta

■ di PDG Aron Bengio*



La Conferenza annuale Lions del Mediterraneo è sempre fonte di conoscenze, di rispetto reciproco, amicizia sincera, di amore verso i grandi valori del Lionismo e della nostra cultura, essendo anche un mirabile incrocio di civiltà e di storia spesso comune. In ogni Conferenza si ritrova la nostra mission: opere per la comunità, azioni umanitarie, pace fra i popoli avvicinando i Club. Alla Conferenza 2014 di Tangeri abbiamo tentato di dare concretezza al forte desiderio di lavorare uniti, una svolta che ha fatto dire a tutti i presenti "l'anno prossimo a Pescara", voglia cioè di abbandonare il solo bel parlare per andare anche al fare.

Pescara, sconosciuta sino allora per tanti stranieri, diventa una meta obbligata per chi vede nel Mediterraneo un esempio insostituibile di convivenza fra realtà diverse anche se il momento attuale vede l'affacciarsi di correnti assai pericolose. Si propone come una straordinaria opportunità per un confronto costruttivo su ambiziosi progetti comuni da coltivare in futuro: i partecipanti faranno a gara per attirare l'attenzione su proposte di service e scambio di esperienze intorno ai 3 temi di questa Conferenza:

- Le biotecnologie per lo sviluppo del Mediterraneo
 - L'avvenire dei giovani nel Mediterraneo
 - Lionismo, incontro con il Presidente Internazionale
- Preoccupazione di attualità: lo sviluppo per la pace nel Mediterraneo, uno sviluppo armonico economico e sociale quale fattore di stabilità e pace, fondato sul miglioramento delle condizioni di vita dei nostri giovani. Dal Presidente Internazionale Joe Preston ci è arrivato questo commento *"mi piace l'incontro associativo proposto, avremo la fortuna di riflettere sulla nostra storia, le nostre tradizioni ed il livello del service come Lions e tracciare il nostro percorso verso il futuro"*.

L'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea, l'organo internazionale lions che sovrintende alla Conferenza, ha

come obiettivi: l'amicizia e la reciproca comprensione, il confronto fra le diverse esperienze lionistiche intorno al tema scelto per la conferenza, promozione del lionismo e diffusione conoscenza delle culture diverse quale espressione di comune origine e storia, comune visione del lionismo, programmi di gemellaggi tra i club, piano di scambi giovanili, iniziative rivolte alla salvaguardia dell'ambiente. Sito web: www.msolions.org. Se come speriamo la Conferenza permetterà un costruttivo confronto su questi temi rientreremo molto arricchiti nei nostri Club.

Pescara è certo mare...ma anche montagna. Una città che respira il ricordo di Gabriele d'Annunzio, un territorio moderno dalla vocazione commerciale, adagiata in riva all'Adriatico ed a due passi dai monti e dalle piste da sci, con tanti borghi tradizionali e medievali da scoprire e ammirare a pochi chilometri di distanza. Lunghe spiagge sabbiose con larghi arenili, fascia costiera ricca di affascinanti scogliere ed i famosi Trabocchi. Vicine poi le montagne con i vasti parchi naturali, dal Gran Sasso alla Macella, senza dimenticare i tanti percorsi enogastronomici e le possibilità di shopping sia nelle arterie centrali cittadine con i più marchi esposti che l'outlet a Città Sant'Angelo.

Il Comitato Organizzatore sta lavorando bene, avremo doverosi momenti di impegno associativo assieme a giusti momenti di socialità fra i lions di 20 paesi. I prezzi sono contenuti e sono incluse le navette fra Hotel e luoghi di ritrovo. Disponibile il sito web ricchissimo di informazioni, www.medconf2015.org prova del loro impegno per assicurarci un'accoglienza ed un soggiorno insuperabili. **Allora, ci vediamo a Pescara?**

***Coordinatore dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea**

Conferenza del Mediterraneo 2015: Programma definitivo dell'evento



Lo sviluppo per la pace nel Mediterraneo. L'armonico sviluppo economico-sociale del bacino mediterraneo quale fattore di stabilità e di pace

Sede della Conferenza 2015: Padiglione Congressi nel Porto Turistico "Marina di Pescara"

GIOVEDÌ 19 MARZO		11:00	Accoglienza dei partecipanti (sino 18:30)
		19:00	Cocktail di benvenuto <i>Dress code: Informal</i>
VENERDÌ 20 MARZO		SABATO 21 MARZO	
9:00	Registrazione dei partecipanti	9:00	Registrazione dei partecipanti
9:30	Cerimonia di apertura	9:30	Seconda Sessione: "L'avvenire dei giovani nel Mediterraneo"
10:30	Lectio magistralis	12:00	Concorso e Presentazione del Manifesto di Pescara
11:00	Prima Sessione: "Le Biotecnologie per lo sviluppo del Mediterraneo"	13:00	Pranzo
13:00	Pranzo	15:00	Sessione Lions con il Presidente Internazionale
15:00	Osservatorio della Solidarietà del Mediterraneo a	16:30	Cerimonia di chiusura e raccomandazioni
17:30	"Progetti e azioni comuni"	17:30	Fine dei lavori e passaggio della bandiera
21:00	Convivio del Mediterraneo <i>Dress code: Business</i>	21:00	Cena di Gala in onore del Presidente Internazionale <i>Dress code: Black tie</i>
DOMENICA 22 MARZO		Partenze	

QUOTE DI PARTECIPAZIONE – Attenzione : significativo sconto entro il 31 gennaio 2015

L'acquisto dei servizi potrà avvenire solo tramite il sito web della Conferenza e tramite carta di credito, con il sistema di pagamento sicuro "PayPal", previa registrazione al sito web. Al termine dell'acquisto riceverai una e-mail di conferma.

ISCRIZIONE - € 55,00 (€ 40,00 entro il 31.01.2015) comprende KIT, trasferimenti, cocktail di benvenuto: Hotel Villa Maria (navetta)
PRANZI - Pasti di lavoro : ristoranti vari nel Porto Marittimo "Marina di Pescara", € 20,00 (prenotarsi quanto prima)
CONVIVIO - Ristorante Villa Alessandra, Alanno (PE) - Prezzo € 65,00 (€ 55,00 entro il 31.01.2015), con navetta
CENA DI GALA - Ristorante Tenuta Di Sipio, Ripa Teatina (PE) - Prezzo € 85,00 (€ 75,00 entro il 31.01.2015), con navetta
TRANSFER AEROPORTO FIUMICINO - Bus di linea e dedicati, € 20,00, per giorni e orari dettaglio nel sito della Conferenza, media 3h30
TOUR - venerdì: Chieti-Guardaglie-S.G. in Venere – sabato: Atri-Loreto Aprutino - € 50,00 con pranzo tipico - consultare sito Conf.
Incluso nei prezzi dei pasti - pranzo : 1/4 vino della casa e acqua minerale - Cene: vini e bibite del menu

HOTEL CONVENZIONATI a PESCARA prenotazione diretta, Euro, compreso servizio navette

Tutti 4* con 1a colazione	Villa Michelangelo	Carlton	Victoria	Plaza Best Western
Camera singola		75,00	95,00	
Doppia uso singola	80,00	99,00	99,00	89,00 (superior 105,00)
Doppia matrimoniale	110,00	119,00	135,00	99,00 (superior 129,00)
Tripla Deluxe	140,00			
Junior suite				199,00 (singl. 145,00)
Telefono	085.9614523	085.373125	085.374132	085.4214625
e-mail	info@villamichelangelo.net	prenotazioni@carltonpescara.it	hotel@victoriapescara.com	plaza.pe@bestwestern.it
NOTE (da come indicato nel sito)	Città Sant'Angelo (PE), uscita autostrada Pescara N	Sul lungomare, posiz. panoramica, vicino al centro cittadino	Centro città, a 2 km dal porto turistico, Wi-Fi free	Centro città, 300m dal mare, Wi-Fi free
Distanze	8 km da Pescara	Questi hotel trovano a nord del fiume, attraversando il "ponte a mare" si arriva al Porto, zona sud		

Visitate il sito della Conferenza : www.medconf2015.org (Osservatorio : www.msolions.org)

Informazioni: info@medconf2015.org

神韻晚會 2015 SHEN YUN

5.000 ANNI
DI CIVILTÀ.
IN SCENA DAL VIVO!

NUOVE STORIE, NUOVE COREOGRAFIE
NUOVE MUSICHE CON ORCHESTRA DAL VIVO



20-21-22 Marzo
Teatro degli Arcimboldi

BIGLIETTI: it.ShenYun.com/milan | TicketOne.it | Linea diretta: +(39) 02.21.11.79.47



ShenYun.com

Con il patrocinio di:



Sponsorizzato da:



EPOCH TIMES

Presentato da:

Associazione Italiana Falun Dafa
Associazione Culturale Il Ponte - ONLUS

Presentato il progetto di legge regionale in tema di Cittadinanza Attiva

■ di IPDG Renato Dabormida



Il 29 gennaio 2015 si è tenuta presso Palazzo Lascaris a Torino la conferenza stampa di presentazione del progetto di legge regionale di iniziativa Lions in tema di attuazione dell'art. 118 c. 4 della Costituzione.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie al dinamismo del Governatore del Distretto 108Ia1, Enrico Baitone, e del FVDG, Enrico Porini, che per primo in quel Distretto capì l'importanza dell'iniziativa non solo nel mondo Lions e quindi in tutti e tre i Distretti Gemelli. L'iniziativa legislativa infatti anche se lanciata dal Distretto 108Ia3 è stata da subito condivisa dagli altri Distretti gemelli, 108Ia1 e 108Ia2, quale espressione tangibile di iniziativa interdistrettuale.

Nel mese di ottobre del 2013, in occasione del Convegno di Bra, sponsorizzato dal MD ed a cui parteciparono come relatori, professori universitari e Lions di comprovata esperienza, venne presentata dall'apposito Comitato istituito a livello distrettuale, per impulso dello scrivente, DG pro tempore del Distretto 108Ia3, una proposta di progetto di legge in materia di attuazione dell'art. 118 c. 4 della Costituzione che come noto riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale laddove recita che: "... Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonomia iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà"

Da allora la proposta ha fatto strada non solo nella coscienza di tanti Clubs dei tre Distretti ma anche nella sensibilità di diverse amministrazioni provinciali e comunali che si sono resi felici interpreti dell'idea, suscitata e sviluppata dai Lions. Mi riferisco in particolare ai sedici Comuni nell'estremo ponente ligure ma anche ai Comuni di Bra ed Acqui Terme e soprattutto alla Provincia di Verbania, Cusio ed Ossola di cui all'epoca era Presidente del Consiglio il già citato Enrico Porini. Grazie infatti ad apposita delibera di quel Consiglio provinciale, adottata il 9/6/2014, la proposta venne portata all'attenzione del Consiglio Regionale della Regione Piemonte. Nel contempo, quattordici comuni della provincia di Imperia, grazie alla sensibilità del Presidente del LC Arma e Taggia, dott. Giancarlo Ceresola e del dott.

Tommaso La Mendola che ebbe a fattivamente operare a livello istituzionale, votarono il loro sostegno alla proposta che, in presenza del numero sufficiente di amministrazioni comunali secondo lo Statuto della Regione Liguria, poté essere presentata al Consiglio regionale di quella Regione. L'evento è stato presentato dalla vice Presidente del Consiglio Regionale Piemontese, dott.ssa Daniela Ruffino, che nel presentare il progetto di legge ha evidenziato come esso comporta il coinvolgere i singoli cittadini, le associazioni, le istituzioni civili e religiose ma anche il mondo economico ed imprenditoriale nei processi decisionali della Pubblica Amministrazione e nella gestione stessa di tutto ciò che riguarda le vite dei cittadini e riveste un interesse collettivo. In un contesto sociale caratterizzato da forti tensioni verso l'antipolitica, la vice Presidente ha evidenziato come il progetto -che è attualmente all'esame dell'apposita Commissione- ha come obiettivo quello di colmare un vuoto normativo per promuovere una maggiore e più effettiva partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

Ha quindi preso la parola il DG del Distretto 108Ia1, Enrico Baitone, che prendendo lo spunto dagli scopi del Lions Club International ha sottolineato che i circa 6500 Lions dei tre Distretti intendono essere soggetti attivi nella promozione del bene civico, culturale, sociale e morale delle comunità in cui operano. Essi intendono svolgere un'azione che non ha carattere concorrenziale con gli organismi politici ma di consapevole e responsabile sussidiarietà ed iniziativa, consapevoli che possono realizzare interventi o services a costi più bassi di quelli pubblici e probabilmente con un ritorno di efficienza del servizio e di soddisfazione del cittadino, maggiore

La partecipazione attiva dei Lions alla vita sociale si concretizza con la sensazione di bisogno della conoscenza e dello studio dei problemi, del confronto delle idee, della discussione, della libertà di giudizi e di espressione. "Oggi" ha concluso "abbiamo realizzato questo momento di partecipazione che diventa un fatto di cultura, di costume, di indagine, di determinazione delle scelte, di rispetto reciproco e di indipendenza intellettuale, ossia di formazione e di valorizzazione della personalità umana".

La FVDG del Distretto 108ia3, Paola Launo ha quindi precisato natura e fondamento del principio di sussidiarietà di cui i Lions si sentono protagonisti attivi non solo per quanto contenuto negli scopi e nel Codice dell'Etica ma per come in questi ultimi quarant'anni l'organizzazione italiana abbia abbracciato un lionismo di proposta e non di sola risposta, passiva, ai bisogni delle comunità. Impegno civico e attenzione ai problemi delle comunità si sono concretate nella carta del Forum Europeo di Roma del 2004 dove venne chiarito il nuovo ruolo dei Lions italiani. Da allora i Lions si sono impegnati a più livelli per rendere concreto il principio della cittadinanza umanitaria attiva attraverso diversi progetti di legge regionale che prendendo spunto dal novellato art. 118 c. 4 della Costituzione, hanno visto introdotte in Campania e Calabria leggi di origine e paternità lionistica ed in Lombardia presentato ed in avanzata fase di discussione analogo progetto a quello oggi all'attenzione delle Regioni Piemonte e Liguria.

Ha chiuso la serie di interventi lo scrivente che ha ricordato i fondamenti normativi della sussidiarietà presenti nello Statuto della Regione Piemonte, in più di un articolo. In particolare agli artt. 3 c. 4 e 2. Al comma 2 dell'art. 2 è previsto espressamente che la Regione riconosce che la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche, alla funzione legislativa ed amministrativa e al controllo dei poteri pubblici, è condizione essenziale per lo sviluppo della vita democratica e per la salvaguardia dei diritti di uguaglianza e di libertà di tutti i cittadini; mentre al comma 3 prevede che la regione valorizza il costituirsi di ogni associazione e che la regione sostiene le iniziative per la realizzazione dei diritti e favorisce le forme di solidarietà sociale, l'associa-

zionismo il volontariato assicurandone, la partecipazione e la consultazione nello svolgimento delle funzioni regionali. Ancora al comma 4 è previsto che la regione coinvolge nelle scelte legislative del governo non solo gli enti locali ma che attua consultazioni con i sindacati, le organizzazioni di categoria, le formazioni sociali, le istituzioni culturali, le associazioni, le autonomie funzionali, ecc.

Il progetto di legge sottoposto all'attenzione del Consiglio Regionale Piemontese si pone come uno strumento per incentivare i processi partecipativi, attraverso una informazione puntuale sulle strategie di governo, e per favorire direttamente lo svolgimento di attività di interesse generale, ovviamente tramite un procedimento amministrativo snello ma trasparente.

Ha quindi chiuso il proprio intervento illustrando i punti più significativi dell'articolo ed in particolare l'art. 3 dove per la prima volta si individua i clubs service come organizzazioni di servizio.

Gli auspici ma anche le assicurazioni degli organi competenti, vanno in direzione di una rapida approvazione della proposta.

Non resta che presentare la proposta anche alla Regione Valle d'Aosta -l'ultima delle Regioni su cui insistono i nostri Distretti - dove particolari previsioni statutarie non consentono -sic!- ad un numero qualificato di Comuni ed alla Provincia di presentare la proposta in Consiglio. Confidiamo nella sensibilità della Giunta Regionale che quanto prima verrà contattata per il tramite degli amici aostani e del rappresentante del Distretto 108ia1.

SERVIZI GENERALI

- Pulizie civili, tecniche e industriali
- Sanificazioni ospedaliere e alimentari
- Gestione aree verdi
- Progettazione e gestione interna rifiuti
- Gestione logistica
- Resinatura, verniciatura e tinteggiatura
- Front office

MANUTENZIONE IMPIANTI

- Realizzazione, gestione e manutenzione impianti:
- di climatizzazione e distribuzione aria
 - idrico-sanitari
 - elettrici
 - antincendio
 - antintrusione, controllo accessi e reti
 - elevatori e di sollevamento
 - segnaletica stradale
 - di produzione calore

FACILITYAMO IL TUO BUSINESS.



Passione, innovazione, integrazione.

IN POCO TEMPO, UN GRANDE COMFORT

Sostituzione finestre con FINSTRAL. Semplice, veloce e pulita.

Chi non desidera delle nuove finestre, che rispondano alle più attuali esigenze in tema di isolamento termico, acustico ed efficacia antieffrazione? I sistemi di serramenti FINSTRAL vengono montati senza alcuna opera muraria, armonizzandosi alle forme ed allo stile della Sua casa. **FINSTRAL - per più comfort.**

Porte, finestre e persiane

 **FINSTRAL**[®]



**fino al 31.12.2015 approfitta
del risparmio fiscale del 65%**



Partner selezionato FINSTRAL

www.finstral.com

ARREDOPORTE
...questione di stile

via S.Rocco 26 - Orbassano (TO)
T 011 900 31 03
corso Francia 79 - Collegno (TO)
T 011 403 22 76
www.arredoporte.it



in primo piano

Dopo Torino e Genova i

La charter LX del L.C. Savona Host

■ di Guido Ratti

Credo che il mio Direttore, il Presidente Moretti, m'abbia chiesto la cronaca della charter del L.C. Savona Host per diversi motivi. Uno è sicuramente quel mix di orgoglio, di complicità e magari anche di spirito di competizione - 'vediamo chi fa di più, e meglio' - che nasce tra due presidenti che nello stesso anno hanno l'identico privilegio di celebrare il primo sessantennio di storia del proprio Club; un secondo spero sia la fiducia che si è sviluppata lavorando insieme per questa rivista e creando le basi dell'amicizia. Per parte mia ho accolto l'invito molto volentieri per questi motivi e per imparare, per cogliere spunti e idee per la 'mia' charter 'mandrogna'.

Lascio la sfera personale per passare alla cronaca del 6 dicembre 2014, a Savona, per il sessantesimo compleanno di un grande Club. E dico grande non per piaggeria o per dare un giudizio di valore rispetto ad altri Club, ma ripeto grande ad alta voce e orgogliosamente come lo affermo per tutti il Club di quel biennio: per i club fondatori che

Albissola Alba Docilia); dal rappresentante del L.C. gemellato Annecy Doyen al quello del Distretto 108 Ia 2VDG Finollo Linke. E, ultimo ma non ultimo il Sindaco di Savona Berruti le cui parole di elogio e di ringraziamento al Savona Host - pronunciate subito dopo la relazione del Presidente Moretti - inorgogli-



scono ogni Lion italiano e non solo. Nel programma la relazione sui sessant'anni del Club avrebbe dovuto appartenere alla fase formale, essere l'asse portante del momento rituale: in realtà la relazione è stata il cuore della cerimonia

perché la veste formale del discorso

non ha potuto contenere nemmeno per un

istante la passione, la commozione e in alcuni passaggi la sofferenza del relatore nel ripercorrere vicende talora tormentate e dolorose - ma quando mai, amico 'Gimmi', un quieto tran-tran ha portato progresso, crescita? - di un Club che ha dato moltissimo al territorio, alla società e ai Lions.

I service del Club: dal fecondo rapporto con l'insediamento universitario istituzionalizzato attraverso il service 'Un artista cento presepi' (quasi al quarto di secolo ormai, grazie a Silvio Riolfo Marengo) e poi via via al restauro di opere d'arte, all'impegno in Africa e all'ininterrotto sostegno alle azioni assistenziali in città.... Impossibile percorrere nei dettagli tutte le storie e i service e gli uomini (rarissime le citazioni individuali per questi ultimi mentre quasi sempre - con scelta lionisticamente esemplare - il riferimento è andato al collettivo del Club): dicevo impossibile rivisitare i dettagli non solo perché gli spazi di 'Lions' per una cronaca di club sono tiranni, ma perché i club purtroppo non tengono archivio, non conservano la memoria della propria esistenza. Perdere la propria storia e affidarsi all'oralità, a ricordi man mano più sbiaditi e parziali corrisponde sem-



hanno gettato le basi del

lionismo in Italia.

Anche se la celebrazione della charter savonese è stata scandita nelle tre fasi canoniche - rito, cultura, convivio impeccabilmente condotte dal Cerimoniere Costa - preferisco raccontare l'evento come l'ho vissuto, a partire dalla scoperta di quella splendida cornice ch'è la fortezza di Priamar dove la serata ha riunito un parterre ricchissimo di personalità del Distretto 108 Ia3 e non solo: dall'ID Fressia al DG Rebaudo; dal PP del Consiglio dei Governatori Sabatosanti ai vice DG Launo e Bianchi; dai PDG Dabormida, Ottolenghi, Palmero e Bottino al Presidente di Zona Aonzo; dal Presidente Russo del L.C. sponsor Genova Host ai Presidenti dei L.C. sponsorizzati dal Savona Host (Alassio Baia del Sole; Finale Ligure, Loano, Pietra Ligure; Valbormida; Spotorno, Noli, Bergeggi, Vezzi Portio; e

60 anni del Savona Host



pre – insegna
lo storico –
alla perdita
di una parte

importante di se stessi: per pro-
gettare il futuro occorre sapere da dove si arri-
va, di quale dna siamo portatori.

La cronaca: a questo punto, con la consegna ai Soci del Savona Host da parte dell'ID Fresia e del DG Rebaudo della stella e del guidoncino dei sessant'anni e dei certificati di apprezzamento s'è conclusa la parte formale della charter savonese per dare spazio all'intermezzo culturale di cui è stata parte integrante ed interessantissima la presentazione dell'opera di Luca Trevisani per l'edizione 2014 di 'Un artista cento presepi'. Subito dopo il simpatico e bravissimo Across Duo – al secolo Claudio Gilio e Enrico Pesce – hanno costruito un'apprezzata atmosfera musicale con l'ironica e tecnicamente perfetta commistione di esecuzioni e sonorità moderne e tradizionali su spartiti di autori classici a partire da Mozart. La cena dentro Priamar: per il cronista era la prima volta così che l'ambiente affascinante, pieno di storia (e magari la 'gerarchica gratitudine' nei confronti del Direttore e 57.mo Presidente del Savona Host) potrebbero aver un poco offuscato le papille gustative ... ma tutto è parso sontuoso ed eccellente.

Celiando potrei dire che migliore della cena è stata soltanto la compagnia. Andando sul piano personale non solo rin-

ma anche la
dialità della tavola che mi ha accolto. Seria-
mente credo
di dover affermare che occasioni d'incontro e di dialogo
tra i Lions come questa sono importanti, molto importanti
- non solo per il Club o per lo staff ospite - perché sono un
ponte tra i mille e mille modi di essere lion e di continuare
a servire.

grazio
la squisita
ospitalità
del 57° Pre-
sidente del
L.C. Savona
Host per una
serata pa-
drone di casa
nel castello
di Priamar
simpatica cor-

...DALL'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL L.C. SAVONA HOST

"Qui si conclude la storia del L.C. Savona Host, la storia di un sodalizio che ha percorso un tratto della vita della nostra città, traendo sempre, dall'analisi dei bisogni della comunità, stimoli per iniziative frutto delle capacità umane ed economiche dei propri soci.

Il club peraltro non ha mai dimenticato la propria appartenenza alla Associazione Internazionale dei Lions Clubs ed anche nei momenti più critici della propria esistenza allorché la problematicità dell'appartenenza pareva avere il sopravvento a causa di una certa indifferenza da parte dell'apparato centrale, mai ha voluto recidere quel cordone ombelicale rappresentato dalla reale natura del lionismo che andava ben oltre la miopia di una certa struttura associativa.

Io, personalmente, ho vissuto solo gli ultimi trent'anni della vita del club e posso assicurarvi che è stato un periodo articolato, caratterizzato da coinvolgimento ed impegno, di grande soddisfazione perché mi ha consentito di coltivare e consolidare reciprocamente la stima, il rispetto e soprattutto l'amicizia dei soci.

Io e loro abbiamo avuto la consapevolezza di aver sempre operato osservando quel principio cardine dell'ideale del nostro fondatore Melvin Jones, "Non si può andare lontani finché non si fa qualche cosa per gli altri".

Il Lions Clubs Savona Host è andato lontano e ancora più lontano è destinato ad andare."

I Lions piangono la scomparsa del PDG Achille Judica Cordiglia



Per scrivere della vita, e del bene che ha fatto Achille Judica Cordiglia, non basterebbe un libro. E non è la classica frase di rito, parole che si pronunciano quando ci lascia qualcuno di caro. Achille se ne è andato in punta di piedi, circondato dall'amore della sua Elisa De Maria (Governatore Distrettuale 2008-2009) e dai figli, dopo essere rimasto fino all'ultimo l'uomo di sempre, pozzo di aneddoti, sempre pronto a mettersi in gioco. Ex Governatore Distrettuale (1999-2000) lo scorso anno aveva guidato il Club Ciriè D'Oria, e da sempre era considerata una delle figure più eminenti del Lions Club, protagonista assoluto di infinite serate. Cardiologo, è diventato noto in tutto il mondo grazie alla passione per le radio e per lo spazio, passione che divideva con il fratello minore Giovanni Battista e che pian piano ha coinvolto tutta la sua famiglia. Tutto ha

avuto inizio con una radiotrasmittente, realizzata ad appena 12 anni, poi l'immensa curiosità di Achille e Giovanni, in questo una cosa cosa, li ha portati a "Torre Bert", un vecchio bunker trasformato in centro d'ascolto e davanti alle telecamere di Mike Bongiorno, che li spedì alla Nasa realizzando il loro grande sogno. Tra le migliaia di nastri raccolti negli anni, spiccano senza dubbio quelli che hanno permesso al mondo di conoscere il dramma di cosmonauti russi, lanciati in orbita e periti tragicamente. In una registrazione si sente nettamente il battito di un cosmonauta morente, certificato come tale dal notissimo cardiocirurgo Achille Mario Dogliotti. Era stato sempre Achille, in anteprima rispetto al resto del mondo, ad intercettare le comunicazioni con Mosca di Jurij Gagarin, in rientro sulla terra sua Vostok 1. Grande filantropo, tanto che durante l'omelia don Alessio Toniolo ha rimarcato: "L'incenso ha il profumo delle sue opere di carità".

Achille ci ha lasciato con la discrezione che ha caratterizzato le nostre frequentazioni. E' volato nello spazio, in una delle sue abituali ascensioni, sulle ali delle, a lui ben note, onde elettromagnetiche, con le quali aveva una inveterata confidenza, per riallacciare quei contatti, mai sopiti, con quegli sconosciuti cosmonauti, martiri delle prime eroiche imprese aerospaziali. Caro Achille mi avevi regalato la tua amicizia, durante quegli anni in cui le vicende lionistiche ci avevano portato a più frequenti contatti. Ricorderò sempre la tua generosa disponibilità ad offrire la tua cordiale compagnia ed il tuo prezioso sostegno alla cara Elisa con la quale, insieme al compianto Roberto, abbiamo condiviso le nostre responsabili esperienze associative.

Insieme ai lion dei nostri tre Distretti mi stringo con affetto ad Elisa ed alla famiglia tutta per piangere costernato la perdita di un illustre personaggio, di un grande signore, di un caro indimenticabile amico.

PDG Gianmario Moretti

Dai più grinta al tuo e-commerce, parti da una buona logistica.

intermedia



50000 mq di magazzini gestiti in radiofrequenza



Logistica a 360°



100% dei mezzi dotati di antifurto satellitare



90% dei mezzi Euro 5/6



trasporti e spedizioni | logistica integrata | operatività doganale



TRASPORTI & LOGISTICA

TRASGO



LA VIA PIÙ BREVE TRA IL DIRE E IL FARE

Trasgo Srl - Via Varallo, 28 - Fraz. Nibbia - 28060 San Pietro Mosezzo (NO)
T. +39 0321 486 611 | F. +39 0321 486 600 | www.trasgo.com | mail: info@trasgo.com

L come libertà

■ di PDG Pier Luigi Foglia

L'articolo del DG Enrico Baitone "Semplicemente ...è un Lions" comparso sulla rivista del mese di dicembre mi ha sollecitato alcune riflessioni, strettamente personali, che intendo condividere con altri Lions.

Un filosofo tedesco ha sostenuto: il mondo diventa reale ai nostri occhi quando si produce una rottura; allora ne prendiamo coscienza e gli dedichiamo attenzione, rimettendo in causa l'immagine che ci eravamo fatta e le aspettative prefigurate.

La metodologia operativa diventa in questo caso affrontare il problema che ha rotto l'equilibrio e non rimuoverlo come inesistente: non voglio sentirmi colpevole di coltivare l'apatia come fosse una virtù!

Nella mia concezione lionistica, maturata in 33 anni, alcuni punti sono fermi e inattaccabili:

- l'esistenza del principio generale di LIBERTA' che consente l'espressione delle proprie opinioni, anche se in contrasto con quelle delle cariche temporaneamente ricoperte. Un provvedimento di rimozione di officer soltanto perché dissidenti è oggettivamente contrario alle nostre tradizioni e principi associativi! Quasi superfluo ribadire che la prima lettera del nostro acronimo è la L di Libertà, senza la quale il titolo in questione si ridurrebbe a "semplicemente ...IONS" che può soltanto soddisfare il desiderio di protagonismo, ma produce danni associativi di grande entità;
- la dimensione del Governatore come figura carismatica, in grado di proporsi con la propria autorevolezza, senza dovere ricorrere a comportamenti autoritari, pur nel completo rispetto di tutte le sue prerogative istituzionali;
- la struttura organizzativa di tipo funzionale e non gerarchica dove ogni socio volontariamente dà la propria disponibilità al servizio, senza essere inquadrato e rigidamente indirizzato;
- il rispetto della verità deve essere rigoroso; non sono tollerabili menzogne che possano indurre i soci a conclusioni errate;
- il dovere da parte di tutti i Lions di lottare per il mantenimento dei principi fondanti pur nell'ottica di un processo di giusto e necessario rinnovamento. Ma attenzione il cambiamento avviene attraverso un pro-

cesso sfaccettato che investe tre livelli fondamentali dell'associazione:

- i singoli Lions;
- la struttura associativa: i Club, il Distretto...
- la cultura dell'associazionismo.

Il cambiamento non può e non deve essere attuato con frenesia e con atti autoritari; esso va individuato e sempre condiviso con tutti i Lions, mantenendo intangibili, senza discussione e incertezza, i principi e i valori che costituiscono l'ossatura associativa.

La nuova frontiera del Lionismo passa attraverso il tentativo di coniugare solidarietà e cultura, tradizione e innovazione, di affrontare la battaglia contro le "ingiustizie rimediabili" e contro l'indifferenza e la rassegnazione, non perdendo la capacità di indignarsi per tutto quello che non riteniamo giusto.

L'indignazione non deve essere un fuoco di paglia, ma il punto di partenza di un autentico rinnovamento, in grado di armonizzare la soluzione personale con quella degli altri e di garantire all'azione comune la massima efficacia.

Credo anche che nella vita sociale ed associativa debba essere ribadito con maggiore convinzione il concetto di Serietà, intesa come applicazione di principi etici al proprio comportamento e valutazione di quello degli altri sulla base dei suddetti principi.

Verso fenomeni estremi come il terrorismo, la pedofilia, l'immoralità politica, non sono consentite giustificazioni a priori, atteggiamenti approssimativi, tolleranza di menzogne.

Occorre, da parte di tutti ed in primis da coloro che occupano le cariche più importanti, fermezza di comportamento e applicazione di criteri valutativi rigorosi, altrimenti si perde la credibilità ed anche il diritto di lamentarci.

E tutto questo al di là delle cariche temporaneamente ricoperte, ma "semplicemente...perché siamo Lions!" Parafrasando il poeta menestrello:

"quante strade deve percorrere un uomo prima che lo si possa chiamare... LIONS ?

.....

la risposta, amico mio, sta soffiando nel vento"

Ognuno di noi deve saperla cogliere, ascoltando soprattutto se stesso.

rilezioni

Contro le barriere tra popoli: una battaglia dei Lions

■ di DG PierAngelo Moretto

Mai, come in questi giorni, ci siamo potuti rendere conto delle inquietanti conseguenze che possono derivare dall'eruzione di barriere tra i popoli. Dalla muraglia cinese al muro di Berlino, la costruzione di strutture che portavano all'isolamento di una nazione nei confronti dei nemici o dei vicini ha però sempre avuto l'aspetto di un sistema di

difesa nei confronti di supposti pericoli provenienti dall'esterno.

Inoltre queste divisioni si sono sempre concretizzate in strutture tangibili e concrete. Strutture che, per essere superate o distrutte, hanno sempre richiesto un contributo in vite umane ed in energie molto elevato. Il XXI secolo ci ha

posto davanti a barriere molto più pericolose. Si tratta infatti di sistemi non più difensivi, ma di vere e proprie armi che possono facilmente e subdolamente essere introdotte sul territorio nemico senza creare allarmi e che sono in grado di inquinare l'ambiente e, come ogni arma batteriologica, provocare stragi e diffondere la 'malattia'.

Lo scopo della nostra Associazione è quello di creare e stimolare lo spirito di comprensione tra i popoli permettendo a dei volontari di servire la comunità, soddisfare i bisogni umanitari, favorire la pace.

Non possiamo, pertanto, rimanere insensibili a quanto sta accadendo intorno a noi. Dobbiamo essere presenti ed attivi per eliminare ogni tipo di barriera sociale, psicologica, fisica per consentire a chiunque di vivere la propria vita, di partecipare allo sviluppo della propria nazione, di esprimere il proprio parere, di incontrarsi liberamente senza alcun

tipo di ostacoli.

Abbattere le barriere assume quindi un significato molto più ampio di quello normalmente inteso di eliminare ostacoli costruttivi, significa contribuire alla creazione di un mondo nuovo di pace, uguaglianza, libertà.

Dopo le stragi compiute ad Auschwitz, qualcuno ha detto che non si sarebbero più potute scrivere poesie: se così fosse dovremmo pensare che l'amore e l'amicizia tra i popoli sarebbe impossibile.

Siamo uomini e, come tali, siamo tutti diversi per nascita, per cultura, per storia, per posizione sociale, per problemi fisici. Ma è proprio qui la nostra vera forza: incontrandoci, parlando, scambiandoci idee, emozioni, sentimenti, consapevoli della nostra condizione, agendo con umiltà e tenacia, potremo un giorno dichiararci finalmente tutti uniti nella diversità.

riflessioni

Eleggere il Governatore: la rotazione e altri spunti

■ di PDG Alberto Castellani

Provo ad approfondire un problema di cui ho discusso spesso in privato - quello della scelta dei Governatori - che penso debba essere finalmente affrontato. Le sagge parole dell' ID Sabatosanti, mi spingono a dire la mia sperando che si possa arrivare ad un superamento della situazione attuale, a mio parere non ottimale.

Parto da due considerazioni, che peraltro dovrebbero valere, mutatis mutandis, anche per tutte le altre cariche. In primis occorrono eletti, Presidenti o Governatori (in realtà i secondi vice), che siano i migliori possibili; in secundis occorre che all'elezione si arrivi con una partecipazione ampia dei Soci o

dei Delegati che devono sentirsi partecipi e corresponsabili della scelta.

L'attuale metodo di rotazione tra le Circoscrizioni, in atto in molti Distretti, nato in periodi molto diversi per la nostra Associazione, merita oggi di essere rivisto. Troppo spesso è capitato di votare avendo un unico candidato, troppo spesso i Delegati hanno avuto l'impressione di scegliere tra due candidati che non li entusiasmavano.

Penso che questo punto debba essere discusso tra noi e divenire oggetto di discussione Congressuale. Personalmente lo manterrei ancora per i Congressi distrettuali dell'annata

■ Scarichi vasca

■ Scarichi doccia

■ Scarichi lavabo



C.G.S. srl - Via Torino, 9/A - 28060 Cureggio (NO) - Italy - Tel. +39 0322 83.99.71 - info@cgsmixer.com - www.cgsmixer.com

CGS
PERCORSI D'ACQUA

lionistica in corso, nel prossimo maggio, in quanto non è più possibile aprire dibattiti o discutere candidature nei Club delle Circoscrizioni, ma spero che sia l'ultima volta. Non mi scandalizzerei peraltro se si decidesse – il riferimento è al 108 la2, per completare con la V quel giro tra le circoscrizioni che lo avevano sottoscritto – di mantenere il criterio ancora per un anno, ma poi basta. L'elezione del Governatore è un momento troppo importante perché si possa limitarne l'ampiezza, si deve favorire il più possibile un ampio dibattito, un interessamento diffuso per arrivare ad un'ampia rosa di can-

didati e ad una scelta ottimale.

Dibattito nei Club per scegliere il candidato migliore; dibattito sulle riviste per conoscere i candidati e le loro idee; più spazio al dibattito nei congressi ove i candidati devono presentarsi con un discorso programmatico; dibattito e partecipazione perché ogni socio ed ogni delegato si senta partecipe delle scelte e possibilmente emerga in candidato migliore. Per questi motivi penso si debba superare l'accordo di rotazione; pensiamoci ed esprimiamo tutti la nostra idea, Gabriele ed io abbiamo cominciato.

riflessioni

La riforma del terzo settore ed i Lions club

■ di IPDG Renato Dabormida

Il Governo Renzi è passato all'azione.

La più volte annunciata Riforma del Terzo Settore è finalmente decollata.

Il 22 agosto u.s. la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha presentato alla Camera dei Deputati un disegno di legge denominato "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale". E' legge delega di riordino dell'intero Terzo Settore che una volta approvato dal Parlamento consentirà al Governo di emanare nei successivi dodici mesi dalla sua entrata in vigore, più decreti legislativi nelle materie indicate nell'oggetto della delega.

Trattasi di intervento normativo che come indicato all'art. 1, tende al "riordino ed alla revisione organica della disci-

plina degli enti privati del Terzo settore e delle attività che promuovono e realizzano finalità solidaristiche e di interesse generale... in attuazione del principio di sussidiarietà al fine di sostenere la libera iniziativa dei cittadini associati per perseguire il bene comune, elevare i livelli di cittadinanza attiva, coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione ed il pieno sviluppo della persona..."

Con i decreti legislativi in parola, si intende provvedere in particolare a) alla revisione ed all'integrazione della disciplina in materia di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato senza scopo di lucro, riconosciute come persone giuridiche o non riconosciute contenuta nel Libro primo, Titolo secondo, del Codice civile; e b) al riordino a al necessario coordinamento delle altre disposizioni vigenti compresa la disciplina tributaria applicabile agli enti non profit anche mediante la redazione di un apposito testo uni-

Palzola... un peccato di gola

PALZOLA Srl Via Europa 21, Cavallirio (No)
Tel. 0163.80940 www.palzola.it

PALZOLA
GORGONZOLA DAL 1948

PALFUOCO
GORGONZOLA Sovrano
ROMANO
PALZOMA
PALTOMA

co recante la disciplina degli enti e delle attività del Terzo settore.

Trattasi quindi a buon titolo della disciplina afferente, tra gli altri, i Lions Club che sono e sono sempre stati associazioni non riconosciute appartenenti alla famiglia degli enti non profit che a loro volta vanno ascritti al c.d. terzo Settore. E quindi sarà una disciplina modificativa del Libro primo del codice civile che aveva palesato longe et ultra la sua inadeguatezza, perché lasciava aperto il campo a più di una incertezza in presenza, al contrario, di una disciplina, quella tributaria, cogente e dagli effetti a dir poco devastanti in assenza di precise linee guida per i Clubs. Ora parrebbe che già a livello civilistico possa essere costruita, in sede legislativa, una griglia di norme che impongano ai Clubs maggior rigore di impostazione e di comportamenti anche e soprattutto in sede di adeguamenti statutari che una volta introdotta la nuova disciplina, si imporranno.

I Clubs di questo Distretto non si troveranno peraltro a mal partito perché già due esercizi fa è partita l'opera di revisione statutaria che ha portato dapprima a modificare lo statuto distrettuale e quindi a formulare un modello di statuto tipo per clubs che è di certo tra quelli più avanzati a livello nazionale e pronto a meglio recepire le modifiche in corso di introduzione.

Con riguardo alle associazioni ed agli enti profit, e quindi anche ai Lions Clubs, i decreti legislativi dovranno disciplinare le forme organizzative e di amministrazione e le funzioni degli enti privati che con finalità ideale e senza scopo di lucro, promuovono o realizzano attività di interesse generale nel rispetto di diversi criteri direttivi generali tra cui, con stretto riferimento alle associazioni non riconosciute, i) riconoscere e garantire il più ampio esercizio del diritto di associazione ed il valore delle formazioni sociali liberamente costituite ove si svolge la personalità dei singoli, quale strumento di promozione e di attuazione dei principi di partecipazione, solidarietà, sussidiarietà e pluralismo, ai sensi degli articoli 2, 3, 18 e 118 della Costituzione; ii) assicurare la più ampia autonomia statutaria al fine di consentire il pieno conseguimento delle finalità dell'ente e la tutela degli interessi coinvolti; iii) definire forme e modalità di organizzazione e amministrazione degli enti ispirate ai principi di democrazia, uguaglianza, pari opportunità, partecipazione degli associati e trasparenza prevedendo strumenti per garantire

il rispetto dei diritti degli associati; iv) prevedere il divieto di distribuzione anche in forma indiretta degli utili e del patrimonio dell'ente; v) individuare specifiche modalità di verifica dell'attività svolta e delle finalità perseguite; vi) prevedere strumenti che favoriscano i processi aggregativi degli enti.

Le parole chiave sembrano quindi essere quelle a) del perseguimento di attività di interesse generale, b) di un maggior rispetto dei parametri costituzionali, c) di una più ampia autonomia statutaria in nome del più pieno conseguimento delle finalità dell'ente / organizzazione di servizio, d) della definizione di modelli di organizzazione ed amministrazione improntati ai principi di democrazia ma anche di partecipazione e di trasparenza, e) di divieto di distruzione sotto qualsiasi forma di capitale e f) di previsione di forme di controllo interno effettive e non solo nominali.

Per i Clubs può anche trattarsi di una vera e propria rivoluzione.

Bisognerà però che il legislatore una volta per tutte chiarisca la specificità degli enti, confermi la loro natura di associazioni non riconosciute (salvo che il processo di riconoscimento sia effettivamente trasparente, rapido ed efficace) imponga l'adozione di criteri di maggior democraticità interna, riduca il numero di figure di soci, preveda doppia contabilità per i mezzi necessari per il funzionamento dell'ente e per i mezzi occorrenti per le iniziative di services a favore della comunità, a cui possono contribuire anche terzi e non solo soci (con conseguente possibilità di rilasciare attestazioni utilmente spendibili in sede fiscale), favorisca l'utilizzo di strumenti di crowdfunding, consenta l'impiego di meccanismi del tipo del 5 per mille ma solo per organizzazioni di secondo grado o fondazioni tra clubs, preveda un sistema tributario semplificato per tutti gli enti non commerciali e quindi anche per gli enti non profits ed i clubs Lions.

Il futuro dei nostri Lions Club è quindi alle porte: starà ai Lions muoversi adeguatamente per ottenere risultati del tipo di quello prospettati. Starà anche ai nostri clubs prepararsi alla sfida che verrà loro lanciata dal legislatore e coglierla con strumenti statutari più evoluti anche se pur sempre rispettosi delle regole e dei principi imposti da Oak Brook.

**IPDG Distretto 108ia, già docente a contratto di Diritto delle Organizzazioni Non profit presso la Facoltà di Economia dell'Università del Piemonte Orientale.*

riflessioni

Arrivederci zorro, al ponte dell'arcobaleno

■ di Yvette Pillon



Nel tempo che dedichiamo agli altri non possiamo dimenticare le persone sole, gli anziani, chi soffre per la perdita di un animale, e non dobbiamo dimenticare gli animali abbandonati e maltrattati e quelli che hanno amato un essere umano durante la loro esistenza.

Ogni individuo, ogni essere vivente, non deve essere trascurato dai nostri obiettivi di solidarietà, rispetto e conforto: ricordiamoci che chi ama queste creature indifese nutre una sensibilità ed una marcia in più per tutto ciò che è vita!

A chi ha arricchito la propria vita con l'amore speciale e sincero di un animale, desidero dedicare un'antica leggenda de-

gli indiani d'America.

'C'è un posto in Paradiso, chiamato Ponte dell'arcobaleno. Quando una bestiola particolarmente cara a qualcuno sulla Terra muore, va al Ponte dell'arcobaleno. Qui ci sono prati e colline per tutti i nostri amici tanto speciali così che possano correre e giocare insieme.

Tutti gli animali che sono stati malati o vecchi riacquistano salute e vigore. Quelli che erano feriti o mutilati, sono di nuovo integri e forti ..., sono felici e contenti, tranne che per una piccola cosa: ognuno di loro sente la mancanza di qualcuno molto amato, qualcuno che hanno dovuto lasciare sulla terra. ... Un bel giorno uno di essi improvvisamente si ferma e guarda lontano, verso l'orizzonte. I suoi occhi lucidi sono attenti, trema per l'impazienza: tutto ad un tratto si stacca dal gruppo e comincia a correre, volando sui verdi prati, sempre più veloce. Tu sei stato riconosciuto, e quando tu e il tuo speciale amico vi incontrerete, vi stringerete l'uno all'altro in un gioioso abbraccio, per non lasciarvi mai più. ...

Allora attraverserete, il Ponte dell'arcobaleno, insieme...'

Grazie Zorro, amico fedele per tredici anni!

lettere al direttore

Che fine ha fatto l'archivio storico

Caro Direttore,

essendo stato menzionato dall'amico Aduo Risi nell'articolo pubblicato sul numero di ottobre della Rivista ritengo opportuno aggiornare i soci del Distretto sulla attività del "Comitato Storia e Tradizioni" ultimamente ribattezzato "Comitato per l'Archivio Storico", nel corso degli ultimi anni.

Questo Comitato, voluto, per primo, dall'allora Governatore Gimmi Moretti, nell'anno 2008/2009, aveva, come scopo, quello di raccogliere e catalogare, da ciascun club del Distretto, i dati più significativi della loro storia e delle loro iniziative a partire dalla loro fondazione, onde poter costruire (e poi disporre) unendo opportunamente questi dati, un "ARCHIVIO STORICO del DISTRETTO 1081a3, dopo che si erano perse le tracce di quanto, a suo tempo, raccolto da Nino Cavallotti, Bernardo Perlo e Giulio Fresia. Poiché questo lavoro si presentava alquanto lungo e laborioso, al Comitato era stata prevista una durata triennale e la presidenza affidata al sottoscritto. Nel luglio del 2011, terminato il compito affidatomi, consegnai al Governatore uscente un corposo faldone contenente - diligentemente e omogeneamente riportati su apposite schede - i risultati del lavoro triennale compiuto, per gli eventuali ulteriori sviluppi (messa del completo dossier su compact disk) così come indicato dal Governatore Moretti tre anni prima. Nell'anno successivo, il 2011/2012, si sarebbe dovuto procedere a tale opera, ma il Comitato non venne rinnovato, ne lo fu nei due anni successivi. Solo quest'anno esso venne "riesumato" dall'attuale Governatore che ritenne di onorare nuovamente il sottoscritto conferendogli l'incarico di Coordinatore del nuovo Comitato cui vennero affidati compiti analoghi al precedente. Mi accinsi ad eseguire il compito e mi trovai subito nell'impossibilità di procedere nel lavoro, in quanto, incredibile ironia della sorte, si erano perse le tracce anche del faldone contenente il dossier del 2011, indispensabile per proseguire nell'attività. (Corsi e ricorsi storici...) E' quindi con estremo rammarico e amarezza che non posso rispondere all'amico Aduo se non con un mesto "Non si sa". Mi auguro fortemente che le schede informative raccolte nel dossier del 2011 non siano finite in mani non autorizzate, in quanto contenenti dati sensibili e personali sui Club e sui Soci. Non avendo quindi materiale su cui continuare il lavoro a suo tempo effettuato, ho rinnovato malinconicamente all'attuale Governatore la disponibilità mia e dei Membri del Comitato da lui nominati, per eventuali progetti per la costituzione dell'Archivio storico distrettuale, ringraziando profondamente tutti i Lion che in questi anni (Piero Abellonio in primis) hanno comunque sempre intensamente operato nell'espletamento del compito che era stato loro affidato.

PDG Gustavo Ottolenghi

Egregio Past Governatore,

questa tua mi ha riportato alla memoria un progetto che avevo coltivato con particolare entusiasmo, con la speranza di tramandare ai posteri la storia del nostro distretto, nata si nel 1995, ma, viva sin dal 1954, anno di costituzione del primo sodalizio e via, via consolidatasi col passare del tempo. Tale progetto era stato da te portato a compimento ed affidato a chi di competenza per i successivi adempimenti. Il tuo successivo sfogo mi ha ingenerato una profonda delusione

ne ed una grande amarezza. Senza entrare nel merito, che questo disegno potesse finire nel dimenticatoio poteva essere messo in conto, magari in attesa di un successivo recupero, che finisse in un anonimo scantinato, o Dio non voglia, in qualche recipiente della raccolta differenziata era da scongiurare, non fosse altro per rispetto a chi, come te, ci aveva dedicato tempo e passione. Mi auguro che i tuoi colleghi, che si sono succeduti dal 2011 al 2014, vogliano fornire esaurienti spiegazioni, non tanto per tutelare la loro rispettabilità, che non è messa qui in discussione, quanto per la storia del Distretto che tutti vorranno salvaguardare. Non ti preoccupare per i dati sensibili, molto più preoccupante la insensibilità nei confronti della nostra storia.

Con deferenza e affetto.

PDG Gianmario Moretti

Egregio Direttore

nel numero 167 di ottobre Aduo Risi ponendo l'accento sulla necessità di conservare traccia di quello che facciamo e di farlo conoscere anche all'esterno, prima che il tutto venga sommerso dalla polvere dell'oblio come dice Gimmi Moretti, si chiede che fine abbia fatto il nostro archivio storico, che sembra scomparso nel nulla nonostante il lavoro di alcuni comitati o commissioni distrettuali sull'argomento.

Anni addietro avevo sollevato il problema rilevando che nel nostro distretto non esiste una sede permanente, anche solo una stanza, dove conservare, ordinare, ove far riferimento, come hanno altri distretti ad esempio il 1081a1. Naturalmente non successe nulla, nessuno rispose, ma neppure un parere contrario. Allora tutti concordavano?

Penso sia evidente a chiunque che il problema del non disporre di un archivio storico derivi proprio dalla mancanza di una sia pur semplice struttura per conservarlo.

Il motivo? Una delle evidenti lacune ed errori nel nostro statuto e nel relativo regolamento di attuazione.

Il nostro statuto distrettuale ignora completamente l'archivio e la eventuale sede relativa, il regolamento, all'art. 10 prevede che segretario, tesoriere e cerimoniere alla scadenza dell'anno sociale passino tutto al nuovo governatore (sarebbe meglio dire ai nuovi incaricati) il quale manda all'archivio i documenti che lui considera non rispondenti al suo incarico. Punto e basta. Cosa è l'archivio, chi ne è il responsabile, dove si trova, vuoto totale, a meno che per archivio non si debba intendere quello che comunemente si intende in molti uffici, cioè il cestino della carta straccia.

In più sia nello statuto che nel regolamento nulla si dice dell'utilizzo e della conservazione dei lavori delle varie commissioni e comitati, solo per il Centro Studi ed Informazione lo statuto prevede la sede presso la residenza del governatore pro tempore e la sede amministrativa e di funzionamento presso la residenza del Lion con l'incarico di direttore. Sulla base di quanto così disposto dall'articolo 29 dello statuto, anche se le disposizioni in merito alle sedi dovrebbero essere disciplinate dal regolamento e non dallo statuto. E' ipotizzabile che tutta la documentazione debba poi passare al nuovo Lion incaricato senza alcuna cessione ad un archivio. Avviene così?

Se non vogliamo che la polvere dell'oblio copra nel tempo tutto quanto abbiamo fatto e facciamo oggi e non vogliamo far lavorare a vuoto alcuni nostri amici Lion in inutili comitati o commissioni, è necessario prendere una seria, concreta e magari rapida decisione in merito sperando che non prevalga quell'immobilismo che sembra attanagliare la nostra associazione, nonostante tutti gli sproni di Roberto Fresia.

Gianni Carnevale

Caro Carnevale,

convingo, non potrebbe essere diversamente, con tutte le tue osservazioni, specie con la conclusione, che sottoscrivo in pieno. Anche io ritengo sia necessaria una concreta e rapida decisione sull'esistenza di un Archivio storico o se invece sia più utile perseguire la ricerca dell'oblio riparatore. Al Governatore Rebaudo, che mi è sembrato sensibile all'argomento, rimetto l'invito ad affrontare la vessata questione convinto che: "senza passato non ci sia futuro".

PDG Gianmario Moretti

Lettere al direttore Gentlemen's agreement

Egregio Direttore,

Il gentlemen's agreement venne concepito al momento della nascita del Distretto. Chi scrive ne fu il primo estensore, su incarico del DG Ermanno Turletti.

Con esso i Presidenti dei Club si impegnavano a rispettare nella scelta delle candidature a SVDG, la turnazione tra gruppi di club. Come noto è strumento convenzionale, di provenienza dei club e dagli stessi sin qui costantemente e scientemente rispettato. Non è quindi contenuto in alcun strumento statutario o regolamentare distrettuale.

La ragione prima che aveva consigliato l'adozione di uno strumento siffatto era essenzialmente quello di coinvolgere e favorire tutte le aree lionistiche nella scelta e quindi nell'ele-

zione del massimo rappresentante dell'Associazione nel Distretto. Fu quindi pensato come strumento di forte coesione del nascente Distretto. Dal 1994/1995 tant'acqua è passata sotto i ponti. La scelta dei DG è sempre stata consapevole e meditata ma purtroppo spesso si è assistito alla presentazione di una e non invece di più candidature. Quello che era partito come strumento di crescita del Distretto sta finendo con il determinarne per così dire l'ingessamento. Con questo non si vuole sostenere che siano stati scelti candidati non meritevoli di assurgere ai vertici amministrativi del Distretto: ma di certo, col tempo, la scelta rischia di essere sempre di più estemporanea e non il frutto della crescita effettiva di leaders in questa o quell'area. E' tempo ad avviso dello scrivente, di favorire l'allargamento della schiera di possibili candidati limitando la turnazione e quindi l'alternanza a Piemonte e Liguria. In questo modo per un verso si amplierebbero le aree di scelta dei candidati e per altro si stimolerebbero gli interessati ad un'effettiva competizione tra loro. Sotto questo profilo riterrei opportuno, per i soci, che venissero organizzati veri e propri "faccia a faccia", a livello di zona, per permettere ai candidati di conoscere i soci e di farsi conoscere dagli stessi. I leaders in questo modo possono essere apprezzati e valutati per le loro idee ed i loro programmi e non solo per le loro conoscenze e la loro capacità di relazionarsi.

IPDG Renato Dabormida

Caro Renato,

ho iniziato nel 2001 ad appalesare la mia ragionata avversione nei confronti del gentlemen's agreement che, come era stato concepito, non poteva più soddisfare le ineludibili esigenze di selezione della classe dirigente. Sono tre anni che dalle colonne della Rivista mi batto, con molte adesioni, ma scarsi risultati, contro questo anacronistico patto tra gentiluomini. Poiché ora bisogna tutelarci anche da coloro che tanto gentiluomini non sono, reputo sia giunto il momento di affrontare, con la dovuta serietà, la selezione dei candidati che si propongono per assolvere a funzioni rappresentative dell'Associazione e si esaminino, oltre al possesso dei requisiti formali, che non mancano mai, il possesso di quelli etico e morali che spesso vengono posti nel dimenticatoio, ma valgono più della conoscenza e dell'esperienza.

Il Direttore Responsabile

ROBERTO ROSSETTI
Titolare della DoubleAR

Tennis & squash strings

DOUBLE AR®
tennis & squash strings MADE IN ITALY

**Dimostrare,
con l'eccellenza
delle opere e
la solerzia
del lavoro, la
serietà della
vocazione
al servizio.**

© PS81 Agency - Biella

www.doublear.com

35 'Service Club' del Tigullio per le mense dei poveri

■ di Silvia Garibaldi



Nel comprensorio della Diocesi di Chiavari le mense dei poveri hanno un numero crescente di utenti: per questo da tre anni, a Natale, i L.C. della zona (Valfontanabuona Contea dei Fieschi, Sestri Levante, Santa Margherita, San Michele di Pagana, Rapallo, Host Chiavari, Castello Chiavari, Alta Vara Val d'Aveto, Leo Chiavari-Sestri Levante e Rapallo - Santa Margherita) si uniscono con una ventina d'altri club di servizio per aiutare le mense dei poveri. Quest'anno il service è andato a favore della mensa dei Cappuccini di Santa Margherita: quando, come Coordinatore del Comitato Organizzativo, ho illustrato l'iniziativa a Padre Teobaldo, da poco Padre Guardiano del Convento, ha accolto la notizia definendola 'il miglior benvenuto che

poteva ricevere'. Il 5 dicembre si è dunque tenuta al Villaggio del Ragazzo la terza Cena degli auguri di tutti i 'Service Club' della Diocesi: Mons. Vescovo, durante l'omelia della Messa che ha preceduto la cena, ha definito la solidarietà manifestata nei giorni dell'alluvione 'una perla nel fango'. Il successo dell'iniziativa è stato superiore alle aspettative: ha visto aumentare rispetto agli anni scorsi la raccolta alimentare (quasi 1000 kg) e di denaro (3450 euro trasformati in buoni acquisto). La preparazione dell'evento ha visto moltissimi Lions e Leo impegnati nel reperimento dei beni alimentari e nel recapito degli stessi ai frati, nel coordinamento, nella preparazione della sala, nella raccolta dei premi ecc.: lavorare insieme ha cementato l'amicizia tra club e ha fatto emergere la nostra Associazione come ha rilevato il DG Pier Angelo Moretto che ha partecipato alla cena con la Signora Paola.

Il 21 dicembre una parte del Comitato organizzatore è andata a pranzo proprio alla mensa dei poveri di S. Margherita e ha condiviso la tavola con gli ospiti abituarini che - ha sottolineato Padre Teobaldo - non necessitano solo di alimenti ma anche di una parola gentile e di sentirsi considerati persone e non 'fantasmi'. Il successivo 10 gennaio s'è poi consegnata la tonnellata di beni alimentari e un maxi assegno per l'importo raccolto nel corso d'una conferenza stampa finalizzata ad illustrare l'evento e il modo di lavorare dei 'Service Club'.

Mostrine e tasti per interno vettura

Contatti e circuiti elettrici

Commutatori ed interrutori

Leve volante

Circuiti e connettori costampati

Portalamпада

Componenti IMD

Connettori su specifica cliente

MISTA Spa
Via Roma, 79/A
14040 - Cortiglione (AT) Italy
Tel. +39 0141 766 811
Fax +39 0141 766 850
info@mista.it

MISTA - ITALY

MST Sarl
Route de Soliman Km 2
8010 - Menzel Bouzelfa - Tunisie
Tel. +216 72 251 206
Fax +216 72 257 081
info@mista.it

MISTA - TUNISIE

- TRINCIATURA E SALDATURA DI CONTATTI ELETTRICI
- COSTAMPAGGIO PLASTICA SU PLASTICA E PLASTICA SU METALLO
- COMMUTATORI E INTERRUTORI
- CONTATTI E CIRCUITI ELETTRICI

info@mista.it www.mista.it

service

Occhiali usati: lettera ai Presidenti dei club

■ di Flavia Berrani Caruana*

Cari Presidenti, vi propongo un service semplicissimo, al quale vorrei sperare che tutti, proprio tutti, i Club del nostro Distretto aderiscano. Sarebbe magnifico se a fine anno lionistico si potesse riscontrare che, finalmente, tutti abbiamo lavorato assieme per un unico scopo!

Già molti Lions collaborano tra di loro per la raccolta degli occhiali: perché non farlo in modo organico, ciascuno coinvolgendo il proprio Club? Basterebbe che entro il mese di gennaio 2015 ciascun Club acquistasse dal Centro Nazionale raccolta occhiali usati di Chivasso, uno più grandi contenitori - per soli 10 cadauno - e li affidasse ad alcune scuole: quelle magari dove siamo già presenti con altri service e dove possiamo contare sugli insegnanti di religione in genere i più sensibili a questo genere di collaborazioni. Occorrerà intervenire per spiegare l'uso degli occhiali raccolti, lo scopo sociale dell'iniziativa, dove e come vengono riutilizzati gli occhiali, mettendo in evidenza l'importanza del non spreco, del riciclo dei materiali, e dell'eliminazione consapevole e accurata degli oggetti che non servono più. Dunque il rispetto ambientale.

C'è pure la possibilità di far vedere agli interessati un breve filmato esplicativo a cura del Delegato Distrettuale alla raccolta occhiali usati, a disposizione per i contatti con Il Centro di Chivasso.

Alla fine del mese di aprile sarebbe previsto, sempre tramite il Delegato Distrettuale, il ritiro dei contenitori, il conteggio dei pezzi raccolti e, in occasione del Congresso Distrettuale di chiusura, il Governatore consegnerà attestati di merito ai migliori raccoglitori e premierà la scuola/ente che si sarà distinto per la qualità e la quantità di materiali



raccolti nonché il Club che ha patrocinato ed assistito la realizzazione del service.

Non si tratta certo d'una iniziativa difficile o costosa, mentre sarebbe un modo simpatico per farci conoscere sempre tra le persone non lions.

Ecco perché ho fiducia sulla vostra adesione.



SITAF

l'Autostrada A32
Torino - Bardonecchia
e il **Traforo**
del **Frejus T4**
crocevia dei grandi
itinerari dell'Europa



SITAF
Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus



ok-gol
Centro Servizi Informazioni
all'utenza Via Nord Ovest
Tel. 840.708.708

Tratte Autostradali di Competenza:

- A4 Torino - Milano
- A5 Torino - Aosta
- A21 Torino - Piacenza
- A32 Torino - Bardonecchia
- Tangenziale di Torino

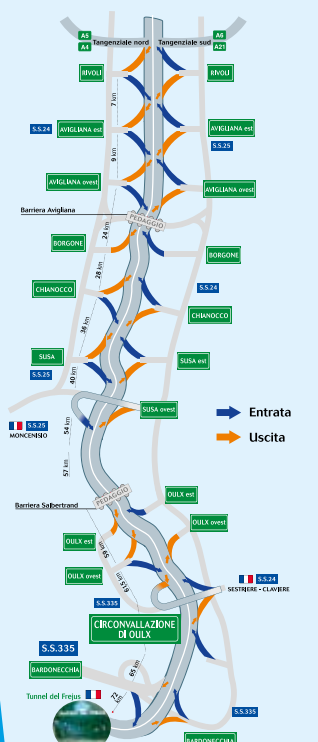
Direzione di Esercizio
A32 Torino-Bardonecchia
Tel. 011.9342323 - Fax 0122.628829

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122.909011 - Fax 0122.901589

Posto di Controllo
A32 Torino-Bardonecchia
Tel. 0122.854580 - Fax 0122.854566

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122.909011 - Fax 0122.909043

Polizia Stradale: 113
Emergenza Sanitaria: 118
Vigili del Fuoco: 115



Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus




service

Genova: la cultura in braille a palazzo ducale

■ di Fiorenzo Rosa



Grazie al Comitato 'Cultura in Braille' da alcuni anni il nostro Distretto produce e stampa pubblicazioni in braille su argomenti scelti da non vedenti. Quest'anno il quarto volume è stato dedicato al bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi e ha riunito brani di opere verdiane trascritti in caratteri braille, nelle parafrasi per pianoforte eseguite da Franz Liszt. La particolarità è che questi brani non erano stati mai pubblicati in braille e pertanto ora è disponibile tutto il corpus delle parafrasi di Liszt per i concertisti non vedenti di tutto il mondo

che possono fare riferimento alle biblioteche di Monza e di Londra in Europa e di Filadelfia negli Stati Uniti.

La raccolta di questi brani è stata presentata il 21 novembre scorso nel salone del 'Maggior Consiglio' del Palazzo Ducale di fronte ad un pubblico di esperti verdiani e nell'ambito degli incontri organizzati dalla 'Giovine Orchestra Genovese'. Alla presenza del Prof. Marco Beggelli dell'Università di Bologna che dopo la presentazione del volume ha tenuto una conferenza sul tema de 'I cori di Verdi', il musicologo Pietro Borgonovo ha illustrato i particolari contenuti della nostra opera.

Al termine della conferenza Nicola Costa, Presidente della 'Giovine Orchestra', ha elogiato i curatori dell'opera e in particolare il M.o Luciano Lanfranchi e il coordinatore del service M.o Ilario Cuoghi per l'impegno profuso a favore dei non vedenti richiedendo una copia del volume in braille per arricchire la prestigiosa raccolta di spartiti della 'Giovine Orchestra'. Un caloroso ringraziamento va a Massimo Ridolfi che non ha potuto essere presente alla serata ma che tanto ha fatto per il buon esito del service.

service

I giovani e la sicurezza stradale

■ di Fiorenzo Rosa



Aria di festa il 19 novembre a Bogliasco, all'Istituto comprensivo delle scuole medie di Sori, Pieve Ligure e Bogliasco. Tre classi del terzo anno delle tre sedi, oltre cento ragazzi, hanno assistito ad una lezione di 'Educazione e sicurezza stradale'. Festa, due ore di lezione in meno, fresca confusione, poi silenzio, attenzione, sorpresa. La cosa interessa. La scaletta è semplice e scontata: in rappresentanza del Dir. Scol. Montobbio introduce l'incontro la Prof. Laura Salani,

per spiegare l'iniziativa proposta dal L.C. Genova Le Caravelle, rappresentato dalla P.P. Franca Traverso e dalla P. di Zona Paola Pastura. La P.P. Traverso nel suo saluto ai giovani ha messo in evidenza l'interesse dei Lions per la salvaguardia della salute e dell'integrità dei giovani, mentre Giancarlo Tanfani, responsabile distrettuale del service 'Sicurezza Stradale', ha delineato le origini e le linee operative del L.C.I. In particolare si è soffermato sulle iniziative dei Lions a favore dei non vedenti ricordando i service il libro parlato, la cultura in braille, la banca degli occhi, la scuola per cani guida: ha poi introdotto l'argomento dell'incontro e le sue motivazioni.

Tanfani ha quindi presentato gli oratori intervenuti, la Dr. Roberta Savio e l'assistente capo della Polizia Stradale Fabrizio Macciò.

La Dr. Savio è entrata subito in sintonia con i ragazzi che per la loro età e la loro curiosità di esperienze sono più esposti alla tentazione dell'uso dell'alcol per provare nuove emozioni: ha illustrato con dovizia di particolari e riferimenti concreti quali sono i danni derivanti dall'uso ed abuso dell'alcol e non solo gli effetti fisici ma anche quelli relativi alla percezione e ai riflessi.

L'assistente capo Macciò è entrato subito nel vivo dell'argomento citando un dato allarmante; la maggior incidenza

di morte per incidenti stradali riguarda la fascia di età fra i 14 e 25 anni. Ciò significa che le vittime sono i ragazzi in sella ai motorini e poi i giovani freschi di patente che provano l'emozione della velocità e dell'imprudenza. Infatti, le cause principali sono le solite note: velocità, assunzione di bevande alcoliche, infrazioni e imprudenze. Alcuni filmati molto eloquenti hanno ammutolito il giovane pubblico e molto ha contribuito a creare la giusta partecipazione la comunicativa dell'assistente Macciò, esperto e ben preparato a circostanze simili.

L'infaticabile Tanfani e il L.C. Le Caravelle hanno ben meritato questo successo che era stato preceduto da due altri incontri, il 14 novembre scorso presso l'Istituto Nautico di Camogli 'Cristoforo Colombo', sponsor il L.C. Golfo Paradiso e il 18 novembre presso l'Istituto 'Champagnat'

di Genova. Quest'ultimo, più impegnativo, ha coinvolto le prime tre classi superiori del liceo e poi la quinta classe. Hanno collaborato i lion Salvatore Fazzari, Antonlivio Meus e il Dr. Antonio Floriani. Constatato il successo di questi incontri è d'obbligo un breve commento che prende lo spunto dall'attenzione che i nostri ragazzi dimostrano verso queste problematiche. A nostro avviso si tratta della strada giusta da battere con perseveranza, con progetti a medio e lungo termine, per la formazione e l'educazione dei nostri ragazzi. Adesso, in questa età, in cui la freschezza della mente e la capacità di recepire messaggi e conservarli nella memoria e nelle emozioni aiutano i nostri giovani ad indirizzare i comportamenti, verso le regole, verso gli altri, verso se stessi.

service

Dalla figulinaia a Luca Trevisani

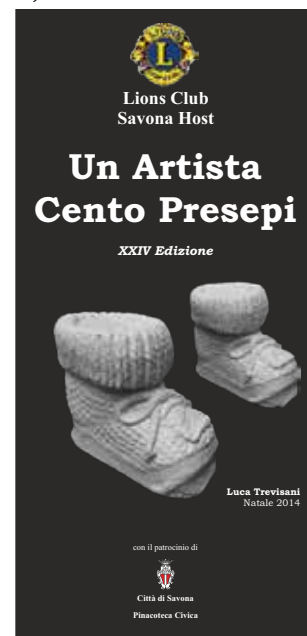
■ di Lisa Rosso

Continua a crescere l'iniziativa targata Lions Club Savona Host Un artista cento presepi, che giunge alla sua 24 edizione. L'ideatore della formula, semplice quanto efficace è stato Gimmi Moretti: ogni anno, in occasione del periodo natalizio, viene invitato a misurarsi con la tradizione locale della ceramica un noto artista, interpretando liberamente il tema della natività. L'edizione 2014, su suggerimento del collezionista di arte contemporanea Paolo Palmieri, l'artista prescelto è stato Luca Trevisani. L'artista, particolarmente attivo sul circuito internazionale, è nato a Verona, e vive a Berlino. Il suo lavoro, apprezzato e originale, gli è valso premi e riconoscimenti di grande interesse.

"In un certo senso, l'ispirazione per questa opera è molto semplice. Da piccolo, quando andavo a vedere i presepi mi annoiavo e oggi non li considero rilevanti da un punto di vista religioso. Eppure mi interessa l'idea di celebrare una volta all'anno una nascita, una promessa di futuro, sperando che ci porti qualcosa di buono anche se poi non sappiamo come andrà. Le scarpine di lana sono il tipico regalo che si fa a chi aspetta un bambino. Ho cercato di aiutare la tradizione locale della ceramica a rispettare se stessa, realizzando delle scarpine che replicassero esattamente il modello originale in lana, e non è stato facile. La mia sfida è stata silenziosa, volta a una dimostrazione non muscolare, ma di consapevolezza", spiega l'artista Luca Trevisani.

L'opera, realizzata dallo Studio Ernan Design Ceramiche Artigiane di Canepa e Pacetti di Albisola, è un'edizione di cento pezzi. Alla presentazione, presso l'oratorio di N.S. di Castello erano presenti l'artista Luca Trevisani, il critico d'arte Silvio Riolfo Marengo e la giornalista Tiziana Casapietra, che ha introdotto una videointervista realizzata con Luca Trevisani. Sempre in occasione della presentazione al pubblico, uno degli esemplari è stato donato dal Lions Club Savona Host alla Pinacoteca Civica di Savona e qui esposto. Le opere in offerta contribuiranno in parte al finanziamen-

to di un'opera scultorea che verrà donata dal Lions Club Savona Host, per il sessantesimo anniversario del sodalizio, al Comune di Savona e che sarà posizionata nei giardini antistanti la Fortezza del Priamar a testimoniare i service svolti dal Club su temi di interesse sociale. Hanno partecipato alle precedenti edizioni di "Un artista cento presepi": Sandro Soravia, Gianpaolo Parini, Andrea Gianasso, Nani Tedeschi, Roberto Bertagnin, Renata Minuto, Sandro Lorenzini, Lele Luzzati, Claudio Carrieri, Angelo Cagnone, Aurelio Caminati, Franco Bratta, Gianni Celano Giannici, Ernesto Treccani, Noemi Sanguineti, Rosanna La Spesa, Plamen Dejanoff, Vanessa Cavallaro, Ugo Nespolo, GRAL, Giorgio Moiso, Paolo Anselmo, Marco Ciarlo.



I tre Distretti uniti per i giovani

■ di G.R.



Domenica 18 gennaio i rappresentanti dei nostri tre Distretti hanno dato concretezza alla parola "interdistrettualità". Un obiettivo, quello dell'unire le forze dei tre Distretti, che spesso è stato perseguito e questa volta è stato raggiunto con soddisfazione. Dopo diversi anni, infatti, i tre Distretti tornano a condividere l'esperienza del Campo Disabili e del Campo delle Alpi del Mare. Guidati dal nobile scopo di servire i più giovani, offrendo loro possibilità di svago e vacanza, ma anche di confronto e crescita personale, i tre Distretti hanno studiato un programma di gestione dei due campi e concordato un piano economico

che potesse permettere di avere 24 ragazzi al Campo Disabili Interdistrettuale e 15 ragazzi al Campo delle Alpi e del Mare. Ecco quindi che sono risultate fondamentali le riflessioni e le considerazioni condivise già negli incontri interdistrettuali dell'anno scorso a proposito dell'importanza e del rilievo di queste nostre attività di servizio a favore dei giovani. Ma altrettanto indispensabile è stato coinvolgere nei tempi e modi idonei, gli allora vice governatori che in questo modo hanno potuto programmare, anche a livello di conto preventivo

la specifica spesa necessaria per far fronte ai due campi. Un'ulteriore dimostrazione, quindi, delle necessità sempre più impellenti di programmazione e progettualità. Ora la parola passa agli Officer, ai direttori dei Campi e ai loro qualificati staff. Da anni l'oculata gestione di queste belle realtà di servizio hanno permesso di farle crescere e migliorarle. Il nuovo impulso che scaturisce da questo rinnovato e rinforzato impegno comune dei nostri tre Distretti sono certo che permetterà a questi service di qualificare ancora di più la nostra presenza attiva a favore degli altri, dei più giovani.

Presto! 
la rivoluzione nella ristorazione



IMMEDIATO
In un colpo d'occhio hai tutti i dati del conto e del tavolo

CHIARO
La console si veste e si colora secondo le tue esigenze

SEMPLICE
Il pagamento del conto in un'unica, elegante interfaccia

Presto! Plaza
Persino i tuoi clienti possono prenotare, ordinare e aprire un conto

Rafforzare l'impegno in Africa: 'Acqua per la Vita'

■ di Giovanni Castellani*

'We serve', noi serviamo: due parole e due concetti fondamentali della concezione del lionismo in cui il plurale 'noi' esprime la ragione del nostro esistere come insieme di comunità, di uomini, di strutture, di comuni intendimenti. Organizzazione e attività sono tutte finalizzate a permettere ai club lions di servire nel migliore dei modi a livello locale, nazionale e mondiale. Diceva Henry Ford 'mettersi insieme è solo l'inizio, restare insieme è un vero progresso, lavorare insieme è il vero successo'. Con i valori perseguiti dai lions si è cercato attraverso Acqua per la Vita MD 108 Lions di migliorare la vita delle popolazioni rurali africane. Nata a Genova nel 2004, 'Acqua per la vita' è divenuta 4 anni dopo service di interesse nazionale del Multidistretto 108 Italy ottenendo dalla sede centrale la nomina di ONG Onlus. Scopri statuari sono la tutela dell'ambiente, la lotta alla desertificazione ed in particolare la tutela del bene più prezioso per l'umanità, l'acqua, con l'incremento delle risorse di acqua potabile. L'obiettivo è quello di realizzare pozzi profondi a perforazione, eroganti acqua potabile, acquedotti, cisterne di conservazione ed impianti connessi per la produzione di energia rinnovabile.

Il nostro impegno tra 2006 e 2014 ha realizzato 92 pozzi a perforazione nel Burkina Faso, 5 pozzi profondi oltre 150 m. in Tanzania, 2 acquedotti di oltre 5 Km. in Rwanda e, nelle isole Filippine, 4 cisterne da più di 500 mc. per la raccolta di acqua piovana. Fondamentale è stata la collaborazione coi Governi locali e coll'Università di Genova per definire le metodologie di ricerca di falde profonde di acqua potabile con cui s'è ridotto il gravissimo danno delle perforazioni negative, cioè il maggior ostacolo all'incremento di nuove risorse idriche per le popolazioni carenti d'acqua. L'impiego di strumentazione geofisica di ultima generazione è stato determinante per aumentare non solo le perforazioni positive, ma anche la portata d'erogazione dei pozzi. Nel solo Burkina Faso, ove si concentrano gli aiuti italiani, la percentuale media delle perforazioni negative è passata dal 37% a meno del 5% con un risparmio dell'ordine di 4 milioni di euro. Ulteriori vantaggi sono poi stati il consistente incremento delle portate medie di erogazione d'acqua potabile e il reperimento

dell'acqua in zone strategiche in cui i risultati precedenti erano stati deludenti. La disponibilità di portate d'almeno 3 mc/h, grazie alle pompe fotovoltaiche, ha prodotto maggiori accumuli e quindi la distribuzione di maggiori quantità di acqua non solo per l'uso umano ma anche per l'agricoltura di base. I controlli sul funzionamento dei pozzi e la manutenzione sono affidati ad un cittadino burkinabè residente a Genova che ha già visitato i primi 25 pozzi costruiti dal 2005.

Il nostro impegno è rivolto anche al trasporto dell'acqua in genere compito di donne e bambini che effettuano tragitti di chilometri con taniche in equilibrio sulla testa: con la Roto tanica - un contenitore circolare da 18 litri in plastica

per alimenti realizzato dall'intuizione di due Lions - non è più necessario sollevare la tanica e reggerne il peso per tutto il tragitto, ma basta spingerla o tirarla come una carriola grazie al manubrio metallico passante per l'asse di rotazione (fotografia). Collaudata con successo nel villaggio Zakounga in Burkina Faso, la roto tanica è stata scelta per venire esposta all'EXPO. Grazie alle capacità professionali e personali di soci lions, all'aiuto della LCIF e di molti Club s'è potuto fare molto in questi anni, ma la montagna dei bi-



sogni delle poverissime popolazioni africane è tale da imporci di proseguire l'impegno con l'aiuto dei soci Lions e Leo: con entusiasmo ed impegno sempre maggiori.

Un altro compito di 'Acqua per la vita' è anche quello di diffondere la cultura dell'importanza dell'acqua intervenendo ai principali convegni, seminari, tavole rotonde dedicati alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile: e, a questo proposito, la campagna di sensibilizzazione rivolta alle scuole, in occasione del convegno nazionale presso Palazzo Tursi a Genova, si è conclusa con la consegna di 4 borse di studio a studenti che hanno trattato il tema.

*Presidente Acqua per la Vita MD 108 Onlus

CROCIERA A FAVORE DELLA BANCA DEGLI OCCHI

"Fiori del Mediterraneo"

FRANCIA - TUNISIA - MALTA con COSTA FORTUNA



PROGRAMMA

Ven. 1/5 Imbarco a Savona 13.00
 Sab. 2/5 Marsiglia (Francia) 8.00/18.00
 Dom. 3/5 NAVIGAZIONE
 Lun. 4/5 Tunisi (Tunisia) 7.00/17.00
 Mar. 5/5 Malta – La Valletta 8.00/14.00
 Mer. 6/5 Cagliari 8.00/18.00
 Gio. 7/5 Roma Civitavecchia 8.00/18.00
 Ven. 8/5 Rit. Savona 9.00

NUMERO DI POSTI LIMITATO
 si consiglia di prenotare al più presto

INFORMAZIONI

Fondazione Banca degli Occhi
 Tel. 010 2461266 – Fax 010 2473758
 info@banca-occhi-lions.it
Lion Ugo Nani La Terra
 Tel.340-8536513 lellaugo@libero.it
Lion Renzo Bichi
 Tel.335-377507 renzo.bichi@cioitalia.it
Lion Anna Maria Carnevale
 Tel.331-6426059 carnevaleam@gmail.com
Lion Giorgio Ghiberti
 Tel.335-6803815 ghibertilions@ghiberti-provaggi.it

DI BERTONE & C.

dispenser

NECTA

GESTIONE E ASSISTENZA TECNICA DISTRIBUTORI AUTOMATICI
 DI BEVANDE CALDE, FREDDI E SNACK.
 SIAMO A RIVALTA IN VIA MASSIMO D'ANTONA 15
 SITO INTERNET: www.dispenser.to.it E-MAIL: info@dispenser.to.it
 TEL. 011 9017327 FAX 0119034280

nuovi soci

**Continuano
gli ingressi
nei nostri Club**



L'Associazione cresce

Nuovi soci nei Distretti

L.C. BRA DEL ROERO



L'8 ottobre, in occasione della visita del Governatore Gianni Rebaudo ai club braidesi, si è svolta la breve ma suggestiva cerimonia di investitura di due nuove socie, che sono entrate a far parte del Lions Club "Bra del Roero". Si tratta della Signora Caterina Brero, ora direttrice del Nuovo Braidese e della Dott.ssa Agostina Manarini, medico specialista in otorinolaringoiatria. Le due nuove socie hanno ricevuto il distintivo dal Governatore stesso, che, insieme alla Presidente Lorella Alessandria Rolfo, ha dato loro il benvenuto nell'associazione.

L.C. VERCELLI



Giovedì 6 novembre il Lions Club ha ricevuto l'annuale visita del governatore Enrico Baitone. Dopo aver preso visione delle iniziative messe in campo per l'anno sociale 2014-2015 dalla presidente Serenella Ferrara, Baitone si è complimentato per il dinamismo e la coesione del club vercellese ed ha illustrato gli impegni

futuri del distretto e dei lions italiani. La ragione di esistere del Lions, ha sottolineato il governatore, sono i service, cioè le azioni concrete a favore di chi ha bisogno di aiuto. Prima della tradizionale cena il governatore ha consegnato il distintivo ed il certificato di affiliazione a 5 nuovi soci: Andrea Cherchi, giornalista, Daniele De Luca, architetto, Paola Goffredo, direttrice di banca, Lucia Groppi, avvocato, Giuseppe Viazzo, agronomo.

L.C. NOVARA HOST



Nel corso della serata conviviale di Giovedì 13 Novembre 2014, il Presidente Antonio Fina ha appuntato i distintivi al bavero di due nuovi soci che orgogliosamente entrano nella grande famiglia Lions.

I numerosi soci presenti alla serata hanno accolto con un caloroso benvenuto Gianni Carvoli ricercatore ed imprenditore nel settore chimico e Marco Tacchini imprenditore nel settore Informatico, pronti a dare il proprio contributo di servizio nei Lions.

L.C. VARAZZE



Il 14 novembre, il Governatore Gianni Rebaudo ha appuntato la Pin ad un nuovo Socio del Varazze-Celle Ligure. Presentato dal PDG Giacomo Minuto in veste di padrino, il Varazzino-Cellese Paolo Pescetto ha portato così a più tre i nuovi ingressi nel primo semestre dell'anno

a conferma di un trend positivo e del buon andamento del Club.

Presente il PDG Gianmario Moretti. Paolo Pescetto, imprenditore di successo, Azzurro d'Italia, Veterano Sportivo è stato un grande atleta eccellendo in più di una disciplina sportiva. Nazionale di rugby, di atletica leggera e di vela ha partecipato alle massime competizioni mondiali. Viene anche ricordato per essere stato il primo italiano a violare il campo di Twickenam segnando una meta agli inglesi.

L.C. BORGOMANERO HOST



Tre nuovi soci per il Lions Club Borgomanero Host. La cerimonia di insediamento è avvenuta nella serata di sabato 13 dicembre 2014 durante il tradizionale incontro della "Festa degli Auguri".

I nuovi soci sono:

Sara Bonacina, nata a Borgomanero nel 1978, è laureata alla IULM di Milano in pubbliche relazioni. Conosce ben 5 lingue straniere, che le permettono di svolgere brillantemente la sua attività di direttore commerciale ed anche amministratore della Bagno & Associati Srl di Borgomanero, azienda di famiglia, specializzata nella produzione di accessori da bagno. E' appassionata di maratona, snowboard e frequenta corsi di ballo latino-americano.

Alessandro Carrera, classe 1969, sposato con Danila Valsesia, è padre di Alessandra, 5 anni. Ha conseguito il diploma di Perito Chimico, presso l'Istituto Tecnico Industriale "DaVinci" di Borgomanero. Nel 1991 inizia la propria collaborazione nell'attività di famiglia e da allora è socio e consigliere delegato, de La Tecnogalvano srl di Pogno. Oltre alla famiglia ed alla professione, nutre un grande interesse per la

MASTERPORTE

PORTE e FINESTRE

Corso Novara 39 - 10154 Torino
Tel. 39 011 2487435 - Fax 39 011 2484688

-65%

PER LA SOSTITUZIONE
DEI SERRAMENTI
CON LE
DETRAZIONI FISCALI

AFFRETTATEVI
PER USUFRUIRE DEL BONUS



PORTE

Separare, definire, razionalizzare



PORTE VETRO

Comunicazione, luminosità, leggerezza



RASOPARETE

Continuità, integrazione, mimetismo



SERRAMENTI ESTERNI

Protezione, sicurezza, risparmio



ACCESSORI

Funzionalità, eleganza

RICHIEDI UN PREVENTIVO

SERVIZI

- ✓ Progettazione
- ✓ Consulenza Tecnica
- ✓ Professionisti
- ✓ Rilievo Misure
- ✓ Consegne
- ✓ Posa in Opera
- ✓ Assistenza
- ✓ Pratiche Fiscali



www.masterporte.com - info@masterporte.com

LAURETANA®

L'acqua più leggera d'Europa

La salute passa anche dall'acqua

Lauretana sgorga da una sorgente naturale ad oltre 1000 m slm; ha un **residuo fisso** di soli **14 mg/l** che, associato al suo bassissimo contenuto di sodio, favorisce la diuresi ed il ricambio idrico.

Tabella comparativa

	residuo fisso in mg/l	sodio in mg/l	durezza in °F
Lauretana >	14	1.2	0.44
Monterosa >	16.5	1.3	0.53
S. Bernardo >	34	0.7	2.5
Sant'anna di Vinadio >	42.8	1.2	3.1
Voss >	44	6	N.D.
Levissima >	80.2	1.9	5.8
Panna >	141	6.7	10.3
Fiuggi >	145	6.3	9
Rocchetta >	177.5	4.52	N.D.
Fiji >	210	18	N.D.
San Benedetto >	265	6	N.D.
Evian >	309	6.5	29.1
Vitasnella >	400	3.3	N.D.

Evidenziamo il residuo fisso, il sodio e la durezza in gradi francesi (°F) di alcune note acque oligominerali (residuo fisso <500 mg/l) commercializzate nel territorio nazionale come rilevato da BeviFood 2013-2014.

50TH
ANNIVERSARY



www.lauretana.com

servizio clienti

Numero Verde

800-233230



consigliata a chi si vuole bene

guida sportiva, partecipando a gare rallistiche. Pratica lo sport in generale (sci, bicicletta, kick boxing).

Elena Silvani, nata a Milano nel 1967, abita ad Arona, ha 2 figli il quindicenne Edoardo e l'undicenne Francesco. Ingegnere amministrativo, laureata presso il Politecnico di Milano, ha seguito la Scuola di Direzione Aziendale Luigi Bocconi a Milano. Dal 1998 al 2000 è stata Membro del Direttivo dell'Assolombarda Legnano. Da sei anni è Amministratore Delegato, a Milano, della Edfra SRL, società di Mediazione Creditizia. Nutre una passione per il golf e la cucina.

L.C. CHIERI



Quella di martedì 16 dicembre è stata per il Lions Club di Chieri una serata di festa e di profonda soddisfazione. Alla presenza della FVDG Paola Launo e di numerosi ospiti che ci hanno onorato della loro presenza, il Club ha salutato l'ingresso di tre nuovi soci, patrimonio importantissimo per ogni club, Patrizia Serra, GianPaolo Monaco ed Emanuele Pertusio.

La serata è stata l'occasione per la loro presentazione ufficiale e del loro ingresso nel Club.

Il Presidente del Club Massimo Strumia ha salutato con soddisfazione questi ingressi di nuovi soci sottolineando come nuove energie e nuove idee sono sempre le benvenute nel Club, il cui impegno sul territorio, soprattutto in questo anno che vede Chieri come uno dei centri delle celebrazioni del Bicentenario della Nascita di Don Bosco è certamente forte e distintivo e rafforza in tutti noi la convinzione che il Lionismo può essere il luogo per coltivare una società civile che sia il motore di una nuova crescita non solo economica ma anche culturale.

L.C. CHIVASSO DUOMO



Durante la serata degli auguri di Natale, il Lions Club Chivasso Duomo guidato dal presidente Patrizia Fanchini ha visto l'ingresso di una nuova socia, presentata da Anna Meinardi Pautasso: spilla a Nicoletta Capula, di Torrazza, molto impegnata nel volontariato. Moglie di Enzo Castenetto, primario del Pronto Soccorso dell'ospedale di Chivasso, è madre di due figli, Ettore e Veronica, Bela Tolera del Carnevale 2015 di Chivasso.

L.C. ALASSIO BAIA DEL SOLE



Durante la serata degli Auguri di Natale, il Lions Club Alassio Baia del Sole ha festeggiato anche l'ingresso di una nuova socia, Valentina Perna, residente a Cervo, già da tempo molto attiva nel sociale.

A spillarla è stato il PDG Gianni Carbone.

L.C. SAVONA PRIAMAR



In occasione della cena degli auguri che si è svolta il 20 dicembre è entrata a far parte dell'associazione la dott. ssa Cristina Cavallero. Poco più che trentenne, Cristina è laureata in Conservazione dei Beni Culturali, indirizzo geologico, e in Lettere e Filosofia, specialistica in Scienze Storiche. La passione per lo sport

che pratica sin da bambina l'ha portata a diventare una professionista del fitness dal 2004 e Presidente dell'associazione Dillentatistica Fit'n Well dal 2008. Istruttrice accreditata presso i principali centri sportivi del nord si divide tra la passione dello sport e la passione per la storia antica. Padrino di Cristina è l'ing. Alessandro Revello, Primo Vice Presidente del club.

Dopo la cerimonia di ingresso il Presidente Irene Luzzo ha ricordato l'emozione che ha sperimentato al momento del proprio ingresso e ha augurato alla neo socia un futuro Lionistico ricco di soddisfazioni.

L.C. ALBISSOLA MARINA E SUPERIORE ALBA DOCILIA



Il meeting del 4 febbraio doveva essere l'occasione, preparata con cura, per l'ingresso di tre nuovi soci. L'epidemia influenzale ha parzialmente rovinato la festa. Solo la tempra di Ernesto Canepa ha resistito alle avverse condizioni atmosferiche ed il PDG Gianmario Moretti, sponsor fondatore e socio onorario del club, è intervenuto a spillare il quasi veterano ceramista delle due Albisole. Canepa, titolare dello studio Ernan Design ceramiche Artigiane è stato nel 2014 il realizzatore dell'opera di Luca Trevisani per la collezione "Un artista cento Presepi".

attività distrettuale

Il centro Lions per la vista: dal sogno alla realtà

■ di PGG



Nel 2012 il past presidente internazionale Berry Palmer, allora vicepresidente, lanciò l'idea di trasformare i 18 centri mondiali per la raccolta ed il riciclaggio degli occhiali usati in strutture più ampie, in grado di accentrare e coordinare tutte le attività inerenti ai problemi della vista. L'assemblea del Distretto 108-Ia1, nel congresso di apertura dell'anno lionistico 2012/2013, aderì all'iniziativa con entusiasmo e votò per la sua concretizzazione. Grazie all'istituzione di un service comune distrettuale, fu raccolto un contributo di 59.547,00 euro, che venne successivamente integrato dalla L.C.I.F (Fondazione Lions) per altri 55.847,25 euro. Oggi, a distanza di poco più di un anno, il "Centro Permanente Lions per la Vista" è diventato una importante realtà. Ospitato all'interno dei locali ristrutturati del Centro Ita-

liano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati - ONLUS di Chivasso, è finalmente divenuto operativo. La società, nell'attuale periodo di crisi economica drammaticamente evidente, ha ancora più bisogno di aiuto. E' a causa delle difficoltà economiche e delle carenze strutturali della sanità, che i meno fortunati e le nuove povertà mancano di sostegno alle pressanti richieste di aiuto. I Lions, con il nuovo Centro, oggi sono in grado di fornire loro un concreto supporto, soprattutto nei confronti dei bambini in età prescolare. Il neonato Centro per la Vista si è dotato di uno studio oculistico fisso e di un nuovo mezzo per lo screening oculistico itinerante, erede del glorioso Pierino l'Occhialino. Potranno essere effettuate visite oculistiche gratuite a persone segnalate dagli enti assistenziali locali, ad individui senza copertura sanitaria, a ragazzi e adulti temporaneamente ospiti di Club Lions, come i bambini di Chernobil, o di altre organizzazioni operanti sul nostro territorio. Inoltre potranno essere donati occhiali riciclati a persone bisognose, o praticati screening a bambini in età prescolare, o per la prevenzione al glaucoma ed alla maculopatia. Poiché il progetto nasce da un ambiente di volontariato, non è possibile prevedere un elenco certo di medici specializzati, tuttavia esiste già un accordo con il SO.SAN. che si è impegnato a fornire un certo numero di oculisti ed un protocollo d'intesa con Federottica che ha garantito l'intervento professionale dei suoi associati. Il Centro Lions per la Vista di Chivasso costituisce il punto di arrivo di un sogno, realizzato grazie all'impegno dei lions per poter incrementare e migliorare il modo di servire nei confronti dei minori e della popolazione indigente a basso reddito.

attività di club

Note di Natale

Service di zona per famiglie in difficoltà

■ di Vittorio ADRIANO



"Con noi e per noi...da 200 anni", questo era il tema della serata organizzata presso i saloni del Ristorante Rosa d'Oro di Druento dai clubs Lions Rivoli Host e Rivoli Castello per celebrare il bicentenario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri arricchita dalla presenza tra vari ufficiali dell'Arma, del giovane Generale Gino Micale, nuovo

Comandante la Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta. Come precisato dal Presidente del L.C. Rivoli Host, Adriano Borello, nella parte introduttiva della serata, l'idea di festeggiare questa ricorrenza è stata pienamente condivisa da tutti i due clubs di Rivoli, riconoscendo nell'Arma una delle istituzioni più solide, punto di riferimento per la tutela dei cittadini e per l'affermazione della legalità. Durante la serata, Gianni Oliva, studioso del '900 italiano e di storia delle istituzioni militari, con un intervento misurato e intelligente ha sintetizzato i 200 anni di storia dell'Arma dei Carabinieri.

Ha poi preso la parola, il Generale Gino Micale il quale, dopo essersi compiaciuto dell'iniziativa assunta dai Lions di Rivoli, ha descritto la complessa organizzazione dell'Arma che da sempre svolge funzioni militari e di pubblica sicurezza. Tra gli ospiti i Comandanti Provinciale e della Scuola Allievi Carabinieri ed i Comandanti della Compagnia e della Stazione Carabinieri di Rivoli. Il Cerimoniere in apertura, nella presentazione dell'argomento della serata, aveva posto in risalto la bellezza delle divise degli ufficiali e sottoufficiali presenti e lo Storico ha fatto menzione di questa nota per dire che proprio di proposito fu messa a suo tempo particolare attenzione all'eleganza della divisa. Era stata studiata e non era casuale ma ricercata proprio per esaltare nei militari l'orgoglio dell'appartenenza all'Arma. Il prof. Oliva ha fatto un bellissimo e conciso excursus partendo dagli inizi



La Ergotech nasce dall'esperienza di quarant'anni di due unità specializzate nella progettazione, costruzione di stampi e stampaggio di articoli tecnici in materiali termoplastici. L'azienda dispone di una struttura industriale dinamica e flessibile, e si propone come partner in grado di realizzare lo sviluppo e l'ingegnerizzazione del prodotto, la progettazione e costruzione dello stampo, lo stampaggio e l'eventuale assemblaggio di sottogruppi.



Ergotech
Advanced Moulding Solutions

Unità produttiva e Logistica
Via Ivrea 28, Fraz. Montestrutto 10010 Settimo Vittone (TO) Italia

Sede Legale e Amministrativa
Strada Statale 26, n° 1 bis 10010 Settimo Vittone (TO) Italia
tel. 0125.657211 - fax 0125.658976 - www.ergotech.it

ponendo l'accento come non ci fosse un Comune senza la presenza di un carabiniere a far rilevare la presenza dello Stato. Molta attenzione è stata posta alla novità costituita dalla presenza femminile nell'Arma. Il Generale ha descritto la nuova situazione come una piacevole novità pur se ha presentato un grave problema. In molte località per l'esiguità del numero degli abitanti, molte volte la presenza dei CC era garantita da un solo militare. Con una giovane donna bisogna considerare la possibile maternità che, con le giuste previsioni sociali, è consentito all'addetto l'assenza dal servizio cosa impossibile se si sia il solo militare presente. Così è indispensabile la presenza di almeno un altro addetto. Ciò non sarebbe un gran inconveniente se non fosse che, mentre vi è un consistente afflusso di giovani reclute femminili, i maschi scarseggiano per cui, prima o poi bisognerà porre rimedio. Per il resto le donne, al solito, rappresentano una nuova forza che arricchisce l'Arma. La serata è stata nel suo complesso molto piacevole ed i Carabinieri presenti, pur se molto compunti, hanno disteso gli animi con la loro semplicità.



attività di club Un bel Natale in Intermeeting

■ di Aida dell'Oglio

Grande serata, quella del 16 dicembre, al Circolo Ufficiali di Torino. Il club Lions Torino Sabauda, si è infatti riunito per l'annuale rito dello scambio degli auguri di Natale in intermeeting tra i club Torino Sabauda, Augusta Taurinorum e New Century. Lo scopo diretto della serata era quello di costruire insieme un altro pezzetto di Service destinato all'organizzazione di una palestra per il reparto di oncologia dell'Ospedale Regina Margherita, destinata alla riabilitazione dei piccoli pazienti dopo terapie invasive.

Molto accattivante la performance del prestigiatore della serata, il giovanissimo Daniele D'Urso, che ha lasciato tutti a bocca aperta dimostrando un'abilità assai superiore ai suoi diciassette anni. Applausi, poi, per l'esibizione del maestro Massimo Marin, primo violino dell'Orchestra del Regio di Torino, del pianista e concertista Roberto Issoglio e della giovane violoncellista Debbie Bald che hanno eseguito alcuni brani del loro repertorio tra il barocco e Mozart. La sorpresa finale è stata offerta dalla socia Cinzia Mariella, che ha radunato i coristi dell'Accademia Stefano Tempia, che hanno eseguito alcuni canti del repertorio natalizio accompagnati al pianoforte dal maestro Francesco Cavaliere, sotto la direzione di Guido Maria Guida.

La serata si è chiusa con lo scambio degli auguri in un'atmosfera veramente natalizia per la sincera partecipazione di ciascuno alle premesse che avevano animato i Club organizzatori: fare dell'occasione delle imminenti festività un momento per ricordare a tutti lo scopo della nostra organizzazione, di Lions: essere al servizio della società, per migliorarne le condizioni di vita, con atti concreti, che si esprimono attraverso l'impegno professionale, il volontariato, l'attenzione e la sensibilità ai bisogni del prossimo.

attività di club Una notte per sconfiggere il morbillo



Sconfiggere il morbillo e la rosolia: questo è stato il motto di una serata che ad Aosta presso la "Hostellerie du Cheval Blanc" ha radunato circa 150 persone. Organizzata dai Clubs Lions Aosta Host, Cervino, Aosta Mont Blanc ed Ivrea, con la partecipazione di alcuni Clubs del Canavese, su suggerimento dei delegati distrettuali della LCIF e con la benedizione del DG Enrico Baitone, la serata ha raccolto 5000 euro da destinare alla LCIF per la campagna di vaccinazioni contro il morbillo e la rosolia. Hanno dato lustro alla serata la presenza di importanti officers distrettuali e personalità del mondo politico valdostano.

Caratterizzata da un ambiente reso accogliente dalle decorazioni arboree che la delegata di zona ha fatto installare e grazie anche alla sponsorizzazione del centro "Autocrocetta" che ha ravvivato la serata con l'esposizione dell'ultimo modello creato dalla casa automobilistica BMW la manifestazione si è svolta tra i canti del coro degli alpini "Monte Cervino" e della corale "Nouvelle Harmonie di Saint Pierre". Il delegato distrettuale della LCIF e il DG hanno ricordato ai presenti le motivazioni della serata e la grande sfida che LCI ed altre organizzazioni mondiali hanno lanciato per liberare i Paesi meno fortunati a liberarsi della piaga del morbillo e della rosolia.

Un forte stimolo alle donazioni da parte dei presenti è stato rappresentato dalla organizzazione di una simpatica gara tra i presenti che dovevano indovinare il peso in Kg fino al secondo decimale di una forma di fontina e dello strumento utilizzato in passato per trasportare a valle le forme di formaggio prodotte in alpeggio chiamato in patois "eise". I tre vincitori ex equo ovvero coloro che si erano avvicinati di più al peso esatto hanno ricevuto in premio la forma di fontina, gentilmente offerta da un socio del club Aosta Host, la quale, per la cronaca, pesava kg 8,86 mentre l'eise pesava kg 4,10 per un totale di kg 12,96.

attività di club Una gita nel futuro

I Lions del Novara Host in visita al Joint Research Center di Ispra

Una splendida giornata di sole ed una temperatura particolarmente gradevole hanno reso ancor più piacevole la visita effettuata al Joint Research Center di Ispra dal LC Novara Host il 7 novembre scorso.

Dopo aver superato i rigidi controlli di sicurezza del Centro, i Lions sono stati accompagnati dapprima in autobus per un tour del comprensorio dell'UE, immerso in una grande area verde estesa per circa 170 ettari, poi, dopo una piacevole pausa caffè, sono stati ricevuti dal direttore del



Centro Visitatori che ha illustrato l'articolazione ed i compiti della struttura italiana del Centro di Ricerca ed il suo impegno per conto dell'UE nell'EXPO 2015.

Poi la responsabile portoghese dell'Unità di sostegno alle politiche di salute pubblica e quella dell'Istituto per la salute e la protezione dei consumatori hanno illustrato gli studi in corso su alcuni scenari relativi all'evoluzione dell'alimentazione in un prossimo futuro.

La mattinata si è conclusa con un sostanzioso pranzo offerto ai Soci Lions dalla Direzione del Centro di Ricerca.

La partecipazione di alcuni ricercatori di diverse nazionalità al pranzo ha permesso ai partecipanti di fraternizzare con loro e di continuare ad approfondire tematiche trattate per necessità di tempo in modo meno esaustivo di altre.

Successivamente sono stati illustrati il ciclo dell'acqua e l'impianto di cogenerazione del JRC, che è stato oggetto di approfondita visita.

Infine un ricercatore nucleare, orgoglioso di aver frequentato l'Istituto dei Salesiani di Novara, ha letteralmente affascinato i visitatori con le problematiche connesse con la gestione delle centrali nucleari e con il loro smantellamento.

La visita, davvero proficua ed interessante, si è conclusa alle ore 17.00 con incondizionata soddisfazione di tutti i Lions intervenuti.

attività di club Incontrarci per conoscerci

■ di Silvana Fantini

Nel novembre scorso il Lions Club Sliema di Malta ha invitato anche il Torino Sabauda a partecipare ai festeggiamenti per il quarantesimo anniversario di fondazione.

L'idea di inviare una piccola delegazione per conoscere da vicino realtà, abitudini, stili di vita e di lionismo di altri Paesi è subito piaciuta alle socie. Così un piccolo drappello di Torinesi animati dalla vicepresidente del Club, carico di brochures, standardi, lettere di amicizia lionistica, si è imbarcato per Malta.

Ma la curiosità di tutti noi era anche stimolata dalla voglia di confrontare il nostro modo di intendere "we serve" e il nostro cerimoniale con quello degli amici Maltesi.

Infatti, "l'etichetta" degli incontri da' spesso il segno del rispetto sia per gli ideali professati che per le persone ospitate, purché puntuali ma sobrii siano i riti e non costituiscano inutili e pompose autocelebrazioni.

I Lions del Sliema sono stati maestri di cerimonie di un incontro scintillante, festoso e di contenuti, pur nel rigore di un rituale reso più solenne dal fatto che i presidenti Maltesi, ma anche quelli Tunisini ed Inglesi indossassero una catena che ogni presidente concorre a rendere più luminosa e preziosa aggiungendo una placca di argento con il suo nome.

Oltre cento persone presenti, sapientemente assegnate ai tavoli in modo da costringere Lions di lingue e consuetudini



ni diverse a parlarsi e conoscersi, si sono scambiate opinioni, indirizzi e biglietti di visita, spillette e distintivi.

Alla celebrazione dei 40 anni "following a dream" del Club Sliema non ha fatto mancare la sua presenza l'immediato "past" presidente internazionale Barry J. Palmer, dall'Australia.

Con lui e con il presidente del club Sliema Victor Borg Barthet la delegazione del Torino Sabauda ha potuto scambiare messaggi, apprezzamenti e segni distintivi.

E' stata una bella esperienza che ci ha dato un'ulteriore conferma di come ogni Lion sia un granello di una grande organizzazione di persone che, ciascuna con la sua lingua, con le sue convinzioni politiche e religiose, con la sua estrazione sociale e lavorativa, con il suo modo di intendere le differenze etniche e di genere, e, finanche, con il suo modo di vestire e di stare a tavola, crede nei valori comuni del "we serve".

attività di club Nutrirsi con consapevolezza alla base della nostra salute mela mangio a merenda



Il Lions Club Aosta Mont Blanc, guidato dal presidente Stefano Veglio, con l'aiuto degli altri due club valdostani (Aosta Host e Cervino), ha organizzato una conferenza sugli effetti della cattiva alimentazione sulla nostra salute e su quella del pianeta. L'argomento, di grande attualità in quanto anche tema del prossimo Expo di Milano, ha radunato un folto pubblico, indice che l'attenzione al problema, peraltro, è, a ragione, molto alta.

Relatore d'eccezione della serata è stato Mauro Mariani, specialista in angiologia e volto noto di molte trasmissioni Rai sul tema del mangiare sano e naturale, che nel suo percorso professionale ha scelto di occuparsi anche di alimentazione date le correlazioni esistenti circa il modo di nutrirsi e lo stato di salute e benessere. Il medico ascola-

no, brillante oratore, ha arricchito il suo vivace “monologo” con diversi video sugli effetti devastanti della cattiva alimentazione non solo sulla salute degli esseri umani ma anche sul benessere del pianeta.

Alcune delle informazioni rivelate durante la conferenza? Vi è un costante uso e abuso di antibiotici per gli animali da macello, che poi finiamo per ritrovare nelle carni che consumiamo: un italiano medio consuma circa 90 kg di carni (insaccati, pesci oltre che ovini, caprini, bovini, suini, ecc...), ma sono necessari 15.500 litri di acqua per “fabbricare” un kilo di carne...

Allarmante la parentesi sull'olio di palma, che viene utilizzato nella fabbricazione di un'infinità di prodotti, dagli alimentari ai cosmetici; per produrlo è stata disboscata un'area immensa in estremo oriente, uno dei pochi polmoni verdi del pianeta insieme all'Amazzonia, ovviamente condannando a morte migliaia di animali che vi abitavano e contribuendo a peggiorare la qualità dell'aria che respiriamo tutti. E questo tale grasso vegetale, aggiunto alle materie prime di fabbricazione, fa aumentare di molto la produzione abbattendo notevolmente il costo, e quindi il guadagno dell'industria lievitata.

E allora, come possiamo difenderci da tutto ciò? E, soprattutto, cosa mangiare?

Innanzitutto leggiamo sempre bene le etichette dei prodotti che acquistiamo, troppe sostanze chimiche ci mettano in allarme, e poi seguiamo una dieta che contenga soprattutto i 5 alimenti basilari: olio extravergine di oliva, cereali integrali, legumi (soprattutto lenticchie), frutta e verdura, privilegiando i prodotti della nostra tradizione e della nostra terra.

attività di club

Progetto mille orti in africa: +1 da una serata interclub di amicizia e solidarietà



Come raggiungere contemporaneamente diversi obiettivi importanti per un Club Lions quali: realizzare uno degli scopi dichiarati della nostra Associazione Unire i Clubs con i vicoli dell'amicizia; rispondere al Tema di Studio Nazionale 2014-2015 Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita; partecipare concretamente, con uno dei temi più scottanti (alleviare la fame) alla gara di solidarietà lanciata da LCI con la Sfida Service per il Centenario? Lo si è fatto a Novara il 20 novembre scorso grazie a una serata di amicizia e solidarietà con tutti i Club Lions e Leo della Città sul tema Orti in Africa, un progetto Slow Food sostenuto dai Club Lions in grado di rispondere contemporaneamente a tutte queste istanze. Relatori due importanti protagonisti e sostenitori di questa iniziativa: Gabriella Gastaldi Ponchia, nostro secondo Vice Governatore distrettuale e Lorenzo

Berlendis, Vice Presidente nazionale di Slow Food Italia, partner del progetto.

Nella Sfida di Service per il Centenario, tra i progetti di servizio previsti che superano la tradizionale consegna di generi alimentari, vi è proprio quello dell'aiuto alla realizzazione e al mantenimento di un orto. Importante mezzo di educazione nelle nostre comunità, diventa aiuto essenziale alle piccole comunità contadine dell'Africa per consentire loro di recuperare la proprietà comune della terra e dei semi e di difenderla dal vero e proprio assalto messo in atto da grandi multinazionali o da Stati che vogliono impossessarsi di enormi appezzamenti di terra fertile.

Un orto quindi che produca le verdure necessarie ai bambini di una scuola. Un orto che produca cibo per un'intera comunità e che non solo ne migliori la qualità della vita, ma garantisca la vita stessa delle comunità locali. Un accordo tra Slow Food e le Comunità Africane di Terra Madre garantisce la continuità del progetto nel tempo e protegge il futuro degli orti.

I Lions e i Leo Club del MD ITALY si sono impegnati a sostenere finanziariamente 200 orti e il ricavato di questa serata di amicizia e solidarietà organizzata dal Lions Club Novara Ticino, cui hanno aderito il L C Novara Host, il L C Novara Broletto e il L C Novara Ovest Ticino, è andato proprio a incrementare il numero di quelli già realizzati negli scorsi anni. Grazie quindi ai soci dei Lions novaresi, nel conteggio degli orti realizzati, possiamo scrivere un +1.

attività di club

Un container di solidarietà

■ di Stefano Carrera



Un sottile filo, un'insopprimibile voglia di solidarietà, lega Borgomanero alla Missione di Saint Joseph in Africa: si chiama Lions Club Borgomanero Host e Gruppo Pro Zambia. In questi tempi “grigi” il valore dell'aiuto sembra quasi sparire, davanti ai problemi della quotidianità. Ma sia il Lions Borgomanero Host, sia il Gruppo Pro Zambia sembrano intravedere la forza dei rapporti umani a grande distanza. Francesco Cerutti, attuale presidente del Lions Borgomanero Host e da sempre motore del Gruppo Pro Zambia, (Gruppo attivo da una trentina di anni), hanno concretizzato anche per questo 2014 un service, un impegno basato sulla solidarietà e sull'altruismo disinteressato: l'invio di un container per Kalulushi, a nord dello Zambia dove si trova la Missione di Saint Joseph. Il container contiene diverso materiale di prima necessità: dalle zanzariere agli abiti per bambini; detersivo, sapone e naturalmente pasta, riso, latte in polvere, miele, biscotti ed altri generi alimentari. Ma anche materiale didattico e sementi di ogni tipo, in quanto la coltivazione dell'orto rientra tra le materie scolastiche insieme all'insegnamento dell'economia domestica per le ragazze, pertanto è stata inviata anche molta

stoffa e 2 macchine per cucire a pedali, per poter confezionare e rivendere abiti di ogni tipo. Sono stati spediti ben 1200 occhiali revisionati dal Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati di Chivasso. Trenta metri cubi di merce, partita lo scorso 3 dicembre e che, piogge, strade e dogana permettendo dovrebbe arrivare entro la fine di gennaio. A bordo del "pacco regalo per i bimbi dello Zambia" (soprattutto orfani) ci sono anche le caramelle alla menta per la suora italiana, Carmela Palladino, nativa di Benevento che è responsabile della missione e della scuola dei bambini sordomuti, nonché eccezionale conoscitrice dell'alfabeto braille. Un babbo Natale che porta nel proprio sacco di doni la solidarietà e la voglia di speranza di un futuro migliore per bambini che hanno perso tutto ma che, grazie all'impegno dei Lions del Borgomanero Host e del Gruppo Pro Zambia prende una direzione inaspettata, quella dell'amore.

attività di club Il Lions Club Cervino "investe" sui giovani

Il Lions Club Cervino, guidato dal presidente Enrico Rovarey, ha recentemente scelto di investire nella formazione culturale dei giovani con un'iniziativa rivolta agli studenti delle classi IV e V elementare del territorio valdostano.

L'idea (che scaturisce dal desiderio di dare una concreta attuazione all'Articolo II - comma C dello Statuto del Lions Club International che esorta a: "Prendere vivo interesse al bene civico, CULTURALE, sociale e morale della comunità in cui si vive...") vuole essere anche una risposta alle difficoltà indotte da un periodo particolarmente difficile, sia per le conseguenze della crisi economica, sia per un generalizzato vuoto culturale che sembra caratterizzare i nostri giorni. Fattori, questi, che contribuiscono ad aggravare la già precaria situazione attuale, riverberandosi con effetti ancora più evidenti in particolare tra i più giovani.

La Valle d'Aosta, per storia, natura e aspetti culturali è uno straordinario territorio capace di "raccontare" esperienze uniche ed irripetibili. Un ambiente alpino severo, abitato



da generazioni di montanari che hanno saputo plasmare e rendere più ospitale la loro terra con grande fatica e saggezza.

La conoscenza di questo patrimonio di storie e di esperienze deve dunque continuare ad essere un comune denominatore di cultura e di appartenenza anche per i componenti più "piccoli" della comunità valdostana.

Da queste considerazioni è dunque scaturita l'idea di realizzare un service capace di fornire alle scuole tutte le risorse umane ed i materiali per poter realizzare una serie di moduli di formazione dedicati all'approfondimento di alcuni importanti ambiti tematici legati al territorio e non presenti nei programmi ministeriali.

Il progetto ha coinvolto 78 alunni di 5 classi della scuole elementari dei comuni di Verrès, Monjovet, Saint Vincent e Chatillon (luoghi nei quali vivono gran parte dei nostri soci Lions) che, con l'aiuto di un esperto, hanno seguito dei moduli articolati, dedicati all'approfondimento delle conoscenze del loro territorio e del contesto ambientale in cui vivono abitualmente.

Sono state organizzate lezioni specifiche in classe e 2 uscite per ciascun gruppo di alunni per osservare dal vivo e capire, seguendo un percorso di conoscenza specifico, la realtà che li circonda. Con la guida dell'esperto si è dunque cercato di ricostruire, ponendo particolare attenzione all'interpretazione dei segni lasciati nel corso dei millenni dagli



avvocati e commercialisti associati

✓ Consulenza tributaria e pianificazione fiscale nazionale e internazionale

✓ Voluntary disclosure





La sede di Torino
Corso Stati Uniti 41
10129 Torino - Italia
Tel +39 011 549 846
Fax +39 011 542 627

torino@lslex.com

LS è una realtà italiana ed indipendente di oltre 180 avvocati e dottori commercialisti che operano presso le diverse sedi in tutta Italia.

LS interpreta le esigenze del Cliente alla luce dell'esperienza maturata, integrando le professionalità giuridiche ed economiche in un'azione sinergica che consente di individuare soluzioni mirate, personalizzate e competitive.

www.lslex.com

- ✓ Contenzioso tributario
- ✓ Diritto societario e del lavoro
- ✓ Diritto e fiscalità del settore immobiliare
- ✓ Diritto di famiglia, delle successioni e dello stato delle persone
- ✓ Organizzazioni non profit
- ✓ Perizie e valutazioni di azienda e business plan
- ✓ Procedure concorsuali e ristrutturazioni d'impresa



Una iniziativa
LS Lexjus Sinacta
Istituto Tagliacarne

Prossimo evento a maggio 2015

eventi geo-morfologici e dalle varie culture che si sono succedute, la "storia" dei luoghi a loro più vicini e familiari con l'obiettivo di far crescere la capacità degli alunni di cogliere il significato di ciò che ci circonda e di come le nostre azioni incidano sull'evoluzione del territorio stesso.

Le lezioni in classe, guidate dall'esperto, hanno avuto inizio a settembre mentre le uscite sul territorio si sono svolte con il supporto di membri Lions che, oltre ad accompagnare gli alunni, hanno voluto trasmettere la propria personale conoscenza del territorio, frutto di lavoro e di esperienze di vita.

Il 13 dicembre 2014 presso il Centro Congressi Comunale di Saint Vincent, messo a disposizione dalla Amministrazione comunale, si è infine celebrato l'atto finale del service con una manifestazione dal titolo "GLI ALLIEVI RACCONTANO IL LORO TERRITORIO". Sono stati esposti gli elaborati, realizzati dagli alunni delle varie classi coinvolte nel progetto, arricchiti di: carte tematiche del territorio, disegni, fotografie, minerali, ecc. che a turno gli alunni hanno illustrato ad un pubblico di oltre 150 persone. La manifestazione, introdotta dal Presidente del Lions Club Cervino, si è poi conclusa con una meritatissima merenda offerta a tutti gli studenti coinvolti nel progetto ed ai numerosi presenti.

attività di club

Che fare dopo le scuole secondarie di primo grado



Cosa fare dopo le medie? E' la domanda che assilla i genitori e gli studenti. L'Europa Unita di Chivasso, proseguendo nel solco della modernità che da sempre la caratterizza sul territorio chivassese, vede giungere quest'anno a compimento il primo ciclo del Liceo Economico Sociale (LES). Attento alle problematiche sociologiche ed economiche del nostro tempo, il Liceo si presta a colmare un gap che l'Italia si trascina da molti anni: con due lingue straniere (inglese e francese), oltre alle materie di tradizione, permette agli allievi di ampliare il percorso liceale tradizionale. I primi frutti di questo piano di studi si possono già vedere in itinere grazie al service del Lions Club Chivasso Duomo a favore di un'allieva dell'IIS Europa Unita che è stata scelta per i suoi meriti scolastici e le sue conoscenze linguistiche per partecipare al Progetto del Lions Club International Youth Camp & Exchange Chairperson. Carlotta Pitarresi Giannone della IV E/LES si recherà, nel mese di luglio, tre settimane in Francia: due le trascorrerà fra sport, conferenze e gite in un campus dove si troverà a contatto con ragazzi di tutto il mondo e una in famiglia per conoscere abitudini e modi di vita. "Si tratta di un service - dice Patrizia Fanchini, Presidente del Lions Club Chivasso Duomo e docente di Diritto ed Economia - che si realizza grazie al Lions

Intenational e al nostro Club. Sono molto contenta che il nostro motto We Serve venga, dopo il lancio dell'iniziativa Un Tetto per Tutti, di nuovo a contatto con il territorio grazie anche alla disponibilità della Preside prof.ssa Anna Boggio". Carlotta, che vive a Bosconero, è naturalmente fiera e contenta di questa opportunità: "Ho un carattere riservato, ma non esito mai a mettermi in gioco per raggiungere i miei obiettivi. Credo che questa esperienza mi aiuterà a crescere e a confrontarmi con persone e stili di vita che altrimenti non avrei mai potuto incontrare e conoscere". Il primo scambio fra giovani di Paesi diversi è avvenuto nel 1973 in Svezia e da allora i Lions non hanno mai smesso di promuoverli in tutto il mondo per favorire i contatti interculturali tra i giovani di paesi diversi, consentire lo scambio di ideali e punti di vista culturali, promuovere la comprensione e la buona volontà a livello internazionale e impegnarsi per il raggiungimento della pace e delle comprensione nel mondo, sviluppare il potenziale di leadership nei giovani meritevoli e incoraggiare nei giovani il rispetto delle idee altrui.

attività di club

Convegno sulla sicurezza sul posto di lavoro

■ di Vincenzo Gurgone



"La sicurezza nei Luoghi di lavoro, uno slogan del passato", questo l'argomento trattato presso la sede di Confindustria Canavese in una conferenza organizzata dall'Associazione "Idee in Movimento" in collaborazione con la stessa Confindustria e con i Lions Club Alto Canavese, Lions Club Ivrea e Rotary Club di Ivrea.

Hanno presenziato esponenti del mondo giuridico, economico e istituzionale che hanno affrontato un tema di fondamentale importanza per le aziende.-

Nel corso della conferenza è emersa, soprattutto, la necessità di potenziare alla formazione per i lavoratori e le imprese, completare l'attuazione delle normative del settore, intensificando inoltre i controlli su applicazione e coordinamento tra coloro che operano nell'ambito della sicurezza, vista sotto ogni angolazione.- La tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro di civiltà di un Paese e insieme un fattore di competitività e di sviluppo: E' proprio perché sicurezza sul lavoro è anche cultura ed educazione, è stato proiettato il filmato "Basta poco" realizzato dagli studenti dell'Istituto XXV Aprile di Cuorgnè, che attraverso due testimonianze (un successo e un insuccesso) han saputo ben rappresentare, in modo semplice e chiaro, l'importanza e il valore di un impegno concreto volto all'applicazione delle norme di sicurezza.

Questi i relatori dell'incontro: Giuseppe Grammis per la Procura di Ivrea, Umberto Oliva, del foro di Torino, Gio-

vanna Pentenero, assessore al lavoro e Formazione professionale della regione Piemonte, Alessandro Zaltieri per Confindustria Canavese, Paolina Di Bari per ASL TO4 e Salvatore Orifici tecnico Spresal dell'ASLTO4.

attività di club

Il L.C. Vercelli alla "fiera dello sport... stile di vita"

■ di Tullio Silvestri



Il 16 dicembre 2014 si è tenuta presso il Circolo Ricreativo di Vercelli una conferenza stampa durante la quale la presidente del Lions Club Vercelli, Serenella Ferrara, ha riferito sull'esito del service comune dei club di servizio cittadini che era stato collegato all'evento "Fiera dello sport... stile di vita" (organizzato dal CONI) e alla Convention di Special Olympics, svoltisi al Centro VercelliFiere di Caresanablot. Durante questo evento erano state offerte ad alcuni atleti visite mediche specialistiche da parte di medici soci del LC Vercelli. Il nostro club è stato capofila di questa iniziativa che è consistita nella realizzazione di magliette con stampati il logo dei club ed un fumetto, disegnato da Claudia Ferraris, che raffigura un giovane atleta che ne porta sulle spalle un altro disabile aiutandolo a fare canestro. Le magliette sono state regalate ai 300 atleti partecipanti e in seguito altre 260 sono state vendute: allo stadio in occasione di una partita di calcio della Pro Vercelli, presso alcuni negozi e dai soci dei club (Lions, Rotary Vercelli, Rotary S. Andrea, Kiwanis, Panathlon, Soroptimist) che le avevano acquistate. Il ricavato di mille 544 euro è stato devoluto alla Onlus "Liberi di scegliere" che si occupa dell'assistenza a persone con disabilità e servirà a finanziare il progetto "Bambini speciali", che ha lo scopo di fornire cure specialistiche multidisciplinari a 12 bambini autistici di Vercelli e del circondario, in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria dell'Asl. Il presidente della Onlus Adriano Greppi ha ringraziato i club di servizio per il sostegno economico augurandosi che anche in futuro gli stessi possano intervenire per supplire alle carenze dell'assistenza pubblica. Serenella Ferrara ha infine sottolineato il valore del lavoro di collaborazione fra i club di servizio che, unendo le loro forze, possono ottenere risultati più significativi.

attività di club

We Serve in armonia

■ di Maria Franzetta



Se Armonia è la combinazione di accordi, cioè di suoni simultanei che produce un'impressione piacevole all'orecchio e all'animo, sabato 29 dicembre 2014, nel salone dell'Istituto Salesiano "Don Bosco" di Cumiana, l'Armonia è stata sovrana indiscussa per tutta la durata del concerto delle Yavanna, tre sorelle braidesi che hanno avuto quale trampolino di lancio la trasmissione televisiva X Factor e che da allora raccolgono successi dovunque cantino. Una tastiera, un violino, un flauto traverso e tre voci che si fondono in un'armonia che, a volte, ha del celestiale soprattutto quando si cimentano nella difficile arte del "canto a cappella". La dicono "Musica Elettropop", ma in essa si notano ed, a volte, evidenziano accenti di musica barocca che fanno delle Yavanna un fenomeno musicale senza tempo. L'inclemenza del tempo ha tenuto lontane diverse persone che, venute a conoscenza dell'evento, avevano richiesto informazioni anticipando la loro presenza, tuttavia i tanti che, comunque, hanno sfidato la pioggia battente non hanno lesinato gli applausi alle tre sorelle che hanno riempito il salone dell'Istituto con le note delle loro canzoni o da loro arrangiate mentre le luci ed il fumogeno creavano intorno a loro un'atmosfera onirica. Sicuramente le parole non rendono le emozioni che tre giovani ragazze hanno saputo trasmettere ai presenti che al termine dello spettacolo, come in ogni manifestazione di spessore, hanno richiesto, non smettendo di applaudire, il bis. Canzoni datate come "Vacanze Romane" o "Aquarius", sono sembrate attualissime ed hanno trascinato il pubblico, specie quello che ha avuto quelle musiche come leitmotiv della propria gioventù, in un coro, sommerso per non rovinare la magia del canto a cappella. Il concerto ha avuto quale scopo la raccolta fondi per il service principale del Lions Club Cumiana Val Noce consistente nel contributo all'acquisto di due pullmans da adibire al trasporto degli studenti dell'Istituto Salesiano Don Bosco di Cumiana. Anche il trio artistico ha partecipato al service donando una parte dell'incasso derivato dalla vendita del loro ultimo compact disc dimostrando, in tal modo, anche loro una "vocazione al servizio".

attività di club

"Note sotto le stelle" con il L.C. Biella Bugella Civitas

■ di Rosaria Maffeo

E' ritornato il giorno dell'Epifania, al Teatro Sociale Villani di Biella, il tanto atteso appuntamento con la Banda Provinciale Giovanile Anbima di Biella. E' stato molto piacevole, emozionante e coinvolgente ascoltare 67 giovani musicisti talentuosi mentre regalavano una serata che ha



spaziato dalle legendarie colonne sonore di Ennio Morricone e di Nino Rota per arrivare a quelle di Nicola Piovani, i tre grandi geni della musica cinematografica italiana. E' stato uno spettacolo a dir poco entusiasmante, il programma eseguito comprendeva trascrizioni per banda di

colonne sonore da film, scelte accuratamente dal maestro Riccardo Armari perché scritte con tecniche compositive e didattiche molto avanzate, adatte quindi al laboratorio musicale che ogni anno viene organizzato per i ragazzi della banda giovanile provinciale, grazie anche all'importante contributo del Club Lions Biella Bugella Civitas. Ed è proprio grazie a questo Club, rappresentato quest'anno dalla presidente Grazia Germanetti Ploner, che il giorno dell'Epifania è diventato un appuntamento importante per tutti gli appassionati di musica. E' opportuno ricordare come il club Lions Biella Bugella Civitas ritenga importante spronare i giovani a impegnarsi con passione, zelo ed applicazione nella pratica della musica così come nello studio: quest'anno infatti il service principale del club è destinare borse di studio a favore di studenti meritevoli ma con difficoltà economiche familiari, per dare un segnale positivo alle famiglie e ai giovani in questo periodo di forte crisi economica, ed una borsa di studio ad una dottoressa biellese che vuole sperimentare il metodo Montessori agli ammalati di alzheimer.

attività di club Brevi dai Club

Dal Lions Club Crocetta Duca d'Aosta



Particolarmente apprezzata la serata marocchina organizzata dal Lions Club Torino Crocetta Duca D'Aosta, guidato da Nadia Vestali, in collaborazione con il LC Moncalieri Castello. I fondi raccolti sono stati finalizzati all'acquisto di un apparecchio Care-scapes100 utile e indispensabile per il monitoraggio dei parametri vitali dei neonati dell'ospedale Martini di Torino.

Dal Lions Club Orbassano



Il Lions Club Orbassano ha consegna-

to tre borse di studio a studenti degli Istituti Amaldi e Sraffa di Orbassano. Nel corso della cerimonia il Presidente Valter Martino, coordinato da Sergio Beretta, alla presenza del Preside degli Istituti scolastici Amaldi e Sraffa, D'Anna, e di altri docenti, ha consegnato borse di studio a Ester Bertolotto del Liceo scientifico, Noemi Andronico del Liceo tecnologico, Elisa Bonda dell'Istituto tecnico commerciale.

Inoltre è stata conferita una targa agli altri 8 diplomati con la votazione di 100/100 che non sono stati premiati con la borsa: Matteo Santaniello, Lorenzo Treglia, Eliana Biasiol, Matteo Errigo, Alessia Prete, Sara Plos, Noemi Bassi e Roberta Beretta.



Importante service per il Lions Club Orbassano, guidato dal presidente Valter Martino, che durante la serata del 29 gennaio ha donato un defibrillatore semi automatico all'associazione Agafh (Associazione genitori adulti e fanciulli handicappati). I proventi erano stati raccolti durante il concerto-spettacolo del 16 dicembre in memoria di Anna Lamanna. Tra gli ospiti,

il presidente dell'Agafh Luigi Dosio accompagnato da Stefano Deluca, Antonio Cesarano e Tiziana Clemente. Presenti anche Vanda Dellacqua e Patrizia Peira, della giuria del Concorso "Un Poster per la Pace" 2014.

Dal Lions Club Chivasso Host

Un anno fa, il Lions Club Chivasso Host (all'epoca guidato da Franco Lomater) aveva voluto dedicare la Giornata della Famiglia alla struttura del Trompone, a Moncrivello, sede dei Silenziosi Operai della Croce che da molti anni si dedicano alla cura delle persone con disabilità. La serata era stata occasione per visitare la struttura del Centro di Riabilitazione Funzionale "Mons. Luigi Novarese", e per verificare lo stato di avanzamento dei lavori della nuova struttura che ospiterà un centro per la cura dei pazienti in stato vegetativo o affetti da gravi patologie neuromotorie, alla quale il Club aveva dedicato un contributo economico. Lo scorso 7 febbraio, accompagnati dal nuovo presidente Italo Nebiolo, alcuni soci del Chivasso Host hanno presenziato all'inaugurazione della struttura, alla presenza del Vescovo di Vercelli e delle autorità dei Comuni a cavallo tra Canavese e Vercellese.

PRIMO INGREDIENTE: L'ESPERIENZA.



Latte selezionato con cura dai migliori allevamenti,
lavorazione e salatura manuale, sapiente stagionatura su tavole di legno,
attrezzature all'avanguardia, scrupolosa attenzione ai processi produttivi.

Tutto questo costituisce la nostra semplice ricetta, che non cambia da quattro generazioni:
per noi l'ingrediente più importante è ancora l'uomo.



Eredi Angelo Baruffaldi srl
Via Roma, 32 - Castellazzo Novarese (NO) - ITALIA
info@eredibaruffaldi.com
www.eredibaruffaldi.com



attività distrettuale

16 dicembre 2014: i 27 anni del Genova 'La Superba'

■ di Flavia Berrani Caruana - Foto Jolly



Una data significativa per la storia del L.C. che, costituito il 14 settembre 1987, il 16 dicembre di quell'anno festeggiava la sua prima Charter: l'ultima, a concludere questa importante vicenda, è stata festeggiata il 16 dicembre 2014 per iniziare un nuovo percorso assieme ad altri Lions.

Momenti di commozione, di bei ricordi guardando al passato e di entusiasmo al pensiero della futura vita lionistica: questo è quanto hanno sentito nel loro cuore i Soci il 16 dicembre. La decisione è maturata nel corso degli ultimi anni, con la consapevolezza che solo unendoci con altri Clubs avremmo potuto fare di più e meglio: la fusione con i L.C. 'Cristoforo Colombo' e 'Genova Host' si era poi formalizzata il 12 aprile 2014.

Per noi donne, è un po' come tornare alle origini, perché eravamo state il Programma Lioness del 'Genova Host'. Fummo il primo Lioness Club del Distretto a diventare

Lions 27 anni fa e delle tante fondatrici che firmarono la Charter, siamo rimaste in tre: Wanda Ferrari De Regibus, prima donna Governatore del Distretto 108Ia2 nel 2003/04; Marisa Barducci Colaizzo, esempio di vero lion, sempre disponibile anche quando le condizioni di salute le sono avverse; e chi scrive, Flavia Berrani Caruana, che al Lions dice 'grazie, mi hai insegnato, dato molto. Spero di aver fatto qualcosa di buono'.

Abbiamo festeggiato l'ultima Charter ed il Natale con i service per la Banca degli occhi, gli alluvionati, i disabili motori e conferendo i due M.J.F. realizzati grazie alla campagna contro il morbillo; e infine l'inaugurazione, all'Epifania, di un monta scale per la lunga scalinata d'accesso alla Chiesa di San Carlo di via Balbi.

Erano con noi il Governatore Pam con Paola ed il Vice Nino con Maura - siete veri amici e pertanto vi chiamo solo per nome - e Gianni Caruana che nel 1987, Vice Governatore della V Circoscrizione, firmò la nostra Charter il cui originale s'è purtroppo perduto nell'alluvione dello scorso ottobre: e con loro, naturalmente, i Presidenti dei Club Francesco e Emanuele.

Di buon auspicio per iniziare questo percorso dei Club uniti è stato l'ingresso di una nuova Socia, subito messa al lavoro per l'estrazione dei biglietti della tradizionale lotteria di Natale il cui ricavato è andato alla Banca degli Occhi.

Uniti i loghi dei L.C. genovesi 'Superba' e 'Host' sono simboli di un laborioso passato e sono impegni per un altrettanto importante futuro lionistico.

attività di club

L.C. Valenza tra 2014 e 2015: due mesi densi di service

■ di Franco Cantamessa

Protagonista del meeting del 18 novembre è stato Marco Deambrogio un valenzano che un giorno ha sentito l'impulso irresistibile di andarsene per il mondo: così, a vent'anni, lasciato il lavoro d'orafo, intrapreso la vita molto più romantica e stimolante di viaggiatore solitario. In quasi trent'anni ha un carnet d'impresе come il giro del mondo in moto, il viaggio Milano-Kabul in tempo di guerra, l'attraversamento del deserto australiano, il viaggio sull'antica via della seta fino a Pechino sulle orme di Marco Polo e, di recente e a piedi, gli itinerari da Santiago di Compostela e della Terra Santa. Illustrati da immagini di grande effetto, i viaggi di Deambrogio - che si finanziano coi reportage radiofonici, televisivi e giornalistici, coi libri e con le sponsorizzazioni di case motociclistiche - hanno mostrato ai Lions valenzani luoghi incontaminati e lontanissimi dalle rotte turistiche. Un cittadino del mondo per cui però - ha confessato al Presidente Franco Ferrari al termine del meeting - il momento più bello è il rientro in Italia.



Il successivo meeting del 2 dicembre a Monte Valenza, reso possibile dal socio Mauro Ordazzo, è stato focalizzato sulla ricerca e sulle applicazioni degli emoderivati: oratore la casalese Dr. Mazzucco, Dirigente biologo dell'Ospedale alessandrino dei SS. Antonio e Biagio e autrice di circa 80 pubblicazioni di livello internazionale. Laura Mazzucco, conosciuta per le sue ricerche d'avanguardia in un campo ricco di opportunità terapeutiche nella medicina rigenerativa dei tessuti, ha illustrato a un centinaio di convenuti il suo lavoro con slides che hanno reso comprensibile anche ai non-medici i metodi di ricerca e le applicazioni delle tecniche rigenerative



su casi complessi che, con le metodiche tradizionali richiederebbero lunghi interventi (talvolta con esiti non egualmente apprezzabili).

Sempre a dicembre il L.C. Valenza ha avviato i service per la scuola. Il 13 nel Teatro dell'Oratorio ha avuto luogo l'appuntamento per il 'Poster per la Pace', patrocinato quest'anno dal Comune, dal Centro Comunale di Cultura e dalla Scuola media 'Pascoli'. Nei 19 anni in cui le scuole medie di Valenza e San Salvatore si sono cimentati a presentare i loro poster s'è passati da poche decine di disegni ai 550 attuali: la manifestazione ha avuto un grande successo anche grazie alla Piccola Orchestra della 'Pascoli' e all'impegno del Dir. Scol. Prof. Carandini. Il 18 successivo 170 studenti degli istituti superiori d'istruzione valenzani 'Carlo Noè', del Liceo 'Carlo Carrà' e del Liceo 'Leon Battista Alberti' erano alla lezione d'apertura del 'Progetto Martina'

per il 2014-15. Nel corso dell'incontro - dalle 8 alle 13,30 con relatori i Lions Dr. Giuseppe A. Cirri e Gianluca Picchio, urologo - si sono ripresi gli argomenti svolti lo scorso anno per poi sottoporli al 'test dell'anno successivo': altrettanti studenti verranno coinvolti a febbraio 2015. Il Presidente Franco Ferrari ha poi ringraziato i due Lions relatori, la Dir. Scol. Dr. Barisio e la Prof.ssa Granata, che hanno accolto anche quest'anno l'iniziativa del L.C. Valenza, il primo evento legato al Progetto Martina realizzato in Provincia.

Nell'ultimo giorno di scuola prima dell'intervallo natalizio il Presidente Ferrari - accompagnato dai con i P.P. Dolce, Arrigoni, dal tesoriere Garrone e da chi scrive - ha consegnato la lavagna interattiva donata dal L.C. Valenza alla scuola 'Don Minzoni' rappresentata dalla Dir. Scol. Dealessi e da alcune maestre che hanno dato una dimostrazione dell'uso didattico della tecnologia interattiva.

La vigilia di Natale è stata dedicata agli auguri al personale e agli ospiti della casa di riposo valenzana 'Uspidali': nel pomeriggio il Presidente con una folta rappresentanza del Club ha consegnato al Priore Loreto Scinta una somma in favore della manifestazione di Sant'Eligio 2014.

Il 15 gennaio, nel Centro Comunale di Cultura e con la collaborazione dei Leo si è svolto il forum per gli studenti medi superiori di Valenza sui giovani e la sessualità: con il Presidente Ferrari, il coordinatore del Progetto Martina Cirri e la Leo Simona Baio, hanno partecipato all'incontro il Sindaco Cassano con gli Assessori Colombo e Ghietti e la Dir. scol. Barisio, i relatori medici casalesi Dr. Perachino e Chiapponi, e i docenti Granata e Volpato

attività di club Cultura e 'mission' dei Lions in Val Cerrina

■ di Renato Celeste



Due mesi intensi iniziati il 18 novembre nella sede di San Candido di Murisengo col giornalista Gigi Moncalvo, scrittore e conduttore televisivo che ha presentato il suo libro *Agnelli. Segreti, peccati, passioni e verità dell'ultima famiglia reale italiana*. Moncalvo con la sua eccezionale verve ha spaziato tra quest'ultimo libro e il precedente *I lupi & gli Agnelli. Ombre e misteri della famiglia più potente d'Italia* annunciando la prossima pubblicazione di un nuovo libro sulla famiglia 'FIAT'. Introdotto dal P. Michelangelo Melchiorre il giornalista ha dimostrato un atteggiamento gentile ed affabile con tutti, ma non manipolabile nella costante caccia negli archivi e nei meandri giudiziari di notizie su una famiglia che ha tuttora da dire molto nella storia del nostro Paese. La conclusione di Moncalvo è stata quella di un'apertura alle persone comuni, con i loro affetti e i loro problemi, ben diversi dalle preoccupazioni di chi ha grossi depositi bancari. Come dire che, oltre a quei denari, ai lingotti e alle diverse proprietà, resta il vuoto in famiglie detentrici di grandi mezzi, ma sempre in lite tra di loro.

Il meeting del 2 dicembre ha avuto come protagonista l'Arch. Maria Rosa Cappa che, accompagnata dalla violoncellista casalese Erika Patrucco ha parlato della difesa e della tutela 'dell'enorme, trascurato, rovinato patrimonio artistico contenuto nelle nostre numerosissime piccole chiese'. Nella conferenza l'Arch. Cappa si è soffermata sulle chiese di Mombello e delle frazioni per concludere l'itinerario nella parrocchiale di Pontestura: edifici sacri che ospitano delle importanti opere d'arte impensabili in piccoli paesi, con firme di pittori come il Moncalvo e sua figlia Orsola, di Nicolò Musso o del 'Raffaello del Monferrato' Francesco Guala. Tuttavia la mano dell'uomo lasciato molti di questi tesori nel degrado: il messaggio della relatrice è suonato come una sfida all'incuria e all'abbandono non solo imputabile alle persone, ma anche agli enti e alle istituzioni, e un invito a rivalutare un patrimonio artistico che ci appartiene. Il successivo incontro si è svolto presso il teatro 'Verdi' di Pontestura e ha avuto come protagonista il Prof. Mauro Fioretto, primario oculista dell'Ospedale S. Spirito di Casale che ha parlato del 'Trapianto di cornea: dalla donazione alla chirurgia'. L'incontro era aperto al pubblico e ad altri club come il Rotary che, nella convinzione che certi temi vanno proposti a un uditorio più vasto possibile, con la presenza hanno onorato la mission del L.C.I. Lo scopo del meeting era far conoscere metodologie mediche, iter burocratici per i pazienti in lista d'attesa per il trapianto e illustrare l'attività delle 'Banche degli Occhi' destinate all'espanto e alla conservazione delle cornee: banche come quella creata dai Lions italiani a Genova e intitolata a Melvin Jones.

L'ultimo tassello di questa cronaca è la classica festa degli auguri che il 20 dicembre ha visto riuniti i soci del Club con i giovani Leo (col P. Francesco Villata) che proprio in quella serata hanno accolto un nuovo socio, Enrico Abrate di Murisengo: il dono di alcuni gadget da parte del P. Melchiorre e della Sig.ra Luigia ai presenti ha accompagnato la tradizionale lotteria benefica destinata a finanziare i vari service del Club.

attività di club

L.C. Alessandria Marengo: il MJF a Gabriella D'Amico

■ di Paola Vitale



Il Club alessandrino lo scorso 25 novembre ha ritenuto di conferire la più alta onorificenza lion a Gabriella D'Amico, medico responsabile dell'Hospice 'il Gelso' di Alessandria, per i suoi meriti professionali e umanitari e per il suo costante impegno a favore della comunità.

Durante la cerimonia Il Presidente Marco Bellanda - affiancato dalla P.P. Cattaneo che aveva avanzato la proposta - ha consegnato il MJF alla dott.ssa D'Amico. "Medico - recita la motivazione - che esercita con competenza, professionalità e passione il proprio lavoro, donna che si impegna nel volontariato sociale con grande spirito di servizio, sempre a disposizione di tutti e della nostra Comunità, persona che sta giornalmente accanto a coloro che soffrono, con intelligenza, umanità, sensibilità e cuore, infondendo loro coraggio e speranza". La serata è continuata con la pièce *Da giovedì a giovedì* di Aldo De Benedetti (uno dei più importanti commediografi fra le due guerre) presentata dalla Ass. LILLIBO Teatro che organizza eventi per promuovere la solidarietà e la socializzazione attraverso spettacoli teatrali. La rappresentazione teatrale - la prima realizzata all'interno di un meeting lionistico - ha riscosso il consenso e l'entusiasmo dei numerosi soci presenti.



attività di club

Medicina e salute al L.C. Bosco Marengo S. Croce

■ di Rosalba Marengo



Il meeting del 25 novembre ha avuto per tema il virus Ebola, di cui si sente molto parlare, ma su cui non si hanno molte informazioni. Il responsabile del settore malattie infettive dell'Ospedale di Alessandria, Dr. Eugenio Mantia, insieme al lions Valter De Michelis, dirigente medico di Cardiologia, ha illustrato il decorso dell'infezione dai primi sintomi alle febbri emorragiche ai muscoli fino ai problemi al sistema nervoso centrale. La scoperta del virus risale al 1976, in Congo e Sudan: è un virus molto aggressivo che si presenta in cinque ceppi diversi, di cui quattro letali per l'uomo e per i quali non esiste ancora un vaccino. L'unico mezzo per limitare il contagio è la prevenzione.

Il virus sta arrivando anche in Europa, fortunatamente ancora in bassissime percentuali, che però hanno già allertato i governi: nonostante l'OMS continui a divulgare aggiornamenti sul proprio sito internet, la maggior parte della cittadinanza non sa come riconoscere i sintomi e prevenire questo virus così aggressivo. La trasmissione avviene attraverso i fluidi corporei di un individuo infetto: il contatto con membrane o ferite di una persona sana determina il contagio è certo e l'incubazione può durare anche 2 mesi. Si può prevenire il rischio attraverso un'igiene accurata, specie se si viene a contatto con oggetti al di fuori della propria sfera familiare: il virus resiste diverse ore all'esterno ma può essere eliminato con disinfettanti come la candegina. L'ebola non può essere trasmesso per via aerea ma in caso si venisse infettati, è necessario contattare subito il personale sanitario e non muoversi dal luogo in cui ci si trova. Per prevenire il rischio del contagio è consigliabile utilizzare maschere, guanti e indumenti protettivi per tutto il corpo, soprattutto quando ci si deve recare in luoghi potenzialmente esposti all'emergenza. L'Azienda Sanitaria Ospedaliera di Alessandria ha predisposto un protocollo in caso di ricevimento di una persona contagiata. La serata - ha osservato il P. Giuseppe Ferrigni consegnando al Dr.



Mantia il gagliardetto del Club in chiusura del meeting – rientra nella campagna del L.C.I. di combattere e prevenire le malattie in tutto il mondo.

E proprio in quest'ottica della prevenzione il 6 dicembre il Club – insieme alle Associazioni 'Prevenzione e Salute a km zero', 'Prevenzione Malattie del cuore' e 'Castellazzo Soccorso' e con due automezzi attrezzati - ha offerto ai cittadini screening cardiologici: all'accoglienza e all'informazione c'erano i soci del Club con il P. Ferrigni. Il personale medico era costituito dai cardiologi Dr. Giampiero Varosio e Dr. Valter Demichelis (socio del Club) coadiuvati dagli infermieri Castelli e Barbierato e dalla Dr. Elisabetta Borgini che ha fornito informazioni come dietologa. Il risultato sono 30 elettrocardiogrammi con consulenza cardiologica, misurazione della pressione arteriosa e suggerimenti alimentari. Tramite l'associazione 'Prevenzione Malattie del Cuore' a chi ha usufruito del servizio è stata offerta la possibilità di avere una scheda con cip elettronico con la registrazione degli esami effettuati, riutilizzabile per l'inserimento dei dati di successivi esami cardiologici. Una memoria del proprio stato cardiovascolare da avere sempre a portata di mano. Questo servizio per la comunità ha fornito utilissime informazioni sanitarie e di prevenzione, ma soprattutto ha dato ampia visibilità al L.C.I. e ha permesso di avvicinare molte persone esterne ai Club.

IL P. Ferrigni nel ringraziare i medici ed i volontari e le Associazioni che hanno collaborato in questo impegnativo service, ha ricordato contributo del lion Dr. Valter Demichelis, per l'organizzazione della giornata e per la presenza come cardiologo.

attività di club

'Il gatto del bambino' per l'Alessandria Host

■ di R.G.

Nel corso di una serata divertentissima dedicata alla poesia dialettale di Luciano Olivieri, due compagni di scuola e amici, il poeta e il lion Gianluigi Ferraris, si sono esibiti in una sorta di 'teatrino' a due voci – lettura e traduzione, lettura e commento, introduzione e gioco – che ha attirato l'attenzione di tutti gli intervenuti al meeting del 2 dicembre. Nel ringraziare i due amici per la loro apprezzata performance – tenera nonostante le durezza del dialetto 'mandrogno' e simpatica perché mai venata dal rimpianto ma solo dalla dolcezza dei bei ricordi – il Presidente Ratti ha chiesto al poeta un dono per il Natale dei soci del L.C. Alessandria Host: Luciano Olivieri ha risposto con 'El gat del bamben' un piccolo e delizioso gioco sui 'dimenticati dalla storia'. Un dono che il L.C. Alessandria Host pensa di condividere con tutti gli altri Club.

S'à sént ch'ì parlu del bo e ad l'asu,
se sento parlare del bue e dell'asino
uardè bèn ch'è v'avis,
ve lo dico subito
um péa subit in smangiàsu
mi monta su subito una rabbia
e im s'andrisu i barbis!
che mi si drizzano i baffi!
A j'era là, ant cula grupia
Io ero là, in quella greppia
ch'a mnà stàva pròpi bèn
e me ne stavo proprio bene
quando ch'um riva cmè 'na scufia
quando m'arriva addosso come una cuffia
ans el cupet in fagutén!
sulla testa un fagottino!
"Csè ch'ù j'è?! A dév drumì!"
"Cosa c'è? Io sto dormendo?"
Am son svigià! A vigh 'na stéila...
Mi son svegliato! Vedo una stella...
'na gnaulà... u smiàva di...
una miagolata... sembra giorno...
cmens a drobi 'na parpéila.
comincio a aprire una palpebra
Tra 'l piòti un uàrda in strafugnén
Tra le zampe mi guarda un fagottino
ch'us la trèma da la frig!
che trema dal freddo!
Am làs tuchè dai so magnén...
Mi lascio toccare dalle sue manine...
tant, uramai, j'era za svig!
tanto ormai m'ero svegliato!
Al fàs su per scaudèli,
Lo avvolgo per scaldarlo,
la mé coa, anlùra, l'era in muciot!
la mia coda allora era un mozzicone!
Tant ch'è stàva ad aulupèli
Mentre cercavo di avvolgerlo
al strénsiva cmè 'n bambulòt.
lo stringevo come un bambolotto.
Ant el Sàcri Rapresentasion
Nelle Sacre Rappresentazioni
j'àn mai bità 'na vòta in gât!
non han mai messo un gatto!
A j'era mé, ant cula ucasion:
e invece io ero là in quell'occasione:
meriterréiva in bèl ritrât!!
e meriterei un bel ritratto!!
A j'ò dic: "Mé càr murlén,
Gli ho detto: "Mio bel musetto,
la mé coa 'l'è tròp risa;
la mia coda è troppo riccia
at scouderréiva an pò pu bèn
ti scalderei un po' di più
s'at féisa su cmè con 'na plisa.
se potessi farti su come una pelliccia.
Am sént tuchè da 'na manéina
Mi sento toccare da una manina
e la mé coa l'advénta màta!
e la mia coda diventa matta!
A sa slonga d'anfond la schéina
Si allunga dal fondo della schiena
e al fa su cmè 'na cruàta.
e lo fa su come una cravatta.
Da fora im rivu di muviment
Di fuori sento arrivare del movimento
con dla gént ch'la parlàva;
con gente che parla
u m'è 'vni in asidént:
m'è venuto un accidente
pròpi adès ch'ù sa scaudava!

*proprio adesso che si scaldava!
A j'ò lasà cùl bèl calùr
Ho lasciato là quel bel calduccio
pensànda bén d'ampajè i tond:
pensando meglio tagliar la corda
vèrs la stàla coi pastùr
alla stalla coi pastori
ui rivàva la fén del mond.
arrivava la fine del mondo.
Ansen u m'è vist ch'a mn'andàva
Nessuno m'ha visto andarmene
ant la noc ammagunà...
nella notte col magone...
ma ant el cor mé a purtáva
ma ne cuore io portavo
u ricòrd 'd cùla masnà!
Il ricordo di quel bambino!
Da sa vòta, nujàter gàtt,
Da quel giorno, noialtri gatti,
purtùma 'na coa longa e bèla
portiamo una coda lunga e bella
che a la gént la piàs da màt:
che alla gente piace da matti
ui vén la voja 'd caresèla.
e gli vien voglia di accarezzarla.
Adès ch'a son an Paradis
Adesso che sono in Paradiso
a dròm an scòsa al mé Bambino
dormo in grembo al mio Bambino
e i Sant, ch'i son di amìs,
e i Santi, che son amici,
im ciàmu tucc Nadalén!
mi chiamano tutti Natalino!*

attività di club L.C. Genova Alta Val Polcevera

■ di A.P.

Nel corso degli anni si è constatato nel nostro Club come molti enti, associazioni, pubbliche assistenze, scuole, amministratori comunali ecc. si rivolgano ai lions per chiedere contributi: è evidentemente un'idea distorta di beneficenza derivata direttamente dalle tasche dei soci. Il nostro Club che ha un'area ben delimitata nel territorio non si è mai tirato indietro, anzi impegnandosi a contribuire e a mantenere buoni rapporti con tutti, com'è accaduto di recente in due salienti episodi.

Il Comune di Campomorone avendo intenzione di organizzare una mostra di biancheria e ricami d'epoca intitolata 'Gioielli di filo' s'è rivolto a noi per un aiuto e la collaborazione è stata accolta ben volentieri dalle nostre socie e mogli di soci. La mostra inaugurata il 7 dicembre scorso, ben pubblicizzata dalla stampa, dalle televisioni locali e da internet, doveva finire il 20 dello stesso mese ma, visto il successo, è proseguita fino all'11 gennaio. I 150 manufatti prestati esposti adeguatamente in un ambiente di palazzo Balbi hanno attirato un vasto pubblico e la nostra collaborazione è stata ben evidenziata: insomma un ottimo modo per farci conoscere ed apprezzare. Il secondo episodio è stato il 'Concerto di fine anno', tenuto dalla banda musicale N. S. della Guardia di Pontedecimo nell'unico teatro della zona tutto esaurito per l'occasione: alla presenza delle autorità comunali e regionali intervenute il Presidente del Club Andrea Pasini ha annunciato che tre ragazzi della banda avevano ottenuto il primo posto nella prima selezione del poster per la pace. Riteniamo in questo modo di aver perseguito ancora una volta il nostro scopo e le finalità del L.C.I.



PER UN'ODONTOIATRIA SOSTENIBILE

La buona odontoiatria italiana di base, unita alle innovazioni, i metodi, l'organizzazione, che vengono suggeriti dalle immagini, costituiscono le trame ideali che hanno ispirato la nascita del gruppo BELDENT.

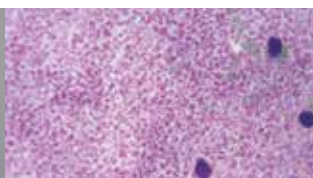
BELDENT è un gruppo di medici odontoiatri e loro odontotecnici che, aggirando le rivalità, crede nella collaborazione, nella condivisione delle attrezzature e delle scelte commerciali, nell'aggiornamento continuo, nell'acquisizione delle più moderne tecnologie, nella ricerca che ha portato ai brevetti di cui è titolare. Visitando il sito è possibile conoscere gli studi appartenenti al gruppo e reperire quello più vicino, sapendo che in ognuno di questi sono disponibili tutte le opportunità che le immagini evocano. BELDENT è contro la filosofia del low-cost, che può portare ad uno scadimento del servizio, ma è convinto che attraverso la propria impostazione professionale si possa veramente arrivare ad una razionale riduzione dei costi che, senza sacrificare la qualità, sia per il dentista che per il paziente, porti all'ODONTOIATRIA SOSTENIBILE.



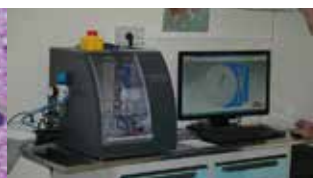
Modello stereolitografico - pianificazione chirurgica con modello preoperatorio



Microscopio operatorio



Rigenerazione tissutale con le piastine del paziente stesso (PRP)



Protesi dentale realizzata al computer con sistema CAD-CAM

Dott. Marco Bellanda - tel. 0131 264621 - cell. 338 1225812 - www.beldent.it - beldent@virgilio.it

attività di club

Il L.C. Borghetto Valli Borbera e Spinti per studenti, anziani e disabili

■ di Sergio Guaraglia



Il 2014 si è chiuso con eventi di grande importanza per la tradizione del Club. Innanzitutto l'attribuzione, nella scuola media di Arquata Scrivia, delle tre borse di studio messe in palio dal L.C. Borghetto Valli Borbera e Spinti in memoria del socio fondatore Dr. Giancarlo Calcagnino: si tratta di tre borse di 500 euro per i ragazzi più meritevoli di ciascuna delle medie di Vignole Borbera, Arquata Scrivia e Rocchetta Ligure selezionati dal corpo insegnante e dalla direttrice didattica D.ssa Silvana Montecucco. Il Presidente Lorenza Mariotti con la Signora Calcagnino e i soci Antonio Grasso, Claudia Poggio e Sergio Guaraglia, hanno consegnato le borse di studio a Leonardo Tavella della scuola media di Rocchetta, a Martino Cavo di quella di Arquata e ad Alessandro Allegro di quella di Vignole. Poi, il 21 dicembre, il Club ha organizza-



to il pranzo degli anziani della valle nel palazzetto dello sport di Cantalupo Ligure (foto 1). Guidati dal Presidente Mariotti i soci hanno preparato la sala con tavoli e sedie forniti dalla locale Pro Loco e si sono impegnati in cucina per preparare un menù di antipasti di affettati e insalata russa, ravioli con sugo di carne e al vino, arrosto di vitello con patatine fritte, budino, frutta; vino della cantina di Pratolongo offerto dalla lion Magda Pedrini; e infine panettone e spumante per il brindisi e gli auguri. I soci hanno garantito non solo il servizio ai tavoli e ai fornelli (con l'assistenza della signora Teresa e del capocuoco Pino Repetto, il re della sagra dello stoccafisso di Vignole foto 2) ma, come musicisti e cantanti, hanno anche allietato gli oltre 100 ultraottantenni della Val Borbera coinvolgendoli nel pomeriggio in un simpatico karaoke. Il 2015 s'è aperto con una serata benefica organizzata in collaborazione con Maurizio Demicheli e la "Tenuta La Bollina": lo scopo era raccogliere fondi per la ristrutturazione di un'ala del Rifugio Pineta di Piuzzo (presso Cabella L.re) per accogliere ragazzi disabili e i loro accompagnatori.

La manifestazione ha visto la presenza di circa 120 ospiti che hanno gustato un prelibato menù dello chef Andrea Miotti accompagnati dalle note del fantastico gruppo 'Rivista Quintet Jazz'. Com'è noto, il service principale del Club borghettense per il 2014-15 è 'Manda un disabile in vacanzada noi, a Piuzzo' il cui fine è la preparazione di 5 camere con annesso alloggio per gli accompagnatori nel rifugio di Piuzzo: la raccolta di fondi destinati al service proseguirà nei prossimi mesi con l'organizzazione di altre manifestazioni gastronomiche, sportive e culturali.

attività di club

Gli auguri di Natale L.C. Bosco S.Croce per 100 famiglie bisognose

■ di Rosalba Marenco



La Serata degli Auguri di Natale del Club – che quest'anno ha aderito alla campagna 'Alleviare la fame' lanciata dal L.C.I. per aiutare chi non ha cibo a sufficienza e per dimostrare nel contempo la forza complessiva della rete Lions - si è svolta con grande partecipazione e successo. Il Bosco Marengo Santa Croce ha optato per la distribuzione sul proprio territorio di buoni spesa per 100 famiglie: il Consorzio Cissaca s'è assunto l'incarico di raccogliere le richieste e fornire indicazioni sui nuclei più indigenti. Grazie alla grande generosità dei soci, dei numerosi ospiti e dello stesso Club, sono stati raccolti 5.000 euro: è stato così possibile arrivare a 50 Euro per ogni buono spesa.

All'evento, oltre all'immediato PDG Vittorino Molino, erano presenti il Presidente del Cissaca Mauro Buzzi, Silvia Scotti e Stefania Guasacco, rispettivamente Responsabile Amministrativa e Responsabile Programmi e Progetti. Con grande gioia ha accettato l'invito anche Simone Zenini, il giovane ipovedente ventisettenne arrivato in compagnia del suo cane Dante addestrato nel Centro di Limbiate e donatogli a maggio 2014 proprio dal L.C. Bosco Marengo, allora presieduto da Mari Chiapuzzo.

Molto soddisfatto per il risultato conseguito a chiusura della serata il Presidente Giuseppe Ferrigni ha detto: 'Ringrazio tutti i partecipanti per la generosità dimostrata in una serata durante la quale i soci e i numerosi ospiti sono riusciti insieme a raggiungere un importante risultato per aiutare i meno fortunati della nostra comunità, in una atmosfera di amicizia e solidarietà. Ringrazio in modo particolare i soci Monica Coppi, Alberto Rota, Anna Pastorino, Antonella Colona, Giuseppe Mannori, Roberta Pedri, Federica Bellan, Giuliana Pellegrin, Martina Palucha e Nicoletta Tartara, che si sono adoperati attivamente per la perfetta riuscita di questa importante iniziativa. Un grazie particolare infine alla signora Gabriella Barbierato, che ha realizzato 100 fiocchi gialli e blu (i colori dei Lions) per decorare la scalinata del Castello di Oviglio. Un ringraziamento sentito, inoltre, a tutti gli esercenti e a tutte le ditte che hanno messo a disposizione bellissimi omaggi per la serata'.

attività di club

Serata degli auguri, Burraco e giornata della solidarietà per portare in vacanza un disabile

■ di R.G.



La serata degli auguri del L.C. Alessandria Host è stata un momento di grande amicizia e di attenzione per i problemi che circondano i Lions e che travagliano po' tutta la società italiana.

Per il Club, che in questa annata lionistica compie i sessant'anni, si tratta da un lato di affermare il valore immutato dei principi etici del lionismo e dall'altro di trovarne il fondamento nella propria tradizione e nel rispetto per quanti hanno costituito la storia del Club stesso: e si tratta soprattutto di ringiovanire il Club per trasmettere ai giovani futuri Lions quella tradizione e quell'esperienza. Per questo il P. Guido Ratti ha voluto al tavolo d'onore il P.P. Gianni Lombardi, il IVP Claudio Ferrando e il P. dei Leo Ale Angeleri: e per questo nella serata degli auguri è parso particolarmente di buon auspicio onorare i due soci con maggiore anzianità lionistica testimoni e protagonisti di una storia di cui tutti noi Lions dobbiamo essere fieri: il MJF Roberto Cairo che è stato nominato socio vitalizio e Claudio Simonelli che è stato insignito dal P.P. Lombardi del MJF. La bella serata è proseguita con la consueta lotteria, organizzata impeccabilmente da Piera Barboro e Michele Donato e poi gestita in grande simpatia e allegria dal Cerimoniere Eleonora Poggio con la collaborazione dei Leo presenti alla serata. Il ricavato della lotteria, 1600 euro, è andato al service 'Adotta un disabile e portalo in vacanza', service sul quale l'Alessandria Host intende puntare principalmente.

E in effetti sempre a favore del Service condotto dall'amico Piero Arata si è svolto il successivo 25 gennaio un burraco benefico organizzato da Michele Donato e da Piera Barboro che ha trovato adesioni in tutti i club di servizio alessandrini portando altri 750 ad 'Adotta un disabile'.

Infine il Leo Club con la partecipazione organizzativa e finanziaria dei 3 Club 'senior' alessandrini – Host, Marengo e Bosco Santa Croce - stanno organizzando un grande concerto per il 7 marzo prossimo i cui introiti saranno interamente devoluti al sostegno del service.

CLINICA BAVIERA
ISTITUTO OFTALMICO EUROPEO

QUESTO INTERVENTO MI HA CAMBIATO LA VITA!



Tiziana Putignano
"Operata di Clear lens
multifocale"

**VIENI A SCOPRIRE
SE SEI IDONEO**

Per i soci



valutazione di idoneità
al trattamento correttivo

35€

STRUTTURA CONVENZIONATA CON LE MAGGIORI ASSICURAZIONI SANITARIE



CLINICA BAVIERA ITALIA S.r.l. Autorizzazione sanitaria n.1 del 17.01.2002
Dir. Sanitario Dott. M. Moschi

ACCREDITAMENTO

SOCI LIONS

[CHIRURGIA REFRAATTIVA LASER] [PRESBIOPIA] [CATARATTA]

E' necessario presentare la tessera
durante la 1° visita

20% di sconto nel resto delle visite e trattamenti
Visita oculistica completa 60€.

Milano - Via Trenno, 12 • Milano - Via Alberico Albricci, 5 • Torino - Piazza Solferino, 7/i • Varese - Via Rossini, 8/a

PRENOTA LA TUA VISITA **800 22 88 33 / clinicabaviera.it**

attività di club

Il banco alimentare del L.C. Genova Ducale



In occasione delle Feste di Natale, si è sempre alla ricerca di azioni a sostegno delle persone più bisognose. Le signore del Lions Club Genova Ducale hanno proposto e portato a termine una raccolta di generi alimentari destinati alle mamme ed ai bambini bisognosi (sino ai due anni di età) e che si appoggiano al "Centro di accoglienza di via Prè" per le necessità primarie. La raccolta, organizzata in una decina di giorni e rivolta ai soci del club, ad amici e parenti, ha dato frutti inaspettati e martedì 16 dicembre, con un grosso furgone messo a disposizione da un socio Lions, abbiamo consegnato al "Centro di accoglienza di via Prè" tutto quello che avevamo raccolto. Non poco, considerando che portavamo circa 400 confezioni di neo-latte per bambini, circa 300 vasetti di omogeneizzati, circa 200 tra pannolini, biberon e fermenti lattici, circa 200 confezioni tra succhi di frutta e biscotti, circa 100 confezioni tra pappe lattee, pastine e marmellate, un centinaio di sacchetti di caramelle e cioccolatini, senza contare olio, zucchero, tonno, caffè e una serie di pupazzi per bambini. Grande soddisfazione tra tutti per il risultato raggiunto in poco tempo e con uno sforzo minimo tra i soci. Ma grande soddisfazione crediamo possa appartenere anche ai volontari del "Centro di accoglienza di via Prè" che con quanto da noi raccolto hanno potuto soddisfare una parte delle richieste che a loro pervengono giornalmente e garantire così alle donne ed ai bambini seguiti dal centro un piccolo supporto nell'affrontare le feste di Natale e fine Anno.

Iniziativa da ripetere senz'altro. E tutto questo in aggiunta ai Services già eseguiti od in fase di esecuzione da parte del sempre presente Lions Club Genova Ducale.

attività di club

La Spezia: donazione all'ospedale S.Andrea

■ di Giancarlo Sartoris

Lo scorso giugno – promosso dai L.C. Colli Spezzini e Cinque Terre e dagli altri L.C. della provincia - s'è tenuto a Spezia il convegno Capire il cervello: risonanza magnetica, arte e matematica, con relatori di elevato profilo scientifico come i Prof. Massimo Del Sette (Ospedale spezzino di S. Andrea), Claudia Gandini Wheeler-Kingshott (Institute of Neurology London), Matteo Pardini (Università di Genova) e Egidio D'Angelo che ha illustrato 'Human Brain Project', l'ambizioso progetto europeo per capire il cervello umano. Dal convegno è emersa l'opportunità di dotare Neurologia del S. Andrea un holter transcranico TCD-X per il monitoraggio ambulatoriale di eventi trombo-embolici cerebrali. I L.C. molto sensibili a tale tipo di necessità hanno istituito un service per reperire le risorse necessarie sollecitando anche sponsorizzazioni esterne ed organizzando eventi bene-

fici ad hoc cui hanno partecipato attivamente Associazioni e persone estremamente sensibili al tema di contribuire alla donazione di uno strumento d'avanguardia per il locale ospedale. Il traguardo è stato raggiunto e la consegna alla Struttura complessa di Neurologia di La Spezia è avvenuta lo scorso 22 dicembre. Oltre ai soci spezzini della L.C.I. Association devono essere ringraziati la Banca Intesa Sanpaolo, i soci del golf Club Marigola ed il gestore del ristorante il Golf di Lerici per la disponibilità e l'attiva partecipazione al progetto.

attività di club

I Lions alessandrini con 'gelindo' per la mensa di San Francesco

■ di Giancarlo Sartoris



Una bellissima iniziativa quella che il 16 gennaio ha visto riuniti tutti e quattro i L.C. di Alessandria – Alessandria Host e Marengo, Bosco Marengo S. Croce e Leo Club – per la rappresentazione della pièce teatrale popolare Gelindo a favore della mensa dei frati cappuccini le cui necessità stanno aumentando di giorno in giorno. Durante le feste tra Natale e la Befana, da 90 anni attori e compagnie e dialettali amatoriali propongono nel teatro della chiesa dedicata a San Francesco questa antica rappresentazione e sempre per aiutare i poveri: del pastore Gelindo e del suo Natale di 2014 anni fa ne ha parlato anche Umberto Eco, ma qui è più giusto e legittimo che a parlarne siano fra' Pietro e l'attuale bravissimo capocomico, il lion Fabio Bellinaso: 'Gelindo è un pastore, un uomo semplice, burbero, un po' testone, ma dal cuore d'oro, con un agnello disposto intorno al collo e legato davanti sul petto per le quattro zampe, che per obbedire al censimento dell'imperatore lascia la sua casa in Monferrato e, per quella magia che avviene solo nelle favole, si ritrova dalle parti di Betlemme. Lì incontra Giuseppe e Maria, li aiuta a trovare la grotta ove alloggiare, ed è lui il primo a visitare il Bambino Gesù. Dunque un esempio di come Dio scende tra di noi per offrirci cibo – quello che sarà offerto per la mensa dei poveri che aumentano, ma anche quello per la nostra anima'.

Un esempio di magnifica organizzazione perché tutto ha funzionato perfettamente e su tutto c'era il logo 'lion', anche il francescano e ottimo apericena fornito e servito dal 'capocuoco', il lion alessandrino Luigi Boano: tutto si è svolto in un clima di affettuosa amicizia che - per i quasi 200 Lions alessandrini e per i loro ospiti che hanno gremito il piccolo teatro dei frati - ha prolungato di una decina di giorni l'atmosfera natalizia.

Nelle parole del Presidente Bellanda del L.C. Alessandria Marengo – cui spettava l'onere di parlare anche per gli altri

tre Presidenti, Ratti, Ferrigni e Angeleri – oltre al ringraziamento ai presenti – pubblico, compagnia, catering e frati – che hanno portato 1500 euro alla mensa dei poveri, e ai Leo che con Marco Bagliano in testa si sono prodigati in maniera davvero esemplare, c'è stato un forte e sentito plauso per la coesione dimostrata da tutti i lions alessandrini che in quest'annata 2014-2015 stanno lavorando fianco a fianco con la coscienza che 'insieme tutto diventa più facile, più a portata di mano e più efficace'.

E questo è certamente un modo di sentire e di affermare i principi etici del L.C.I. che onora e in qualche misura celebra i 60 anni del lionismo alessandrino.

attività di club

Alessandria e l'Expo 2015: quali prospettive?

■ di Guido Ratti – foto Roberto Regalzi



Insieme col Soroptimist i tre L.C. alessandrini Host, Marengo e Bosco M. Santa Croce, il 30 gennaio hanno realizzato un intermeeting di grande interesse proposto e organizzato dalla lion Anna Corti Papa: l'incontro con il Direttore generale di Casa Italia all'Expo di Milano, Ing. Cesare Vaciago (al centro della foto 1 fra i Presidenti dei Club organizzatori) cui hanno partecipato circa 200 tra soci e ospiti (foto 2). Torinese, Vaciago ha iniziato all'Olivetti per poi passare al Censis, alla Montedison e alle Poste italiane come direttore generale e infine al ruolo di city manager di Torino dal 1998 al 2013 quando è chiamato a dirigere Expo 2015.

Dopo l'apertura della serata - il Presidente del L.C. Bosco S. Croce Giuseppe Ferrigni ha fatto gli onori di casa per tutti i L.C. presenti – il relatore ha fatto un discorso chiaro, colto, ricco di riferimenti e di citazioni per raccontare di un'Expo assai diversa da quelle che l'hanno preceduta: non più apoteosi o celebrazione del progresso industriale e tecnologico ma piuttosto confronto con un modello di progresso sostenibile, eco-compatibile – decrescita felice ha chiosato Vaciago –, una expo ideologicamente figlia di Carlin Petrini e di Farinetti. Padiglione Italia è il testimone della biodiversità, del paradiso della biodiversità, dell'Italia che con 5 mari, 700 valli, 1400 venti può vantare primati e eccellenze che nessun altro paese al mondo riesce a produrre e neppure a concepire e tantomeno a rappresentare al resto del mondo. Ecco cos'è Casa Italia all'Expo 2015, una casa dove sui maxischermi ogni città-territorio-provincia può passare per non più di tre minuti per volta per autorappresentarsi all'interno di un racconto che procede di regione in regione: per sedurre turisti, per rivelare tutto l'appel di cui può disporre: certo i giochi sono ormai fatti e i pezzi da 90

piemontesi – Torino in primis (e probabilmente quasi in esclusiva) e l'Albese in secundis – si sono accaparrati i flussi massimi di turismo puntando su un'offerta dinamica, articolata che spazia dal gianduotto alla Sindone, dal museo egizio al tartufo, dalla nutella al Mole Antonelliana, dall'Università del Gusto alle collezioni di Rivoli e ai templi del vino da Pollenzo a Barolo. Cosa può restare a chi si muove in ritardo e non può esibire né tesori d'arte, né esclusività o rarità gastronomiche? Ecco a cosa Vaciago suggerisce come opportunità per i ritardatari: collegamenti con pullman quotidiani che trasferiscano un visitatore 'lento' e non autonomo per una giornata da Milano, dall'Expo a neanche un'ora di distanza, suggerendogli anche il perché deve farlo. Da alessandrino verace chi scrive pensa a perché come la Cittadella e la cinta dei forti urbani e collinari che coi castelli sono il tratto paesaggistico più caratteristico della Provincia, come la collezione dei Migliara della Cività, come Marengo nonostante l'orrore della piramide, come la Bollente d'Acqui, come Libarna, come i palazzi dipinti di Novi, come la farinata d'Ovada, come i salamini del mandrogno, ecc.ecc. E poi anche catturare chi arriva in auto da non troppo distante, francesi, svizzeri e tedeschi; gente che dopo lo stress cumulato nei percorsi interni al sistema Expo in un susseguirsi senza fine di padiglioni nazionali, ha probabilmente voglia di rilassarsi osservando magari le dolci colline monferrine oppure di trovarsi di fronte a un piatto unico, o agnolotti o agnolotti, senza l'imbarazzo alienante di dover scegliere tra 10.000 proposte di cibo diverse. Alba, ha sottolineato Vaciago, tra le periferie subalpine è stata la più dinamica: all'Alessandrino non resta altra possibilità che allearsi con città prossime per spartirsi un traffico residuale valutabile sui 100.000 visitatori. Peccato – è stato un commento ascoltato alla chiusura dell'intemeting e riportato da 'La Stampa' – che da queste parti siano capaci di 'fare squadra' soltanto i Lions e le società di servizio: per tutti gli altri è una bestemmia.

attività di club

Banco Alimentare ad Alessandria: tutti insieme si raccoglie di più



Insieme si raccoglie di più e meglio. Nella giornata della colletta per il Banco alimentare tre club alessandrini – Host, Marengo e Leo – organizzati da Alfredo Canobbio in squadre che si sono alternate nel corso della giornata in turni di 4 ore e guidati dai rispettivi Presidenti Ratti, Bellanda e Angeleri, hanno lavorato insieme per contribuire a raggiungere quel risultato di 100 tonnellate di derrate alimentari che la Sezione provinciale del Banco s'era posta come obiettivo. Pur restando sotto la tonnellata, con più di 8 quintali di alimenti non deperibili la raccolta realizzata dalla trentina di soci dei tre club alessandrini in un piccolo supermercato della periferia urbana, il 'Gulliver' del quartiere Cristo, è stata molto soddisfacente dal momento che ha superato di un buon 10% la raccolta realizzata lo scorso anno. La bella manifestazione di coesione e di entusiasmo dei lions 'mandrogni' ha dimostrato come il lavorare in squadra renda ai service realizzati e, soprattutto, all'immagine del LCI.

attività distrettuale

Onore alla Divisione Alpina Cuneense



Il 10 gennaio scorso il Distretto 108ia3, rappresentato dal PDG Gianmario Moretti, dall'alpino lion Pierino Battisti, hanno reso onore alla memoria della Divisione Alpina Cuneense, presso il cippo, donato dai lion alla cittadina

di Limone Piemonte, nel corso del Congresso tenutosi in quella località nel luglio del 2008. Il ricordo di quell'eroica Divisione, annientata a Valuikj, in terra di Russia, il 28 gennaio 1943,

è un appuntamento al quale i lion liguri e piemontesi non hanno mai voluto rinunciare.

Quest'anno l'occasione è stata propiziata dal conferimento, da parte della Amministrazione Comunale di Limone Piemonte, alla Brigata Alpina Taurinense, della cittadinanza onoraria. Presenti il Vice Ministro Andrea Olivero, la senatrice Patrizia Manassero, l'onorevole Chiara Gribaudo, svariati consiglieri regionali, rappresentanti delle istituzioni e delle Forze Armate ed il Generale Massimo Panizzi, Comandante della Brigata.

Dopo la rievocazione storica nella sala consiliare e la sfilata lungo le vie della cittadina, aperta dalla Fanfara della Taurinense, la deposizione di una Corona al Monumento dei caduti e di un mazzo di rose al cippo della Cuneense la cerimonia si è conclusa sulle note del mitico "33".

attività distrettuale

19 Aprile 2015: Dogliani attende i Lions di tutto il Distretto per festeggiare il XV Lions Day

■ di Raffaele Sasso



Profumo di Storia ma anche sapori di Langa per i Lions del Distretto 108 Ia3, che domenica 19 aprile sono attesi a Dogliani, per festeggiare il XV Lions Day, organizzato dal Lions Club Carrù-Dogliani, che ha ricevuto l'onore di ospitare la festa per i nuovi soci, direttamente dai vertici distrettuali.

Profumo di Storia perchè la location prescelta, Dogliani, è la patria del presidente Luigi Einaudi e sapori di Langa, per che su queste colline nascono vini che hanno meritato apprezzamenti e riconoscimenti, primo fra tutti il "Dogliani", nome importante con cui viene da qualche tempo battezzato il dolcetto.

«Essere stati scelti per ospitare l'evento - ha commentato del presidente del Lions Club Carrù-Dogliani, Giulio Marini - ci ha inorgoglito e ci ha dato una forza che non sapevamo di avere. Da mesi il Comitato presieduto da Attilio Pecchenino, produttore di vini e doglianese doc, è al lavoro per realizzare la convention. E nel Comitato sono stati coinvolti tutti i soci del Club».

Torna così in provincia di Cuneo un evento che già due anni or sono fu ospitato dal Lions Club Di Fossano.

Il Lions Day è la manifestazione che tutti i Distretti celebrano per rendere omaggio ai nuovi soci entrati nella più grande associazione di volontariato esistente al mondo, coinvolgendo tutti e 5 i continenti per oltre un milione e 300 mila soci. E domenica 19 aprile i nuovi soci del Distretto saranno chiamati a confermare pubblicamente il proprio impegno alla presenza del Governatore Gianni Rebaudo e



Telecomunicazioni ed Energia



integr@zione si occupa di consulenza presso le aziende su prodotti di telefonia fissa e mobile, connettività cablata e wireless, soluzioni web e cloud, forniture di energia elettrica e gas.

integr@zione si avvale della partnership di British Telecom, NGI, Linkem ed Enel Energia, player di primaria importanza nei rispettivi mercati.

integr@zione è costituita da:

- una rete di Consulenti Commerciali professionali e qualificati, in grado di guidare il cliente alla scelta delle soluzioni più adatte al proprio Business
- un moderno e dinamico Call Center, composto da operatori certificati, che si occupa di mantenere il contatto con la Clientela e aggiornarla con le ultime novità del mercato
- una struttura di back office in grado di supportare il cliente nella fase post-vendita e nella gestione delle proprie utenze
- uno staff tecnico di Professionisti del settore informatico e telematico in grado di progettare, installare ed mantenere le moderne soluzioni di telecomunicazione

integr@zione si propone come interlocutore unico, in grado di trovare le soluzioni più idonee alle esigenze del cliente, supportandolo nelle fasi di scelta e di utilizzo dei servizi, con un occhio sempre rivolto all'innovazione.

CONVENZIONE PER I SOCI LIONS
analisi gratuita dei consumi di telefonia ed energia
inviando copia delle fatture a
eMail convenzionelions@integr@zione.biz
Fax 0187 529847

Lion Giampaolo Pascotto



integr@zione

Consulenza & Innovazione al fianco delle Aziende

0187 28741

www.integr@zione.biz





delle massime autorità distrettuali.

«Il Lions Day - spiegano i vertici distrettuali - è una bellissima occasione per stare vicini alla gente e per spiegare gli scopi del lionismo e le attività che vengono messe a disposizione di quanti ne hanno bisogno, nel segno del motto che ogni Lions ha fatto proprio, quel "We Serve" che tutti onoriamo nel servizio reso».

Vasto il programma elaborato per la miglior riuscita della manifestazione, comprendente anche momenti di conoscenza e gite sul territorio. Ma andiamo con ordine.

La registrazione dei partecipanti avverrà presso la Biblioteca Civica "Luigi Einaudi" fra le 8,30 e le 9 quindi seguirà



la consegna dei guidoni nel cine Teatro Multilanghe, dove alle 9,30 avverrà la celebrazione del Lions Day. Intanto nella piazza davanti al Municipio - che accoglie anche la "Bottega del Vino Dogliani" dove alle 13 verrà servito l'aperitivo e dove sono in Mostra i disegni finalisti del "Poster per la Pace" - saranno alcuni stands per promuovere le attività dei Lions: dal Camper multifunzionale, a quelle specifiche attivate nelle quattro Circoscrizioni distrettuali.

Ospite e relatore della giornata sarà il Direttore Internazionale Roberto Fresia.

Fra le attività collaterali, per gli ospiti accompagnatori, al mattino "Un sogno" di Città, visita narrata di Dogliani attraverso le opere di G.B. Schellino, architetto doglianese (1818-1909) ed al pomeriggio la visita al Museo Einaudi e "Cantine aperte", per scoprire dove nasce il "Dogliani" docg.

Altri eventi sono allo studio e saranno la vera sorpresa della giornata per i soci Lions che parteciperanno all'evento, che gode del patrocinio dei Comuni di Carrù e Dogliani e del sostegno della Banca Alpi Marittime di Carrù, la Banca di Credito Cooperativo con sede nel Castello di Carrù, che sempre ha dimostrato di essere vicina ai Lions nelle tante manifestazioni organizzate.

attività di club

Una serata con l'ex magistrato Gian Carlo Caselli

■ di Riccardo Cascino

Il L.C. Costigliole d'Asti, in collaborazione con i Clubs Cortemilia e Valli. Nizza Monferrato - Canelli e S. Stefano Belbo - Vallebelbo, ha organizzato un interessante meeting caratterizzato dalla partecipazione, in qualità di ospite d'onore e relatore, del dr. Gian Carlo Caselli, il noto magistrato piemontese, che ha ricoperto, fra gli incarichi più complessi e impegnativi, quello di Procuratore della Repubblica di Palermo, prima (1993-1999), e di Torino, dopo (2008-2013). Idolo Castagno, Presidente del Sodalizio promotore dell'evento, lo ha invitato all'incontro conviviale per sviluppare il tema "Dalla lupara al doppiopetto: evoluzione della mafia", trattandosi di un fenomeno antico, ma - purtroppo - tristemente attuale. Prima della conferenza, nel presentare l'illustre ospite, il Presidente Castagno ha delineato il profilo professionale e la carriera del dott. Caselli, il cui lungo curriculum può così sintetizzarsi. Nato ad Alessandria il 9 maggio 1939, si è laureato in Giurisprudenza a Torino, divenendo ben presto (1964) assistente universitario per la

cattedra di Storia del Diritto Italiano. Nel 1967, vinto il concorso in magistratura, è stato assegnato al Tribunale di Torino quale giudice istruttore penale, trattando successivamente reati di terrorismo riguardanti le Brigate Rosse e Prima Linea. Nel 1984 ha fatto parte della Commissione per l'analisi del testo di delega del nuovo codice di procedura penale e nel 1991 è stato consulente della Commissione Stragi. Dal 1986 al 1990 è stato anche componente del Consiglio Superiore della Magistratura. Nel 1991 è stato nominato Magistrato di Cassazione, divenendo Presidente della prima sezione della Corte d'Assise di Torino. Dal 15 gennaio 1993 fino al 1999 è stato Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, ottenendo importantissimi risultati nella lotta alla mafia, come l'arresto di boss del calibro di Leoluca Bagarella, Gaspare Spatuzza, Giovanni Brusca. Dal 30 luglio 1999 fino al marzo 2001 è stato Direttore Generale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. A marzo 2001 è nominato rappresentante italiano a Bruxelles nell'organizzazione comunitaria Eurojust contro la criminalità organizzata. Dopo aver ricoperto il ruolo di Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Torino, viene nominato Procuratore Capo della Repubblica di Torino con voto unanime del C.S.M. il 30 aprile 2008. Nello stesso anno 2008 compare in un documentario di Igor Mendolia sulla storia delle Brigate Rosse nella Città di Torino. Nel 2009 ha coordinato le indagini sul "G8 dell'Università di Torino" dello stesso



anno e disposto 25 arresti per reati commessi in occasione delle manifestazioni del Movimento NO TAV. Con documento del 13 aprile 2013 proposto da un movimento parlamentare, a seguito di una indagine di preferenze eseguita mediante voto on line, il dr. Caselli rientra nella lista dei preferiti alla carica di Presidente della Repubblica. Il 18 dicembre 2013 lascia la Magistratura a seguito del pensionamento da lui stesso annunciato via e-mail ai colleghi della Procura di Torino.

Dinanzi a una platea di oltre 150 persone tra Soci, consorti ed ospiti convenuti presso il ristorante Grappolo d'oro di Canelli, il dr. Gian Carlo Caselli da avvio alla propria conferenza con una precisazione sui termini "lupara" e "doppiopetto" compresi nel tema della serata, i quali non indicano due realtà in contrasto, ma riassumono in estrema sintesi la "metamorfosi mafiosa" dalle origini ad oggi: dall'immagine stereotipata dell'affiliato siciliano di una volta, con "coppola e lupara", si è passati a quella più moderna del mafioso in "doppiopetto", cioè dell'apparente figura composta dell'uomo d'affari. Restano, in ogni caso, i metodi barbari per la conquista del territorio, per la sottrazione ad altri del monopolio della violenza per estorcere denaro.

"La mafia è cauta, lenta, ti misura, ti ascolta, ti verifica alla lontana" diceva il gen. Dalla Chiesa su un'ultima intervista a Giorgio Bocca. A distanza di oltre trent'anni la mafia continua a seguire lo stesso protocollo. Ci sono, da una parte, affiliati che studiano e che si laureano in prestigiose università e, dall'altra, permangono i loro parenti cresciuti all'antica, imbevuti di pseudo valori tradizionali legati all'onorata società. La mafia corre in equilibrio fra tradizione e modernità, per cui bisogna sempre tenere presente sia l'uno che l'altro aspetto.

Un forte "scossone" alla criminalità organizzata di stampo mafioso, dopo lunghi anni di supremazia, viene dato a seguito dell'assassinio del gen. Dalla Chiesa con l'avvento dei giudici Falcone e Borsellino, che cominciano a interessarsi del "centro di potere", dell'"uso della giustizia", dei politici e non solo più dei mafiosi di strada. I due "eroi" siciliani erano coetanei (Falcone era del 1939, Borsellino del 1940), nati e cresciuti a contatto

diretto con la realtà di quella Regione e questo per un certo verso, era la loro forza: capivano perfettamente il mondo mafioso, capivano il senso dell'onore siciliano e capivano i comportamenti dei boss e dei malavitosi. La loro storia è stata sottolineata per la caparbia e il coraggio, per il rispetto della morale e per la perseveranza, per il valore della vita e per l'immortalità del sentimento di giustizia: valori tanto difesi quanto messi a dura prova dagli attacchi di forze maggiori. Il loro lavoro, però, è stato un calvario che entrambi si sono trovati a percorrere nella consapevolezza di aver intrapreso la direzione giusta. Dall'inizio del 1992 tanti mafiosi vengono severamente condannati, ma la Cupola riesce sempre a riorganizzarsi e, per vendicarsi, reagisce in maniera selvaggia con le note stragi che crearono un notevole disorientamento.

E' a questo punto che il dr. Gian Carlo Caselli, magistrato di Cassazione e Presidente della prima sezione della Corte d'Assise di Torino, chiede ed ottiene di essere assegnato a Palermo. Questa è, in sintesi e per sommi capi, la storia della sua esperienza siciliana da lui stesso raccontata.

"Quanto alla mia esperienza di capo della procura di Palermo per quasi sette anni (1993-99), le difficoltà che ho incontrato non sono state né poche né lievi. Avevo chiesto di andarci subito dopo le stragi che avevano causato la morte di Falcone, di Borsellino e di quanti erano con loro a Capaci e in via d'Amelio nel maggio-luglio 1992. Il Csm mi aveva "accontentato", ma qualcuno si era opposto perché... non sapevo parlare siciliano. Lo spiritoso sostenitore di questo singolare profilo non capiva che, invece di una difficoltà, sarebbe stato un vantaggio. Infatti, al momento del mio insediamento trovai una situazione disastrosa, ancora segnata dai corvi e veleni della stagione di ostilità e umiliazione che avevano dovuto subire in vita Falcone e Borsellino: e il fatto di non avervi avuto parte - declinazione della mia... non sicilianità - mi fu di aiuto nel nuovo lavoro. Fior di colleghi pretendevano che con questo o quello non si dovesse avere più niente a che fare. Per contro, riuniti tutti e li invitai a guardare solo al futuro, facendo squadra insie-



me. Ne derivò una procura coesa e compatta che seppero ottenere risultati importanti.

Quasi tutti, in procura, vivevamo sotto scorta. La scorta ti salva la vita, ma nello stesso tempo te la cambia in profondo. Io vivevo con la scorta fin dal 1974, dai primi tempi dell'antiterrorismo. Chiedendo io stesso di essere trasferito da Torino a Palermo, dopo un chilometro e mezzo di autostrada polverizzata e dopo un quartiere di una capitale europea come Palermo trasformato in Beirut, sapevo benissimo che mi aspettavano misure di sicurezza quasi maniacali. Ma una vita da "prigioniero" vero e proprio, in ogni momento del giorno e della notte, senza poter fare niente di niente che non fosse deciso o approvato dai 12 ragazzi del Nocs della Polizia che costantemente e letteralmente mi circondavano, confesso che non me l'aspettavo. Comunque ho vissuto quasi sette anni "impossibili".

Appena misi piede a Palermo venne arrestato Salvatore Riina. Avevo partecipato all'organizzazione della sua cattura negli ultimi miei giorni a Torino. I carabinieri di questa città mi avevano avvertito che un mafioso disposto a collaborare (Balduccio di Maggio) sapeva qualcosa di Riina. Avevo subito coinvolto il Ros di Palermo e informato, perché seguisse l'operazione, il collega Aliquo di quella Procura. Di Maggio non mentiva, e riuscì a fornire l'ultimo decisivo nodo alla rete che il capitano "Ultimo" aveva già steso intorno a Riina. Purtroppo la soddisfazione di tutti per questo successo fu rovinata dal fatto che i carabinieri del Ros (persino "Ultimo", autore materiale della cattura) insistettero perché la perquisizione già decisa dalla procura non si svolgesse immediatamente, in modo da poter realizzare operazioni di vasta portata già programmate. Così venne deciso, nella certezza che il "covo" sarebbe stato tenuto sotto costante osservazione. Invece, senza mai avvertirci, non fu disposta alcuna sorveglianza. Il risultato si sa: il "covo" fu impunemente svuotato dai mafiosi. Una vicenda grave e oscura. Per noi un'autentica mazzata. Che però - paradossalmente - ci servì come spinta per darci dentro ancor di più e superare anche questo perverso, inaspettato ostacolo.

Infatti, se le stragi avevano fatto correre all'Italia il pericolo di essere risucchiata in un buco nero, la procura di Palermo contribuì fortemente ad invertire la tendenza. Una serie infinita di pericolosi latitanti, mafiosi di primaria grandezza criminale, finalmente catturati. Beni per diecimila miliardi di vecchie lire confiscati ai boss: una piccola finanziaria, base dell'antimafia sociale, con la dimostrazione che la legalità conviene. Davanti ai

nostri uffici c'era la fila di "pentiti" che volevano collaborare (diceva Falcone che ci si pente solo quando ci si fida dello Stato). Grazie a loro, prove su prove riscontrate in processi con 650 ergastoli e secoli di carcere inflitti all'ala militare di Cosa nostra. Scoperti arsenali da fare invidia ad un esercito regolare. Armi micidiali - anche lanciamissili e lanciagranate - tolte ai corleonesi, impedendo che altro sangue scorresse. Sembrava fatta: la mafia ormai stretta in un angolo. Pensavamo di averla irreversibilmente isolata. Invece dopo un paio d'anni qualcosa cominciò a mettersi di traverso. E imparammo che, finché indagheremo su Riina e soci, vai bene. Ma quando ti affacci anche al livello delle possibili complicità con politici, imprenditori, medici, insegnanti etc. la musica cambia e cominciano i guai. Qualcuno ti mette i bastoni fra le ruote. E preferisce perdere una guerra che si poteva vincere pur di inceppare un accertamento di responsabilità che oltrepassi l'asticella dei mafiosi di strada, sanguinari e, perciò, indifendibili. Insomma, lo Stato - nella partita contro la mafia - si è come fermato a undici metri dalla fine. Come se si dovesse tirare un rigore al novantesimo: ma invece di tirare, ci ha fatti rientrare negli spogliatoi.

Infine, tra gli "eventi" del mio periodo palermitano un posto di assoluto rilievo spetta ad un interrogatorio del 23 ottobre 1993. Un mafioso di Altofonte arrestato per più omicidi, Santino Di Matteo, aveva chiesto di parlare con il procuratore di Palermo. Quando mi sedetti di fronte a lui, la prima parola che mi disse fu «Capaci». Il 23 maggio del '92 era lì. Verbalizzai per sei ore le sue parole, la prima confessione di uno degli esecutori materiali dell'"attentatuni", la ricostruzione precisa in ogni dettaglio della strage, decisiva per il successo delle indagini. Un successo avvelenato dalla vendetta nazista di Cosa nostra, che il 23 novembre rapì il figlio di Di Matteo, Giuseppe, di appena 13 anni. Dopo una prigionia di 779 giorni di maltrattamenti e torture il ragazzino fu strangolato e sciolto nell'acido dagli uomini di Giovanni Brusca. La stessa rappresaglia successe a Torino nel 1981, quando le Brigate rosse rapirono e giustiziarono Roberto Peci per "punire" il fratello Patrizio, capo colonna torinese, che aveva rivelato - in un interrogatorio da me condotto - tutti i segreti dell'organizzazione. Non sempre è vero che la storia non si ripete".

attività di club I Lions Clubs del pinerolese festeggiano l'anniversario della nascita di Melvin Jones

■ di Carlo Travaglini

Il 13 gennaio è caduto l'anniversario della nascita di Melvin Jones, inventore e fondatore dell'associazione internazionale denominata Lions Clubs International.

Nella difficoltà di celebrare la data con un service all'aperto, data la presumibile rigidità del clima in Piemonte intorno a quel giorno, i Lions Clubs della zona pinerolese del distretto Lions 108 Italy a3 hanno pensato di diffondere l'immagine di Melvin Jones insieme alla frase che costituisce il nocciolo del suo messaggio di fondatore.

Per la bizzarra decisione di coloro che tracciarono i confini



dei distretti Lions, della zona pinerolese del distretto Lions 108 Italy a3 non fa parte il Lions Club Cumiana Val Noce, che pure si trova alle porte di Pinerolo, lungo la strada statale 589, e che è invece stato ricompreso nel torinese distretto Lions 108 Italy a1.

Fanno parte della zona pinerolese del distretto 108 Italy a3 lo storico Lions Club del Pinerolese, che da oltre quarant'anni è espressione della più solida e selettiva classe dirigente pinerolese, il brillante Lions Club Pinerolo Acaja, che riflette gli indirizzi più moderni del lionismo, in particolare quelli espressi del direttore internazionale Roberto Fresia, il Lions Club Luserna San Giovanni Torre Pellice, annidato in una valle alpina chiusa dal punto di vista geografico e tuttavia molto vivace dal punto di vista intellettuale e variegata dal punto di vista religioso, essendo la principale delle valli valdesi ovvero "la vallée de la lumière" o la valle della luce, come dicono i valdesi stessi ed ancora, ultimo ma non minore, il giovane e sportivo Lions Club Airasca None, con sede nella pianura pinerolese, molto vicino a Torino. L'ideale sarebbe che ciascun Lions Club fosse affiancato a livello giovanile da un Leo Club.

Al momento l'unico Lions Club al quale sia annesso un Leo Club è il Lions Club del Pinerolese, che pertanto ha esclusivi rapporti da padre a figlio con il Leo Club del Pinerolese. Tuttavia anche gli altri tre clubs della zona pinerolese Lions intrattengono ottimi ed affettuosi rapporti con il Leo Club del Pinerolese, al punto che tutti e quattro Clubs Lions si sono di recente detti favorevoli ad appoggiare il progetto, nato in ambito Leo, chiamato Borse Lavoro Giovani, che si propone di reperire fondi da dedicare all'inserimento di giovani in aziende locali, all'inizio anche sotto forma di stages. L'impegno economico prevedibile dovrebbe essere di 500 Euro per ogni mensilità di lavoro di ciascun singolo giovane. Al proposito si è già chiesta la disponibilità dell'assessore Agliodo del Comune di Pinerolo e non si mancherà di chiedere di partecipare al progetto anche agli altri clubs di servizio consimili aventi sede nel Pinerolese. Tutti i Lions Club ed il Leo Club della zona pinerolese sabato 21 marzo attueranno insieme la raccolta alimentare a favore dei bisognosi presso l'IperCoop di Pinerolo, sotto la ferma direzione di Vittorio Leo, storico personaggio del Lions Club del Pinerolese. E' previsto poi che tutti i Lions Clubs ed il Leo Club concorrano nell'organizzazione di un convegno da tenersi ad Airasca, perciò principalmente sotto l'egida del Lions Club Airasca None, avente come tema i pericoli ai quali sono soggetti i bambini ed in genere i minori, a causa dell'abuso di internet. Sarà infine organizzato il pomeriggio di domenica 12 aprile un torneo benefico di burraco nella sede del Circolo Sociale di Pinerolo, a beneficio della campagna di vaccinazione contro il morbillo portata avanti dalla LCIF Lions Clubs International Foundation. La presente comunicazione naturalmente riflette solo le attività che i Clubs della zona pinerolese hanno deciso di attuare insieme, in segno di amicizia tra loro ed in condivisione degli ideali che li accomunano. Molto più significativi ed espressione della personalità e del sentire di ciascun club sono ovviamente i services, che ciascun club singolarmente realizza e dei quali singolarmente dà continuamente conto ai giornali ed alla opinione pubblica.

attività di club E i service ne guadagnano... il L.C. Imperia Host ad olio ed oliva

Il Lions Club Imperia Host è stato presente con un proprio stand all'edizione 2014 di Olio Oliva, importante manifestazione che si tiene ogni anno ad Imperia (14, 15 e 16 novembre) per promuovere i prodotti tipici locali del ponente ligure (le specialità alimentari del ponente sono come noto alla base del successo internazionale della dieta mediterranea). La partecipazione dei Lions, con il supporto dei giovani del Leo Club, ha rivolto la propria attenzione alla promozione di due importanti iniziative: da un lato è stata organizzata una tombola di beneficenza con l'obiettivo di devolvere il relativo ricavato alle popolazioni alluvionate; dall'altro lato abbiamo voluto rinnovare la preziosa collaborazione già da tempo attivata con la ASL 1 Imperiese promuovendo numerosi screening di prevenzione oncologica (mammografico, colon retto, cervice uterina) che l'Azienda Sanitaria ha già in corso sul territorio della provincia di Imperia. I risultati sono stati soddisfacenti e il Lions club Imperia Host ha ricavato 1.800 euro. Ha potuto così confezionare numerosi pacchi alimentari che ha inviato sia al Comitato pro alluvionati di Genova (per un valore di euro 1.500) sia alla Onlus San Vincenzo (euro 300) che svolge una insostituibile attività di aiuto ai bisognosi e più in generale a persone in situazione di disagio sociale. Insomma, come sempre, dovunque ci sia una richiesta di aiuto, ci sono i Lions: we serve!!!!

attività di club Serata sport giovane: il Canale Roero ospita gli atleti del territorio

■ di Elvira Cortassa



Pieni di vitalità, occhi limpidi, sguardo proiettato verso il futuro: ecco i giovani sportivi che venerdì 28 novembre hanno portato una ventata di freschezza nel nostro Club. Giovani che non alimentano gossip, che non appaiono sulle copertine delle riviste più gettonate, che dedicano il loro tempo ad allenamenti sfiancanti su e giù per le nostre colline affrontando fatiche incredibili: sono i nostri ciclisti di Langa e Roero, ragazzi semplici che ispirano ammirazione e tenerezza. Ecco i loro nomi: Ricardo Pichetta, nativo di

Teofilo Otoni (1987), ma residente ad Albaretto della Torre e langhetto a tutti gli effetti, vincitore di innumerevoli gare e trofei; Diego Rosa, nato ad Alba nel 1989, già considerato uno degli astri nascenti del ciclismo internazionale; Massimo Rosa, classe 1995, che segue le orme del fratello Diego ed ha iniziato a gareggiare giovanissimo ottenendo risultati di tutto rispetto; ...e poi lei, Francesca Fenocchio, emblema del coraggio, della determinazione e di una forza di volontà incredibile. Di lei già molti giornali e riviste hanno parlato perché un personaggio come Francesca non può non fare notizia. Colpita giovanissima da un terribile male, Francesca non è rimasta a piangere su se stessa perché condannata alla sedia a rotelle, ma, rimboccandosi le maniche e stringendo i denti, ha iniziato ad allenarsi in un nuovo sport approvato nel 2000: l'handbike. La sua costanza e la sua tenacia l'hanno portata a superare numerose importanti imprese fino a diventare medaglia d'argento alla Olimpiadi di Londra con Zanardi nonché Medaglia d'Oro al Valore atletico assegnata dal Coni nel 2014.

L'Italia ha dato al ciclismo grandi nomi che vanno da Coppi a Bartali, da Gimondi, ad Adorni, da Saronni a Moser. Ora, dopo, le tormentate vicende di doping della seconda metà degli anni Novanta, questo sport, di impegno e fatica, sta vivendo un buon periodo italiano: in questi nostri giovani, come ha detto il Presidente Gianni Marocco, poniamo le nostre speranze e le nostre aspettative.

Sentendoli parlare con modestia, ma anche giusto orgoglio delle loro imprese e del loro modus vivendi e soprattutto osservandoli, siamo certi che non tarderanno a "diventare qualcuno".

Da parte nostra, oltre che ammirare i giovani atleti della nostra terra ed augurare loro il meritato successo, siamo grati al Presidente per averci proposto una serata diversa e fatto conoscere dei rappresentanti del vero sport, non quello che fa i miliardi, ma che fa onore a chi lo pratica ed a chi lo segue.

attività di club

Insieme ai Lions Babbo Natale passa alla casa famiglia di Ceriale

■ di Virginia Carbone



Quest'anno Babbo Natale è passato anche dalla Casa Famiglia per l'Accoglienza dei minori delle Suore del "Santo Natale" di Ceriale.

Perché Natale è la festa della cristianità, momento nascita e gioia, ma in fondo è anche la festa dei bambini, un momento speciale per tutti i più piccoli che aspettano trepidanti l'arrivo di Babbo Natale per scartare i doni sotto l'albero con le loro famiglie. Ma per questi bambini che dalle loro famiglie di origine sono stati allontanati, la loro casa sono

le suore Santo Natale e tutti i volontari che con tanto amore e profondo altruismo si prendono cura di loro.

Per questo, anche quest'anno noi soci del Lions Alassio Baia del Sole, insieme ai nostri Leo abbiamo trascorso una serata in compagnia dei bambini della Casa Famiglia per regalare loro un momento gioia e di serenità. Così con Andrea, un giovanissimo Leo, vestito da Babbo Natale, un sacco di iuta pieno di doni, bibite e pandori in quantità è stato subito Natale, e la serata è volata, tra sorrisi, racconti, giochi e foto con Babbo Natale.

La struttura accoglie al momento una dozzina di minori di età differenti, dai 3 ai 17 anni, ma tutti accomunati da storie difficili, per le quali i servizi sociali, in attesa di trovare loro una famiglia affidataria o che raggiungano la maggiore età, li hanno affidati alle amorevoli cure di suor Valeria e le sue consorelle. Non è la prima volta che i Lions di Alassio si dedicano a questa Casa Famiglia, per la quale negli anni passati, in collaborazione con altri sei club della zona abbiamo ristrutturato una dependance nella quale le suore possono alloggiare i loro ragazzi che hanno raggiunto la maggiore età ma ancora non hanno finito il percorso scolastico, ed accogliere le famiglie affidatarie per un periodo di conoscenza con il bambino prima dell'affido. Grazie all'ospitalità delle suore, ed alla partecipazione di tutti è stata una serata davvero piacevole; ed anche se da adulti, consapevoli, non si può fare a meno di provare un senso di amarezza per quello che la vita ha riservato a questi bambini, lo sguardo dei più piccoli nel vedere entrare Babbo Natale, i loro sorrisi e la gioia nel sistemare con cura i regali sotto l'albero, sono immagini che non potremo dimenticare, ci hanno fatto sentire tutto lo Spirito del Natale, quello spirito di altruismo e solidarietà che fa parte dell'etica lionistica sempre, tutto l'anno, e per cui ci sentiamo fieri di appartenere a questa Associazione.

attività di club

Venti televisori in dono all'istituto "Trincheri" di Albenga

■ di Cristiano Bosco

I Lions di Albenga donano televisori all'Istituto Trincheri. Nel mese di dicembre, al piano terra dell'Istituto "Domenico Trincheri", in Viale Liguria ad Albenga, si è svolta la cerimonia di consegna di una ventina di televisori a schermo piatto di nuova generazione che il Lions Club Albenga Host ha donato alla nota istituzione pubblica ingauna di assistenza e beneficenza. Erano presenti Teresiano DeFranceschi, Presidente del Lions Club Albenga - Host per l'anno sociale 2014-15, Piero Corradi, Presidente dell'Istituto, e Giorgio Cangiano, Sindaco di Albenga. Erano altresì presenti numerosi soci del Lions Club Albenga - Host, componenti del CDA del Trincheri (la vice presidente Donatella Celsi, e i membri Graziella Cavanna, Barbara Balbo, Francesco Bruno), e autorità dell'Amministrazione Comunale di Albenga: il vice sindaco Riccardo Tomatis, gli assessori Paola Allaria e Simona Vespo, il Presidente del Consiglio Comunale Alberto Passino.

Lo scorso anno, il Lions Club Albenga - Host, allora presieduto da Matteo Mirone, effettuò una analoga donazione all'Ospedale "Santa Maria di Misericordia" di Albenga, mentre al Trincheri era stato donato un sollevatore. I televisori saranno posizionati nelle sale, al fine di garantire un migliore servizio ai pazienti della struttura.

"Questo è un service da noi molto sentito", ha affermato il Presidente dei Lions di Albenga Teresiano DeFranceschi. "Le iniziative benefiche in favore del Trincheri sono per



noi una sorta di tradizione, che si rinnova da molti anni: si tratta di una istituzione importantissima per il nostro club e per tutta la città di Albenga. Grazie ai televisori, gli ospiti dell'istituto avranno la possibilità di essere più in contatto con il mondo". "È un dono molto gradito, ringraziamo di cuore il Lions Club Albenga Host per aver regalato ai nostri ospiti qualcosa che gradiranno sicuramente", ha aggiunto il Presidente dell'Istituto Trinchieri Piero Corradi. "Con i Lions di Albenga abbiamo instaurato fin dall'inizio una collaborazione positiva. Grazie alla loro generosità e disponibilità a dare una mano alla comunità, si riesce a fare qualcosa di utile e a ottenere grandi risultati. È un servizio fondamentale, specialmente in questo periodo di ristrettezze economiche e difficoltà per gli enti pubblici. Questa donazione è una cosa bellissima, straordinaria: grazie per quello che state facendo", ha dichiarato il Sindaco di Albenga Giorgio Cangiano.

attività di club L.C. Arenzano Cogoleto, tre service per il compleanno di Melvin Jones

■ di Cristiano Bosco



Il Lions Club Arenzano Cogoleto ha voluto celebrare la Settimana Mondiale del Service con tre attività sul territorio di riferimento.

Lunedì 12 gennaio è stato donato un sostanzioso contributo al restauro dell'organo monumentale della parrocchia di Santa Maria Maggiore in Cogoleto. Lo strumento, costruito dalla ditta Pacifico Inzoli nel 1932, conta ben 2000 canne ed è motivo d'orgoglio per i fedeli della città.

Coinvolto nel 2004 dai danni dovuti agli agenti atmosferici che colpiscono la chiesa, l'organo è dall'ottobre scorso oggetto di costosi restauri specializzati. Il suo recupero, promosso da un comitato di giovani, ha un profondo significato morale, culturale e artistico non soltanto per la comunità locale.

Martedì 13, giorno natale del fondatore della nostra asso-

ciatione, sono stati distribuiti quaranta pandolci genovesi a persone anziane e famiglie indigenti di Arenzano e Cogoleto. L'invito a festeggiare il compleanno di Melvin Jones è stato accolto con sorpresa e simpatia.

La settimana del service si è conclusa venerdì 16 con una visita all'Auser, un circolo di anziani in Arenzano, e la consegna di quaranta nuovi volumi alla locale Biblioteca d'Argento. La raccolta, istituita dal Club nel novembre 2008, è attiva e popolare da allora. L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo dalle signore presenti, molte delle quali hanno immediatamente ritirato un libro per le proprie letture.

attività di club Il Lions Club di Arma e Taggia assieme all'ANGSA, Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici

■ di Rinangela Faraldi



Il 16 gennaio, il Lions Club di Taggia e Arma ha organizzato una serata dedicata all'Angsa, l'associazione nazionale genitori soggetti autistici.

L'autismo è un tema da sempre più triste attualità, sebbene da sempre esistito, solo ultimamente si sta cercando di lavorare per ricavarne le cause e potenziali metodi di cura.

Poche però sono le istituzioni che si occupano delle persone che soffrono maggiormente di situazioni con bambini autistici, ossia i loro genitori, il cui supporto in questa patologia è fondamentale e abitualmente li coinvolge in un sacrificio e un impegno continuo e costante per tutta la vita.

La prima delle tre serate dedicate agli autistici, si è svolta presso il ristorante la Conchiglia di Arma di Taggia ed è stata mirata ad una raccolta fondi in favore dell'Angsa.

All'evento hanno partecipato il Dott. Giuseppe Trucchi, neuropsichiatra infantile e Loredana Reghezza, presidente dell'associazione Angsa per la sede di Sanremo.

L'Angsa è nata per promuovere una cultura sull'autismo e creare un punto di riferimento per chi vive questa realtà, qualunque sia il ruolo al suo interno.

L'obiettivo dell'associazione è quello di garantire il diritto alla cura a tutti i soggetti autistici per poter migliorare la loro qualità di vita e quella delle proprie famiglie.

Al fine di raccogliere maggiori fondi e di diffondere il messaggio dell'Angsa, saranno organizzate dal Lions Club Arma e Taggia, a breve, altre due serate sullo stesso tema.

Un'iniziativa degna di lode e carica di spirito Lionistico quella del club e della sua presidente Maria Rosaria Surrente, impegnati come sempre in tematiche volte a dare aiuti concreti.

attività di club

Anche i Lions di Arma e Taggia al Natale di Villa Boselli

■ di Rinangela Faraldi



Villa Boselli si è trasformata in un grande e magico villaggio natalizio. Tra le persone che si sono adoperate per rendere unico questo evento, è d'obbligo citare Il Lions Club Arma e Taggia, rappresentato dalla presidente Maria Rosaria Surrente, la Croce Verde, la Protezione Civile ed un folto gruppo di mamme che hanno organizzato un magnifico Natale per i bambini nei giardini di villa Boselli e nei suoi immediati dintorni.

Mentre i giardini della villa sono stati trasformati in un piccolo villaggio a misura di bambino, comprensivo di fate impegnate nella lettura delle favole, personaggi fiabeschi che si aggiravano tra uno stand e l'altro e ogni tipo di goleria, l'esterno della villa è stato popolato da animali che i bambini non sono sempre soliti vedere: pony da cavalcare, asinelli, papere tacchini. Sicuramente un'occasione per i bambini di conoscere meglio animali che sono soliti vedere solo nei libri. Giochi, animali, favole non potevano non essere accompagnati a una caldissima tazza di cioccolata per tutti.

I numerosi rappresentanti dei Lions presenti alla manifestazione, dopo aver "giocato" con centinaia di bambini, si sono dedicati anche a quelli un po' più cresciuti, portando in dono un magnifico albero di Natale alla Casa di Carità. Per i soci che hanno la fortuna di vivere questa associazione con grande passione, il Natale è il momento in cui sottolineare l'importanza della famiglia e di quanti invece si trovano ad affrontare questa festa da soli e con molte e troppe problematiche.

Al fine di rendere un po' più semplice e leggera la vita dei più sfortunati, si è svolta durante la "cena degli auguri di Natale" una lotteria benefica il cui ricavato è stato destinato in una duplice maniera: parte alla Fondazione Lions Club (LCIF) e parte ai servizi sociali per le famiglie più bisognose. L'Istituto Alberghiero Eleonora Ruffini che ha fatto da sfondo alla cena, ottima come sempre, è stato magnificamente addobbato per l'occasione, rendendo in maniera sublime l'atmosfera natalizia.

Non è certo caduta nell'oblio la casa Circondariale di Sanremo a cui è stato donato un pacco di cancelleria destinato alla redazione del giornale "Oltre il Muro", interamente gestito dai detenuti con la coordinazione di volontari Lions.

Un pensiero è andato anche alla casa di accoglienza per ragazze madri di Taggia a cui si è fatto dono di un pacco di Natale con quaderni, pastelli e non solo per i numerosi bambini ospitati. Un ringraziamento particolare va agli sponsor che hanno permesso un così ricco e generoso programma natalizio: grazie.

attività di club

Un Poster per la Pace del L.C. Borgo San Dalmazzo Besimauda

■ di Guido Raineri



Il 13 dicembre nella Sala riunioni dell'Istituto Comprensivo di Borgo San Dalmazzo si è svolta la premiazione del concorso "Un poster per la pace" alla presenza del Dirigente scolastico Prof.ssa Luciana Ortu, delle Insegnanti di arte Prof.sse Tiziana Spirolazzi e Paola Cavagno, del Sindaco Gianpaolo Beretta e dell'Assessore alla cultura Luisa Giorda. Il presidente del Club Guido Raineri ha illustrato al folto pubblico di ragazzi e genitori le finalità della nostra associazione, i service più significativi e quelli che il Club sta svolgendo nell'anno lionistico in corso, da solo o insieme ai Club della zona. Grande interesse e apprezzamento per l'impegno verso i giovani e le loro problematiche, che deve passare, come sottolineato dal Presidente, attraverso un percorso formativo che permetta loro di esprimere al meglio le loro enormi potenzialità. Il Club desidera continuare una collaborazione con l'istituzione scolastica anche negli anni a venire; la partecipazione al Concorso che ha visto il coinvolgimento di circa 200 ragazzi, ben sostenuti dalle loro insegnanti è un evidente segno di come si possa ottenere una risposta pronta e positiva se si scende tra la gente e ci si fa conoscere. Il tema di quest'anno "Pace, amore e condivisione" è stato espresso in opere coloratissime e di ottimo livello. La commissione giudicatrice è stata impegnata in un difficile lavoro di selezione che ha portato a selezionare i sei migliori lavori; il primo premio è andato a Giada Bertano della 3ªA, il secondo a Sveva Musso della 2ªD e terzo a Sara Beltrando della 2ªF.

I rimanenti tre premi a pari merito sono stati assegnati a Lorenzo Barale, Annalisa Merici e Francesca Piccardoni. A tutti i vincitori è stato consegnato un diploma, un libro ed un buono per acquisti in libreria per rafforzare il messaggio di crescita culturale rivolto ai giovani. La premiazione ha coinvolto, oltre al Presidente di club, gli Amministratori locali e alcuni dei soci intervenuti e si svolta dopo che il poster vincitore era stato ampiamente illustrato e commentato dal nostro socio Franco Lessan, Presidente della giuria e noto esperto d'arte.

Tutti i poster partecipanti al Concorso sono stati esposti in mostra all'interno dell'Istituto comprensivo e saranno nuovamente esposti in occasione delle manifestazioni per la celebrazione del Centenario della Prima guerra mondiale che ci vedrà coinvolti a fianco dell'Amministrazione comunale nella prossima primavera.

Il tuo stile, un'unica scelta.



calligaris 

10% di **SCONTO**
riservato ai soci Lions

ITALIAN
SMART DESIGN
SINCE 1923

 **chiale** 

Area Commerciale di Abbadia A.
Via Valmaggi 18, Pinerolo (To)
T. 0121 202080 - www.chiale.it

attività di club

Insieme per donare un cane guida

■ di Elisabetta Maria Tremolanti



Nella splendida cornice di Busca, il 19 dicembre 2014, quando ormai il tardo pomeriggio lasciava il posto alla sera, il cuore splendido di 180 persone, ha raccolto la chiamata del Lions Club Busca e Valli per la Passeggiata e Corsa Natalizia "Insieme Per Donare un Cane Guida", evento organizzato per il Service di Zona proposto dalla presidente Alessia Giorgia Caramello ed accolto dagli amici del LC Borgo Besimaua, Carrù, Cuneo e Mondovì.

E' stato il primo passo verso questo sogno, come l'ha chiamato Giorgia e grazie alla disponibilità del Comune di Busca, che ci ha concesso di chiudere le strade dopo la chiusura dei negozi, l'aiuto dei Volontari della Protezione Civile, dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Busca, dell'Avis e della Podistica Buschese capitanata dal cav. Pasero Angelo che ha studiato il percorso sia per i camminatori che per i corridori, tutte le persone che sono accorse per donare e partecipare con noi hanno potuto vivere uno straordinario momento di solidarietà attiva, partecipata, sorridente e coerente con lo spirito natalizio del momento, dimostrato anche dalla profusione di cappelli da Babbo Natale, giacche rosse e campanelli sia loro che dati in omaggio al momento dell'iscrizione, assieme al pettorale recante l'immagine della locandina e la scritta "IO C'ERO". Noi del LC Busca e Valli c'eravamo, con le nostre famiglie e gioiosi della presenza anche degli amici del Mondovì che ci hanno raggiunti e decisamente lieti di poter vedere quanto la gente abbia compreso l'importanza della manifestazione organizzata, della giustezza del gesto, simbolo del loro cuore buono e di quella che noi Lions definiamo Cittadinanza Attiva, uno dei valori in cui crediamo e per cui operiamo con solerzia.

Al termine della camminata e della corsa per chi più atletico, i volontari di Busca dell'A.N.A. hanno distribuito bevande calde per rinfrancare lo spirito ed il corpo e se tutto è andato anche bene lo dobbiamo alla vigilanza dei volontari della Protezione Civile di Busca.

Ma il vero grazie che il Lions Club Busca e Valli vuole dire è a tutti coloro che sono venuti ed erano tanti, davvero tanti e la loro generosità si è manifestata anche con quanto hanno devoluto per la raccolta dei fondi. Decisamente una somma ragguardevole che ci aiuterà molto nel raggiungimento sicuro del nostro obiettivo.

Il Sogno si avvererà, noi lo sappiamo, ne siamo certi.

Grazie a tutti.

attività di club

Lions: che bel Natale!

■ di Elvira Cortassa



Credo che per i soci del Club nessun evento dell'anno lionistico sia atteso come la festa degli auguri. E' una giornata che, come tutte le cose belle, scorre rapida e, anche se i tempi sono abbastanza lunghi, sembra durare lo spazio di un attimo. Sarà l'atmosfera natalizia, sarà l'aria che respiriamo, saranno soprattutto i volti gioiosi dei bimbi (gli ospiti più importanti), ma i nostri cuori si ritrovano caldi d'affetto e colmi di dolcezza.

Quest'anno poi, questa bella ricorrenza è stata all'altezza del venticinquennio di fondazione del Club, perchè curata nei minimi particolari dal presidente Gianni Marocco, dalla signora Anna e dai volenterosi collaboratori, che nulla hanno lasciato al caso.

La Santa Messa celebrata, come consuetudine nell'artistica chiesa del Convento delle Suore Sacramentine, dal socio onorario Don Genesio Tarasco, è stata animata e solennizzata dai coinvolgenti canti eseguiti dal coro gospel, mentre, a seguito, i nostri occhi hanno potuto godere della visione degli splendidi quadri che il nostro socio Dino Pasquero ha esposto nelle sale della biblioteca comunale: paesaggi innervati si alternavano a immagini di soggetti diversi, ma tutti di altrettanto forte impatto emotivo. Bello il gesto del nostro pittore che, come ogni anno, omaggia una delle sue creazioni per finanziare i service del Club.

E poi il pranzo: sfavillante di luci, di addobbi raffinati, di tavoli elegantemente apparecchiati, il Leon d'oro, letteralmente gremito, ha, se possibile, superato se stesso.

Al tavolo d'onore il Presidente ha voluto insieme alla sua famiglia proprio loro: i bambini. Tutti, dai più piccoli ai più grandi, sono stati con le loro voci argentine e le loro fresche risate gli animatori della festa; un plauso particolare va a chi ha collaborato di persona come i piccoli Giacomo e Marta Barbero e il più grande Edoardo Porello che si sono espressi al meglio recitando belle poesie dedicate al Santo Natale.

Ma il momento più atteso e più eclatante è stato l'arrivo di ben due "Babbo Natale" con i loro sacchi stracolmi di doni. Noi adulti, soci anziani e giovani Leo, non abbiamo potuto trattenere la commozione e, anche se per un attimo, siamo tornati bambini come i nostri piccoli dagli occhi sgranati e pieni di attesa mentre stringevano fra le mani i colorati pacchetti che sembravano sussurrare "aprimi, aprimi!": da quelle scatole che odorano di festa e di calore, una volta aperte lo Spirito del Natale si diffonde davvero attorno a noi, avvolgendoci nel suo magico splendore, rinnovato ed animato dallo spirito bambino che esiste in ciascuno di noi. Non tutto però quest'anno, come ha ricordato il Presidente, è andato bene per il "Canale Roero": a questa festa degli auguri mancavano Roberto ed Eugenio Nizza, due soci fondatori che sicuramente in quest'occasione sarebbero stati con noi.

Alle care Petra e Fiorenza, che ci ha commosso fino alle lacrime con il suo coraggioso intervento, e alle loro famiglie vanno gli auguri più grandi da tutto il club che li sente particolarmente vicini in questi giorni di festa, in cui si avverte ancora più forte la mancanza di una persona cara. Vada loro il conforto della nostra amicizia.

attività di club

Cena Lions del bollito del Lions Club Carrù-Dogliani

■ di Raffaele Sasso



Serata enogastronomica venerdì sera della settimana scorsa al Lions Club Carrù-Dogliani, per la ricorrenza dei 104 anni della Fiera del Bue Grasso di Carrù, con la partecipazione di sei diversi Lions Club del Distretto 108 Ia3 e una sessantina fra soci ed amici.

«Questa serata fa parte della tradizione del Lions Club Carrù-Dogliani - ha ricordato il presidente del Club, Giulio Marini - che riusciamo ad organizzare grazie alla collaborazione con la Pro Loco di Carrù. Si tratta di un momento di incontro all'insegna del piatto più importante di Carrù, il bollito, che ha fatto conoscere il paese in tutta Italia. Sono infatti i cuochi della Pro Loco che durante la Fiera Nazionale del Bue Grasso, in programma ogni anno nel giovedì che precede di due settimane Natale, (quest'anno il prossimo 11 dicembre, Ndt) garantiscono lo svolgimento della manifestazione del "bollito no stop", servito senza interruzione dalle 6 del mattino sino a sera».

Al momento di incontro hanno presenziato moltissimi soci di L.C. della Riviera, l'officier distrettuale del Lions

Club Carrù-Dogliani, Paolo Candela, i presidenti di diversi Lions Club del Distretto 108 Ia3, il past governatore Franco Maria Zunino del L.C. "Albenga Host" e fra gli altri, il presidente del L.C. Borgo San Dalmazzo Besimada, Guido Raineri oltre a Orlando Magliano, del L.C. Chieri, facente parte dello staff del Governatore, Gianni Rebaudo. Con un ospite di tutto riguardo, il beagle, di nome "lucky" del socio lions, Daniele Capello.

attività di club

Il diritto di essere umano

■ di Michele Girardo



Sabato 22 novembre 2014, alle ore 16, presso il Circolo L'Caprissi, si è svolta la presentazione del libro "Fuga dal Campo 14", presentazione promossa e patrocinata dal Lions Club Cuneo, in collaborazione con Codice Edizioni e l'Ippogrifo bookstore.

L'iniziativa ha riscosso un particolare apprezzamento, perché inerente ad una pubblicazione di gran momento editoriale, che informa e sensibilizza i lettori su una drammatica realtà concentratoria, esistente e impietosamente praticata nella Corea del Nord. Questo spiega l'affluenza di un pubblico numeroso, che ha marcato la sua presenza con un vivo interesse, un'intensa partecipazione e un profondo coinvolgimento emotivo.

I lavori hanno preso l'avvio con i saluti e una breve introduzione da parte di Franco Civallero, segretario del Circolo, e



Sede Amministrativa e Commerciale: Strada San Damiano, 90 – Regione Calvini – 14016 TIGLIOLE D'ASTI – ITALY
 Registro Camera di Commercio di Torino n. REA 1014249 Iscrizione Registro Imprese di Torino n. 00983810052
 Codice Fiscale e Part. IVA 00983810052 Tel. 0141-668800 – Fax 0141-668809 / 49
 Email: sales@alplast.it ; amministrazione@alplast.it – Web: www.alplast.it – PEC: alplast@legalmail.it
SEDE LEGALE: Corso Guglielmo Marconi n. 7 – 10125 TORINO
 Capitale Sociale € 1.290.000 interamente versato

di Simone Canavero, presidente del Lions Club cittadino, che hanno, tra l'altro, sottolineato la valenza culturale ed etica dell'opera, sicuramente in linea, nella sua denuncia e nel suo messaggio, con gli scopi del Lionismo, facenti capo, tra l'altro, all'esercizio dell'amicizia, della vera umanità e della solidarietà, in omaggio all'incondizionato rispetto della dignità umana.

Ha fatto seguito l'intervento di Clara Rocca, autentica animatrice del pomeriggio letterario, sia a livello di progettazione e sia a livello di svolgimento. Le sue parole sono state, prima di tutto, di ringraziamento nei confronti della dott.ssa Stangalino, che ha patrocinato la pubblicazione del libro da parte dell'Editrice Codice. Ha poi sottolineato il rilievo che sta assumendo su scala internazionale la testimonianza del protagonista, Shin Dong-hyuk, rilievo attestato da parecchie traduzioni e dalla diffusione del testo in diversi Stati, nonché dalla presa di posizione delle Nazioni Unite nei riguardi del sanguinario e oppressivo regime nordcoreano. Sull'argomento ha relazionato Michele Girardo, attraverso una sintetica ricognizione storico-politica a partire dalla fine del secondo conflitto mondiale, da cui ha preso le mosse per evidenziare le tappe successive, sino al 1948, quando si sono costituiti formalmente due Stati: la Repubblica popolare democratica di Corea a Nord e la Repubblica di Corea a Sud, con il confine fissato all'altezza del 38° parallelo. Ha fatto seguito, nella sua presentazione, un breve accenno alla guerra di Corea, scoppiata nel 1950 e terminata nel 1953, con l'armistizio di Panmunjeom, che ha sanzionato la divisione operata nel '48.

In merito alla realtà politica, si è richiamata la lunga dittatura di Kim Il Sung, al potere fino al 1994 e proclamato, post mortem, "Presidente Eterno". La leadership è successivamente transitata nelle mani del figlio, Kim Jong Il. Nel corso della sua quindicinale tirannia, il Paese ha continuato a subire le ferite e le oppressioni perpetrate dal regime, con alcune aggravanti sul piano socio-economico, dovute al dissolvimento dell'Unione Sovietica e ad una disastrosa carestia che sprofondò la popolazione nella fame e nella miseria, tamponate, nel loro probabile ed esiziale esito, dagli aiuti internazionali. La momentanea e parziale apertura all'esterno è stata poi condizionata, se non congelata, dall'uscita di Pyongyang, nel 2003, dal Trattato di non proliferazione nucleare e dalla ripresa, nel 2006, degli esperimenti atomici, che hanno determinato, e determinano, dure reazioni a livello mondiale. È questa la situazione attuale, che fa registrare, a partire dal dicembre 2011, il dispotismo del trentunenne Kim Jong-un, figlio e successore designato di Kim Jong Il.

Il relatore ha continuato il suo intervento con una riflessione relativa all'ideologia ufficiale del regime, che si sostanzia nella venerazione della dinastia kim e si alimenta con una costante apologia del proprio modello politico, a cui fa riscontro una martellante propaganda relativa all'autosufficienza e all'imminente minaccia degli imperialisti Usa e dei loro servi sudcoreani. È questa la realtà che fa da sfondo alle persecuzioni e alla negazione dei più elementari diritti umani nei confronti dei sudditi: crimini, questi, che attingono livelli di estrema gravità nei riguardi degli internati nei campi di lavoro forzato, come dimostra, con drammatica evidenza, il contenuto del testo, Fuga dal campo 14.

Il percorso storico-politico si è concluso con un riferimento alla contemporaneità internazionale, facente capo alla Risoluzione adottata martedì 18 novembre 2014, da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che sollecita il Consiglio di Sicurezza a deferire alla Corte Penale Internazionale dell'Aja il regime nordcoreano per crimini contro l'Umanità. Crimini perpetrati attraverso una politica deliberata di fame, lavori forzati, esecuzioni, tortura, stupri, aborti indotti e infanticidio. Lo spregio dei diritti umani, si legge nel Documento redatto dall'apposita Commissione internazionale d'inchiesta, non ha l'equivalente

in altri Stati e i campi di lavoro ripropongono gli orrori dei lager nazisti.

Ha poi preso la parola la dott.ssa Stangalino, che ha illustrato il percorso inerente alla pubblicazione del libro, di cui ha analizzato le parti più significative, con riferimento, tra l'altro, ai campi di lavoro, alla loro inequivocabile esistenza (documentata pure da immagini satellitari ad alta risoluzione, disponibili su Google Earth), alle disumane condizioni di vita dei prigionieri e alle ferree regole a cui questi ultimi debbono sottostare. Il tutto all'interno di dinamismi feroci, là dove la fame, le punizioni impietose e le ricorrenti esecuzioni capitali costituiscono una quotidiana realtà. In modo particolare, si è soffermata sul Campo 14, il peggiore di tutti, dove è nato e cresciuto Shin, e da dove è riuscito a fuggire all'età di ventitré anni. In merito al protagonista, Shin Dong-hyuk, la Dottorssa ha intessuto elogi particolari per la sua capacità di far fronte alle sofferenze patite in prigionia, per la forza dimostrata nel superare le peripezie e le difficoltà incontrate nella fuga e per il suo attuale coraggio di parlare e denunciare, senza temere subdole ritorsioni del regime. Shin, qualificato come un autentico eroe, ha voluto ringraziare e salutare tutti i presenti con una mail, inviata, nel corso dei lavori, alla relatrice Stangalino. La lettura del testo ha commosso la platea, che ha risposto con un lungo applauso.

I lavori sono stati intercalati dalla lettura di alcuni passi, particolarmente significativi, ad opera di due studentesse, Alessia Lerda e Martina Pasero, che, con modulazione, timbro e flessioni vocali confacenti al contenuto, hanno saputo veicolare, con la dovuta intensità, le dieci impietose regole del Campo 14, la realtà concentrazionaria, il dramma della fame e le torture subite dal protagonista nella cosiddetta "prigione della prigione".

Alle relazioni e alle letture ha fatto seguito il dibattito, contrassegnato da impressioni, considerazioni e domande che hanno attestato, nella loro valenza, puntualità e precisione, un notevole interessamento e un vivo coinvolgimento del pubblico.

Una riflessione finale s'impone, ed è questa: il regime liberticida nordcoreano e l'oltraggio da esso perpetrato nei confronti dei diritti umani ci spinge, come inderogabile dovere morale, a pensare, ricordare, riflettere e vigilare. E a portare il nostro contributo a che il "mai più", tante volte pronunciato e professato, ma continuamente disatteso, possa diventare realtà.

"Perché il male trionfi, è sufficiente che i buoni rinuncino all'azione". Sono parole di Edmund Burke che suonano da autentico monito per l'esercizio delle nostre responsabilità civili, etiche e sociali.

attività di club Il Natale solidale del L.C. Moncalvo Aleramica

■ di Claudio Galletto

Conviviale dall'atmosfera tipicamente natalizia quella che i soci del Lions Club Moncalvo Aleramica, unitamente a vario ospiti, hanno tenuto nelle settimane precedenti il Natale. Un evento particolarmente ricco di momenti non soltanto per celebrare in un clima di serenità le festività ma anche per contribuire a rendere servizio alla solidarietà a vantaggio della comunità locale ed internazionale. Per l'occasione i cinquanta partecipanti alla conviviale del "Moncalvo Aleramica", provenienti non solo dal moncalvese ma anche da Casalese ed Astigiano, hanno effettuato una trasferta al Circolo Canottieri di Casale Monferrato, addobbato a festa prediligendo proprio i colori bianco e rosso che sono ca-



ratteristici del club e del territorio aleramico. Tanti i ricchi premi che sono stati assegnati durante i due “giri” di tombolata che hanno intrattenuto ed animato la serata. Momenti, questi ultimi, i quali, oltre a rallegrare la conviviale, hanno consentito al Club di raggiungere un ricavato mai totalizzato in precedenza attraverso una tombola o una lotteria del club, ad esclusione del Lions Day di alcuni anni fa. Tale importo sarà destinato al sostegno delle attività promosse dalla Banca degli Occhi del distretto 108 la3 con sede a Genova e finalizzata a favorire il trapianto della cornea. Dalla stessa Banca degli Occhi è inoltre giunto (ed è stato esposto e celebrato durante la serata) il premio per la donazione già effettuata lo scorso anno durante la presidenza di Gabriella Falda. Ma la serata ha visto premiare con la “pin” celebrativa i soci che hanno fatto registrare il 100% di attendance ovvero dimostrandosi mai assenti da anni alle attività del Club. Gli auguri di un sereno Natale e di un 2015 migliore hanno caratterizzato il discorso natalizio del presidente Sergio Razzano che ha salutato i soci in attesa di riprendere le attività dell’anno sociale 2014-15 nel mese di gennaio con nuovi service e conviviali a Moncalvo.

attività di club Alla “fiera dei cubiot” di S.Stefano Belbo anche lo Stand del L.C. della Valle Belbo

■ di Riccardo Cascino

Domenica 7 dicembre a S. Stefano Belbo si è rinnovato l’appuntamento con la tradizionale “Fiera dei Cubiot”, la manifestazione che, per il nono anno consecutivo, ospita al proprio interno la Fiera Regionale del tartufo. Dall’alba al tramonto una notevole folla proveniente dai paesi dell’alta e bassa Langa ha potuto visitare, lungo le vie e piazze santostefanesi, bancarelle con merci di ogni tipo, un mercatino tipico, la mostra delle macchine agricole, stand enogastronomici con caldarroste e vin brulé. Inoltre, tra i banchi era facile incontrare l’originale figura del “Baciale”, il personaggio della tradizione langarola che era solito fare incetta di foulard e di cappotti, grazie alle sue capacità di mediatore amoroso tra i giovani del territorio. La “Fiera dei Cubiot”



costituisce essenzialmente la ripresa di un antico tradizionale mercato santostefanese, sorto 22 anni or sono, e che si svolgeva nell’intera giornata del 6 dicembre, nel corso della quale le osterie ed i ristoranti distribuivano gustosi piatti tipici e buon vino per allietare la permanenza dei visitatori. “Si tratta di una grande giornata di festa – ha detto Luigi Genesio Icardi, Sindaco dell’importante Comune del Moscatto e Socio Lion – in cui si possono rivivere e rivedere momenti di vita e protagonisti del nostro passato, nell’ottica della conservazione del nostro patrimonio storico e per favorire l’incontro delle diverse realtà produttive agricole, commerciali e artigianali del territorio”

Ad una manifestazione così importante e di imponente partecipazione quest’anno non ha voluto mancare il L.C. S. Stefano Belbo – Vallebelbo con l’installazione di uno stand per la raccolta di occhiali usati e la distribuzione di una pubblicazione sull’attività svolta dall’Associazione Internazionale dei Lions Club e, in particolare, dal Sodalizio della Valle Belbo. A fianco della struttura è stato posizionato l’automezzo per l’esecuzione delle visite specialistiche, acquistato dal Distretto Lions108la3 ed utilizzato, in tale occasione, per lo screening finalizzato alla prevenzione del glaucoma, malattia dell’occhio asintomatica e, in quanto tale, subdola e pericolosa, che può lesionare il nervo ottico, provocando cecità in modo irreversibile; non avendo sintomi, nemmeno cali di vista, chiunque può esserne affetto senza saperlo. Avvalendosi del tonometro a soffio in dotazione del predetto mezzo polivalente, l’oculista dott. Stefano Freda di Asti ha effettuato da volontario la misurazione della pressione oculare a 110 persone, riscontrando ben 11 casi sospetti, per i quali ha consigliato di effettuare ulteriori accertamenti. Il successo dell’iniziativa ha fatto anche registrare una raccolta di oltre 350 paia di occhiali usati, che verranno inviati all’apposito Centro Italiano di Raccolta dei Lions per la preparazione e la successiva consegna a persone bisognose di paesi poveri.

attività di club Educazione alla corretta igiene orale presso la scuola primaria

■ di Riccardo Cascino

Nell’ambito delle iniziative in materia di solidarietà sanitaria e del Service Distrettuale sulla “Prevenzione Odontoiatrica Infantile”, voluto dal Governatore Gianni Rebaudo, il L.C. Santo Stefano Belbo – Vallebelbo, aderendo anche al programma “Aiutiamo l’Italia a sorridere”, ideato da una multinazionale di prodotti per l’igiene orale, ha dedicato un giorno di scuola al progetto “Sorrisi smaglianti, futuri brillanti” che, già attivo in 80 paesi e disponibile in 30 lingue, mira ad offrire ai giovanissimi alunni della scuola

primaria indicazioni per incentivare una corretta igiene dentale, promuovendo così la prevenzione delle malattie del cavo orale attraverso l'educazione a semplici gesti quotidiani. Inoltre, soffermandosi sull'argomento della prevenzione intesa come primaria fonte di cura di se stessi e del proprio corpo, si porta all'attenzione dei fanciulli la rilevanza dell'igiene orale, abituandoli all'idea che le sane abitudini di vita sono il primo passo per preservare la propria salute. Una cattiva igiene orale può avere un impatto diretto sull'apprendimento del bambino e può coinvolgere anche la famiglia. L'aver denti e gengive sane contribuisce in molti modi alla nostra vita di tutti i giorni, se ce ne prendiamo cura in modo adeguato. Ciò include salute generale, autostima, sviluppo del linguaggio, sviluppo sociale, fiducia in se stessi e comunicazione delle emozioni.

Del Progetto in argomento, che ha fino ad oggi coinvolto oltre 650 milioni di bambini nel mondo, si sono occupati due medici odontoiatri: la dott.ssa Anna Giuliano, socia del Club della Valle Belbo, e la dott.ssa Paola Rossello, il cui padre in vita ha fatto parte del L.C. Nizza Monferrato - Cannelli; i due Sanitari, in accordo col Dirigente Didattico e il personale insegnante, hanno intrattenuto, nella prima parte della mattinata, gli alunni delle prime tre classi e, nella seconda parte, quelli delle classi quarta e quinta delle scuole elementari del Comprensorio di Santo Stefano Belbo, per un totale di 169 bambini.

La conferenza di entrambe le relatrici è stata finalizzata essenzialmente al conseguimento, con l'ausilio delle immagini, dei seguenti 4 obiettivi:

1) Enfattizzazione che la salute orale è parte della salute generale dell'organismo. La promozione della salute costituisce un importante strumento metodologico e filosofico, in cui individuare strategie e interventi creativi per la realizzazione del "Progetto salute per l'infanzia" nel contesto professionale, sia di carattere privato che pubblico, di Pediatri, prima, e di Odontoiatri infantili, dopo, quali importanti figure di riferimento per l'infanzia. Detti professionisti sono chiamati alla promozione della salute fin dalla più tenera età, in un programma sistematico e interdisciplinare di educazione alla salute orale, al fine di poter fornire a genitori e figli tutte le informazioni teoriche e pratiche necessarie a promuovere un benessere oro-dentale e un armonioso sviluppo delle strutture in crescita del bambino.

2) Stimolare a lavarsi correttamente i denti almeno due volte al giorno, utilizzando un dentifricio al fluoro. Non è mai troppo presto per iniziare a guidare i bambini verso buone abitudini di igiene orale. Dai 2 ai 4 anni bisogna sviluppare l'abitudine a lavarsi i denti regolarmente: è importante per i bambini, ma anche per i genitori. Spazzolare i denti deve essere un gioco ed un rito di tutta la famiglia. In questo modo i bambini ne percepiscono l'importanza e lo fanno volentieri. Spazzolare i denti usando un dentifricio al fluoro rappresenta un eccellente ausilio preventivo contro la carie. L'uso dello spazzolino mantiene sani denti e gengive, mantiene brillante il sorriso degli studenti e fresco il loro alito; è importante anche per sentirsi bene ed avere un bell'aspetto.

3) Educare ad effettuare visite regolari dal dentista. Prendersi cura dei denti è compito del bambino e del dentista; il primo usando in modo accurato lo spazzolino con un dentifricio al fluoro e il filo interdentale; il secondo effettuando visite di controllo regolari per accertare la salute dei denti e delle gengive, diagnosticare eventuali problemi dentali e curare le malattie. Alcune cose che il Professionista è tenuto a fare per aiutare il bambino a mantenere sani denti e gengive sono: valutare le pratiche relative all'igiene orale; pulire e lucidare i denti per rimuovere macchie e tartaro; applicare il gel al fluoro; fare delle radiografie dei denti e della mandibola per controllare l'esistenza di pro-

blemi non evidenti; applicare i sigillanti; insegnare i metodi appropriati per curare denti e gengive.

4) Istruire sull'importanza di una corretta igiene orale. E' compito primario di genitori e medici curanti sottolineare l'importanza dell'igiene e prevenzione orale in età pediatrica. Il loro intervento di informazione per l'ottenimento e il mantenimento di una bocca sana costituisce il principale e più precoce mezzo preventivo contro la carie e le parodontopatie, ma non solo: seguendo i piccoli dalla nascita fino a 16 anni è possibile impostare, nella futura popolazione, attraverso richiami educativi, la costruzione di capacità, la consapevolezza del concetto di "salute = benessere", fornendo il giusto supporto conoscitivo per una profilassi orale in ambito familiare. Come affermato da Paul Casamassimo, primario di odontoiatria statunitense, "la salute orale infantile è il fondamento per la prevenzione di un futuro declino dentale".

Al termine della mattinata, a tutti gli alunni è stato fatto omaggio di materiale informativo e di gadget istruttivi.

attività di club

Il L.C. Sanremo Matutia premia i partecipanti al concorso un Poster per la Pace

■ di Marialuisa Ballestra

Nelle recenti festività natalizie è stata inaugurata alla biblioteca civica una mostra di tutti i 48 disegni degli studenti della Scuola Media Nobel che hanno partecipato al Concorso "Un Poster per la Pace" indetto dal Lions International che quest'anno ha proposto il seguente tema: "Pace, amore e comprensione".

A livello locale nell'ambito del Concorso sponsorizzato dal Lions club Sanremo Matutia si è riunita una commissione composta dai soci Tacchi M. Grazia, Ballestra M. Luisa, Squillace Teresa ed Elena Cravet che ha esaminato gli elaborati dei concorrenti tra i quali è stato scelto il lavoro di Ergia Canevese studentessa della classe II^a B che si è distinta per la sua originalità ed attinenza al tema.

Erano presenti il Governatore Distrettuale Gianni Rebaudo che ha ringraziato gli studenti per aver aderito a questo Concorso artistico ed ha loro spiegato: "Il Poster per la pace è lo strumento che i Lions offrono ai ragazzi di tutto il mondo per esprimere la loro visione della pace; è una valida opportunità che quest'anno ha coinvolto ben 350.000 ragazzi di 75 nazionalità diverse".

Il Presidente del Club Dino Poli, nel suo intervento, ha ringraziato tutti i partecipanti per i lavori eseguiti con impegno e capacità espressive dichiarando il suo compiacimento per la creatività dell'elaborato vincente.

L'assessore alla cultura del Comune di Sanremo Daniela Cassini ha fatto presente che il tema della pace è attuale e rappresenta il futuro, futuro proprio nelle mani dei giovani che rappresentano una risorsa di forze inesauribile.

Hanno accompagnato i ragazzi il Dirigente scolastico della Nobel con gli insegnanti di attività artistiche e la Direttrice della biblioteca civica Loretta Marchi socia altresì del club Matutia per il quale svolge una valida attività anche nei riguardi del Libro Parlato che ha lo scopo specifico di promuovere la formazione culturale dei non vedenti.

E dunque arrivato il momento della premiazione: Ergia commossa ha ritirato dalle mani del Presidente Poli il meritato premio messo in palio dal Club Matutia...

e ai 48 ragazzi partecipanti è stato consegnato un attestato di merito. Con i ringraziamenti sentiti del Governatore nei riguardi degli alunni, delle insegnanti e dei soci del Matutia si è conclusa la simpatica manifestazione dando appuntamento al prossimo anno.

attività di club

Sulla felicità, l'amore e la fiducia: Alessandro Bertirotti ospite del L.C. Sanremo Matutia

■ di Marialuisa Ballestra



La sera del 5 dicembre il Lions Club Sanremo Matutia ha ospitato all'Hotel Bel Soggiorno il Professore Alessandro Bertirotti noto docente universitario che, attraverso un eloquio profondo ci ha offerto disquisizioni interessanti su svariati temi dell'esistenza umana: il dolore, la felicità, l'amore, la depressione, la fiducia.

Il Presidente del club Dino Poli ha aperto la serata con una celebre citazione di Quinto Curzio: "I fiumi più profondi sono quelli che scorrono con minor rumore" e cioè "Chi più fa meno parla", frase che ha fatto riflettere. Un pensiero più volte ripetuto nel corso dei secoli e che ben si collega agli argomenti della relazione.

Il Professor Bertirotti ha sviluppato il tema della felicità "senza fiducia nelle proprie azioni non è possibile progettare alcunché nella propria vita e dunque entrare nell'esistenza". Ci spiega che, anche compiendo azioni in sé contraddittorie, si può essere felici nell'attribuire senso alle proprie azioni. L'Amore, continua Bertirotti è una funzione vitale senza la quale non esiste evoluzione individuale e di specie: esso si relaziona a tutte le cose che ci circondano, è proprio l'amore che qualifica le cose del mondo e le persone attraverso il quale attribuiamo un valore affettivo a tutto ciò che conosciamo... indipendentemente se l'oggetto sia una persona o un animale domestico...

"Il cervello è il corpo della mente" ha proseguito il relatore "luogo che intercorre fra noi ed il mondo. Ricordare ciò che accade è importante per lo sviluppo mentale di una persona: dobbiamo aver coscienza chiederci chi siamo ed il perché di quello che accade. Nel porsi questa domanda ogni essere umano impara a ragionare sulla relazione che esiste fra le proprie azioni e quelle altrui.

Sono i neutroni che svolgono la funzione di valutare le intenzioni di una persona se sono buone o meno... e che tengono attivo e stimolato il cervello..

Un consiglio elargito dal Professore all'attento uditorio: "Frequentate persone intelligenti, ne riceverete stimoli in quanto quelle che non lo sono impoveriscono le emozioni o

non permettono di coglierne altre". "Vivere le emozioni sia belle che meno, fermarsi a coglierne gli aspetti più remoti." Ricordarsi che il mondo è in crisi quando manca l'affetto, l'amore, la possibilità di riflettere e di assaporare con calma i sentimenti provati sia piacevoli che meno, come afferma la Teoria del Core Affect di J Russel.

Al termine del brillante intervento il Presidente Dott. Dino Poli, ringraziando il Professore, gli ha fatto dono del guidoncino del club ed un simbolico presente per averci intrattenuto con grande qualità di eloquio e semplicità di esposizione su argomenti di così alta levatura.

attività di club

Auguri solidali con enolotterìa per il L.C. Ventimiglia

■ di Luigi Amorosa



Anche quest'anno il tradizionale incontro dei soci e familiari del Lions Club Ventimiglia per lo scambio di auguri in vista del Natale è stata l'occasione per raccogliere fondi destinati all'acquisto di pacchi alimentari per persone in situazione di disagio economico.

Durante la serata, infatti, è stata organizzata dal comitato signore "l'enolotterìa", con in palio più di cinquanta bottiglie - tutte di pregio ed alcune d'eccellenza - messe a disposizione dai soci del Club. Ogni bottiglia è stata presentata dal Sommelier Mirko Rossato che, con competenza ed humour, ha saputo metterne in evidenza i pregi e le caratteristiche. Mirko Rossato, dimostrando una grande sensibilità, ha inoltre offerto dalla sua collezione privata, una bottiglia esclusiva, un Tiare Sauvignon 2013, friulano, che si è recentemente aggiudicato la Medaglia d'oro alla 5° edizione del Concorso Mondiale del Sauvignon, svoltosi a Bordeaux. Questa bottiglia è stata battuta all'asta, raggiungendo una ragguardevole cifra che è stata destinata, ovviamente, alla stessa finalità benefica, di particolare importanza, come sottolineato dal Presidente Guido Maccario, in un momento critico quale l'attuale.

Con questo service il Lions Club Ventimiglia ha inteso fornire il proprio piccolo contributo all'ambizioso obiettivo che tutti i Lions del mondo si sono prefissati, ovvero svolgere attività di servizio in favore di cento milioni di persone entro il 2017.

attività di club

Successo per gli screening sanitari del L.C. Ventimiglia

■ di L.A.



Anche quest'anno, sotto la guida del Presidente del Club Guido Maccario e con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Ventimiglia, sul centralissimo sagrato della chiesa di S. Agostino si sono svolti due screening sanitari per la diagnosi precoce del glaucoma e della broncopatia cronica ostruttiva (BPCO).

Il primo ha visto il dr. Claudio Allavena, oculista e socio del Club, impegnarsi, come ormai fa da oltre vent'anni, nel depistage del glaucoma con la misurazione del tono oculare; grazie a questo screening, diffusosi poi a livello nazionale, moltissime persone, nel corso degli anni, hanno evitato di perdere la vista con una diagnosi precoce che probabilmente sarebbe arrivata troppo tardi senza l'azione dei Lions; 43 cittadini hanno colto questa preziosa occasione per controllare gratuitamente lo stato di salute dei propri occhi.

Sono state, invece, 19 le persone che si sono sottoposte al test della spirometria, effettuato grazie alla preziosa collaborazione dello pneumologo dr. Riccardo Aquilina. Questo esame, di più lunga esecuzione rispetto alla misurazione del tono oculare, viene promosso per la seconda volta dal Lions Club Ventimiglia e ci risulta essere una "new entry" fra gli screening sanitari nel nostro distretto e, forse, in Italia. Sono stati identificati ben due casi di insufficienza respiratoria non conosciuta; a questi pazienti, oltre a suggerire nell'immediato un cambiamento dello stile di vita (abolizione del fumo e calo ponderale in primis) è stato consigliato di rivolgersi al proprio medico curante per gli ulteriori approfondimenti diagnostici.

attività di club

Il L.C. Ventimiglia impegnato nella settimana mondiale Lions del service

■ di Luigi Amorosa

I soci del Lions Club Ventimiglia hanno deciso con entusiasmo di aderire alla sfida di Service del centenario effettuando uno screening sanitario straordinario presso la casa di riposo E. Chiappori. E ci hanno tenuto a farlo il 10 gennaio, primo giorno della settimana mondiale Lions del Service di gennaio, rispondendo così all'appello lanciato dal Presidente Internazionale Joe Preston (ricordiamo che

la seconda settimana avrà luogo dal 16 al 22 maggio 2015).

Già lo scorso autunno era stato predisposto dal Lions Club Ventimiglia, guidato quest'anno dal Presidente Guido Maccario, uno screening sanitario sul sagrato della centralissima chiesa di S. Agostino; i soci del Club hanno ritenuto che fosse opportuno ripetere il Service presso la casa di riposo E. Chiappori di Latte, al fine di raggiungere anche persone che altrimenti, a causa delle loro condizioni, non avrebbero potuto sottoporsi all'esame tonometrico per la diagnosi precoce del glaucoma.

Nella mattinata del 10 gennaio, quindi, il dr. Claudio Allavena, oculista e socio del Club, ha visitato, come ormai fa da oltre vent'anni, cinquanta persone fra ospiti, parenti, personale religioso e dipendenti della struttura; lo screening ha condotto all'identificazione di tre casi di glaucoma. Pur avendo a disposizione un attrezzato ambulatorio medico nel quale si sono svolte le visite, il mezzo polifunzionale è stato parcheggiato davanti la struttura sanitaria al fine di dare la massima visibilità all'impegno dei Lions.

Sicuramente l'inquadrare un Service locale in un progetto di respiro internazionale qual è la sfida del centenario aiuta il singolo socio a comprendere e ad apprezzare meglio l'internazionalità dell'Associazione; in fondo non è poi tanto campata in aria l'osservazione che, tra il serio ed il faceto, ha fatto un socio al termine della mattinata: "adesso mancano solo 99.999.950 persone da servire per raggiungere l'obiettivo!"

attività di club

Poster per la Pace: il L.C. Ventimiglia ripete l'esperienza



Anche quest'anno i soci del Lions Club Ventimiglia hanno aderito con entusiasmo al Poster per la Pace, uno dei service storici del Lions Club International che da oltre 25 anni ne testimonia l'attenzione nei confronti dei giovani.

Il Service ha interessato gli alunni delle seconde e terze medie degli istituti comprensivi Biancheri e Cavour ed ha avuto un buon riscontro d'immagine sulla stampa locale e fra la cittadinanza, questo anche grazie ad una esposizione delle opere allestita presso i locali della biblioteca Aprosiana, durata una settimana. Nella stessa sede, in un'aula gremita di studenti, ha avuto luogo la premiazione, condotta dal presidente Guido Maccario, alla presenza degli assessori Vera Nesci e Guido Pio Felici e delle dirigenti scolastiche Rita Zannola e Antonella Costanza. Ad occuparsi della realizzazione del Service sono stati i Lions Liria Aprosio, Piero Abellonio e Roberto Squarciafichi ai quali è toccato anche il difficile compito di selezionare le opere più meritevoli che, per la cronaca, sono risultate essere quelle di Giulio Cozzari, Elena De Negri, Letizia Brogna e Verdiana Bellantonio.

I ragazzi di Ventimiglia non hanno mancato l'occasione per fare una bella figura: il disegno di Elena De Negri, infatti, si è classificato al secondo posto nella selezione distrettuale, mentre quello di Giulio Cozzari ha meritato una menzione d'onore della giuria, segno dell'alto livello delle capacità espressive e tecniche dei giovani autori.

attività di club

Il Lions Club Savona Host si interroga sulla realtà savonese

■ di A.S.S.



Nell'anniversario del sessantesimo anno di vita, il Presidente del club, il Past Governatore Gimmi Moretti, ha inteso ripercorrere, le vicende della storia del prestigioso sodalizio, che si è dipanata parallelamente a quella della vita, a volte lineare ed a volte di difficile decifrazione, della città per interrogarsi, con l'aiuto dei maggiori esponenti della realtà cittadina, sulla situazione attuale e su quelle future, soprattutto per fornire indicazioni e prospettive alle giovani generazioni.

Il percorso di approfondimento articolato su più serate, era d'obbligo che avesse inizio con l'elemento più importante della realtà socio-economica del territorio: il Presidente dell'Autorità Portuale di Savona, il dottor Gianluigi Miazza. L'argomento porto è di estrema attualità, poiché, a livello governativo si sta dibattendo su una profonda riforma dell'intero sistema portuale nazionale che ipotizzerebbe, tra le varie ipotesi, una sorta di accorpamento dello scalo di Savona con quello di Genova.

A questo incontro hanno partecipato, il Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto, il Capitano di Vascello Vincenzo Vitale, la Presidente della Provincia e Sindaco di Vado Ligure Monica Giuliano, il Sindaco di Beggio Roberto Arboscello, in rappresentanza del Sindaco di Savona, l'Assessore, Isabella Sorgini, il Vice Sindaco di Albissola Marina, Nicoletta Negro, i più qualificati esponenti dell'imprenditoria portuale.

Il Presidente Miazza ha esordito con parole rassicuranti, non tanto sulle decisioni governative alle quali, in ultima analisi, ci si dovrà rimettere, quanto sulla solidità della realtà savonese (nelle posizioni di vertice della classifica per i traffici crocieristici) ed è passato ad illustrare tutto quanto è stato già fatto e quanto si sta facendo per rendere ancora più competitivo il nostro scalo. Per procedere sulla strada dello sviluppo socio economico - ha continuato nel suo discorso accompagnato da svariate slide illustrative - è necessario il potenziamento delle infrastrutture portuali per adeguarle alle esigenze delle grandi navi (fondali profondi, banchine, mezzi di sbarco, connessioni, infrastrutturali e retro porto adeguato). Tutto ciò ci ha indotto ad investire sul bacino di Vado Ligure per realizzare una piattaforma multipurpose atta a soddisfare le necessità del primo operatore mondiale del settore contenitori, il gruppo Maerks, con il quale ha stretto una positiva partnership.

Un investimento di 450 milioni di euro che costituisce, oggi, l'unico rilevante intervento per lo sviluppo dell'intera portualità italiana. La strategia dell'Autorità Portuale di Savona,



riconosciuta ed approvata dal Governo che ha garantito la copertura finanziaria per la parte pubblica, (300 milioni di euro), è quella di porre il terminal di Savona/Vado in competizione con gli scali del Nord Europa, recuperando cospicui flussi di traffico, destinati al mercato nazionale che ora transitano attraverso gli scali esteri e da noi arrivano via gomma e parzialmente via ferrovia. Per questo oltre alla costruzione delle infrastrutture portuale è indispensabile impegnarsi al potenziamento delle reti ferroviarie ed autostradali.

Con la realizzazione di questi importanti progetti le prospettive di sviluppo dell'intero territorio savonese non possono che essere improntate ad un, sia pur cauto, ma auspicato ottimismo.

Il secondo incontro, tenutosi alla fine del mese di gennaio, ha avuto come protagonista, il dottor Luciano Pasquale, Presidente della Cassa di Risparmio di Savona, nonché Presidente della locale Camera di Commercio.

Tema assegnato dal Presidente Moretti "Savona città di pensionati, quali prospettive per i giovani".

Il dottor Pasquale, tortonese di origini, ma savonese da oltre trenta anni è grande conoscitore della realtà economica dell'intera Provincia per aver ricoperto, tra l'altro, per alcuni decenni, la funzione di Direttore dell'Unione Industriali. Egli ha avuto sempre, grazie all'Osservatorio privilegiato di cui godeva, il termometro della situazione del mondo del lavoro e del ribaltamento delle fasi di criticità imprenditoriale sugli ambienti familiari e sulle aspettative dei giovani.

Dati alla mano egli ha confermato il progressivo invecchiamento della popolazione residente, la diminuzione della popolazione giovanile ed il drammatico aumento della disoccupazione, con picchi elevati, ben sopra la media nazionale per quanto concerne i giovani. L'elemento, che sino ad oggi, ha fornito il sostegno necessario ad affrontare la situazione è stato il patrimonio familiare, la naturale predisposizione al risparmio degli anziani che sta offrendo un considerevole aiuto per affrontare il presente.

Savona possiede grosse potenzialità, al centro come è di una provincia a spiccata valenza turistica, deve costruire il prossimo futuro, come centro di servizio. La posizione geografica, la valenza ambientale, la consolidata industria del turismo balneare, il traffico portuale, il movimento crocieristico devono rappresentare il volano per una ripresa che non può tardare a presentarsi.

Il complesso universitario, inteso in senso lato, è in grado di fornire ai giovani gli spunti necessari, sotto tutti gli aspetti, per lo sviluppo di progetti innovativi che essi devono sforzarsi di inventare. Dalla loro immaginazione, dalla fertile inventiva, dai loro progetti innovativi possono nascere quelle iniziative in grado di farci ben sperare in un futuro di grande sviluppo.

attività di club

Brevi dai Club

Dal Lions Club Bra del Roero

La sera di sabato 22 novembre, al ristorante "La Cascata" di Verduno si è svolta la cena del Fritto misto del Lions Club "Bra del Roero".

La Presidente Lorella Alessandria Rolfo ha porto il benvenuto a tutti i presenti e ha ringraziato per la numerosa partecipazione. Al termine della cena si è svolta un'estrazione a premi, il cui ricavato sarà utilizzato per l'assegnazione di borse di studio a studenti meritevoli delle Scuole Medie Inferiori. Si tratta di un "service" che il Club realizza da molti anni e che intende valorizzare il merito di ragazzi particolarmente impegnati negli studi, offrendo loro un contributo per accedere alle Scuole Superiori.

Dal Lions Club Scarnafigi Piana del Varaita

Il Lions Club Scarnafigi-Piana del Varaita ha recentemente stanziato un contributo grazie al quale ha acquista-

to dei generi alimentari che sono stati donati alla Caritas di Verzuolo per essere poi distribuiti secondo le esigenze. Il contributo è stato ricavato dall'iniziativa di beneficenza organizzata dai soci nel corso della serata natalizia svoltasi, con grande partecipazione dei soci e con la presenza di numerosi ospiti, presso il ristorante "Il Castello" di Falicetto (Verzuolo) sabato 20 dicembre 2014.

Nei primi mesi del 2015, l'Associazione di servizio di Scarnafigi, nella quale è previsto l'ingresso di nuovi soci, continuerà ad operare con altri interventi svolti sia attraverso i service nazionali del Lions Club che fatti direttamente sul territorio dei comuni della Piana del Varaita.

Dal Lions Club Albenga Host

Una iniziativa all'insegna dello sport e della solidarietà, per una giornata all'aria aperta. È lo spirito alla base della prima edizione del Trofeo di Golf "Leo e Lions Club Albenga Host", organizzato dal club ingauno e promosso dal suo segretario Daniele Capello, su indicazione di Teresiano DeFranceschi, Presidente del Lions Club Alben-

ga Host per l'anno sociale 2014/15.

Domenica 22 marzo 2015, la prestigiosa sede del Castellaro Golf Resort (IM) sarà teatro di una gara benefica 18 buche Stableford, in tre categorie (0-12, 13-20, 21-36), la cui finalità sarà raccogliere fondi per sostenere il restauro di una antica fontana di Albenga, in Piazza Marconi sul lungomare, a cura dei Lions, con la collaborazione dell'ente comunale. Il Golf Club, nelle immediate vicinanze di San Remo, si trova a 150 metri sul livello del mare: il percorso, 9 buche par 33, ha uno sviluppo complessivo di 2300 metri. L'iniziativa è aperta a tutti: per informazioni o adesioni, è possibile rivolgersi direttamente alla Segreteria del Circolo di Castellaro (tel. 0184 482641, e-mail golfclub@castellarogolf.it), o all'indirizzo di posta elettronica del Lions Club Albenga Host (segreteria@lionsclubalbengahost.it).

Il know-how acquisito in 16 anni di esperienza sui cantieri di tutto il mondo, gestendo commesse per esigenti Clienti internazionali e la disponibilità di un'attrezzata officina di 3.000 m² coperti, sono state le premesse per lo sviluppo di un'attività di costruzione di skid polifunzionali completi, al servizio di impianti energetici, chimici, petrolchimici, ecc. Grazie alle sue competenze e ad una rete di fornitori e collaboratori collaudati ed esperti MAC IMPIANTI è in grado di sviluppare progetti in completa autonomia. Partendo dal P&ID di processo e dalle dimensioni di ingombro, realizza skid finiti, assiemati, cablati, collaudati e imballati.



Via L. Da Vinci, 12
28859 TRONTANO (VB) - ITALY
Tel. +39 0324 249863
Fax +39 0324 249110
E-mail: mac@macimpianti.it
<http://www.macimpianti.it>



Leo Natale solidale ad Alessandria

■ di Ale Angeleri



Natale nel segno della solidarietà per il Distretto Leo 108ia2, riunitosi anche quest'anno in occasione della cena dedicata al tradizionale scambio di auguri. La serata, impreziosita dalla presenza di numerosi soci Leo e Lions, si è svolta a seguito della distrettuale di sabato 13 dicembre al Centro Anziani del rione Cristo di Alessandria ed ha visto i giovani Leo impegnati a 360° nella gestione del service, alcuni con il servizio ai tavoli, altri con la presenza ai fornelli per la preparazione di un ricco menu che ha previsto flan di verdure, agnolotti al ragù, brasato con patate arrosto e, per finire, golosi brownies con gelato. Il ricavato dell'iniziativa, pari a 750 euro, è stato interamente devoluto al service Dolcenera, a sostegno degli alluvionati di Piemonte e Liguria, ma non sono mancati anche alcuni fuori programma, primo tra tutti l'improvvisazione di un'asta benefica con il cibo avanzato, che ha fruttato altri 250 euro, seguita da un karaoke in compagnia che ha dato degna conclusione alla piacevolissima serata.



VENTUS



Paini

LASCIAMO CHE SIA IL SORRISO DEI NOSTRI OSPITI A PARLARVI DI NOI



RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI IN PIEMONTE



Il calore di un'atmosfera familiare e la certezza di assistenza medica e riabilitativa adeguata, anche per anziani non più autosufficienti. È questo che garantiamo ai vostri cari: competenza, attenzione e ascolto costanti.

Navigate sul sito www.anniazzurri.it oppure visitate una delle residenze piemontesi: è il modo migliore per comprendere come si vive da noi.

TONENGO D'ASTI

Fraz. Mariano, 6
14023 Tonengo d'Asti (AT)
Tel. 0141 908181

LA CORTE

via Marconi 163 - 12030 Marene (CN)
Tel. 0172 743175

SACRA FAMIGLIA

Piazza Belvedere, 2 - 12060 Dogliani (CN)
Tel. 0173 742560

VILLA SAN VINCENZO

vicolo Campagna, 5
12030 Scarnafigi (CN)
Tel. 0175 274852

BIARELLA

Località Biarella 12063 Dogliani (CN)
Tel. 0173 742329

PALLADIO

Via Pascoli, 19 - 28040 Dormelletto (NO)
Tel. 0322 498820

CARMAGNOLA

via Bornaresio, 22
10022 Carmagnola (TO)
Tel. 011 9722540

SANTENA

via Vecchia Chieri, 10 - 10026 Santena (TO)
Tel. 011 94969111

VOLPIANO

Via Bertetti, 22 - 10088 Volpiano (TO)
Tel. 011 9826100

MONTANARO

Strada Crosa, 30 - 10017 Montanaro (TO)
Tel. 011 9193656

SAN LORENZO

via Rovasenda, 42 - 13045 Gattinara (VC)
Tel. 0163 835048